

October 2006

Concordance to the Decameron (mostrava-ognuna)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (mostrava-ognuna)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 25.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/25

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Mostrava – Ognuna

mostrava

FIAMMETTA	II	5	52	che comprender poté, mostrava di dovere essere
EMILIA	II	6	53	dell'animo suo gli mostrava di dover dire, e
PANFILO	II	7	26	cura di ciò che ella si mostrava schifa, fece una
DIONE0	II	10	3	che esso di creder mostrava : cioè che essi,
DIONE0	II	10	9	che, secondo che egli le mostrava , niun dí era che
DIONE0	II	10	9	per diverse cagioni mostrava l'uomo e la
PANFILO	III	4	8	conosciuta, gli si mostrava santissimo, se
NEIFILE	IV	8	15	cosa se ne ricordava, sí mostrava il contrario.
DIONE0	IV	10	5	cosí costui a costei mostrava che il giacere
LAURETTA	V	7	7	sí come era, se ne mostrava . E in questo
FILOMENA	V	8	6	dura e salvatica gli si mostrava la giovinetta
CORNICE	VI	CONCL	27	chiarissimo il suo fondo mostrava esser d'una
PANFILO	VII	9	7	o non volesse niente mostrava se ne curasse;
PANFILO	VII	9	77	opinione che Nicostrato mostrava d'avere avuta di
PANFILO	VII	9	77	d'avere avuta di lei si mostrava turbata, disse:
PAMPINEA	VIII	7	11	vanamente gloriandosi, mostrava di vederlo assai
PAMPINEA	VIII	7	45	vie piú che mai si mostrava innamorato della

mostravano

PANFILO	II	7	118	che le loro parole mostravano e quello
CORNICE	II	CONCL	3	la reina lietamente mostravano , si fu

mostrerò (cf. mosterrò)

FILOMENA	I	3	5	per una novelletta mostrerò brevemente.
FIAMMETTA	II	5	39	segue, come stesse vi mostrerò . Egli era in un
DIONE0	II	10	4	dicendo, a un'ora vi mostrerò chente sia la
FIAMMETTA	VI	6	11	lo scalza: "Che? i' 'l mostrerò per sí fatta
DIONE0	VI	10	11	di spezial grazia vi mostrerò una santissima e

mostri

PAMPINEA	II	3	5	e tutto il giorno si mostri e ancora in alcune
PANFILO	III	4	12	non vogliono che ella si mostri ; per ciò che
CORNICE	IV	INTRO	11	il suo difetto stesso sé mostri non esser di
DIONE0	V	10	23	Fa pure che tu mi mostri qual ti piace, e
DIONE0	VI	10	48	licenzia che io le mostri ; ma io, temendo di
PANFILO	VII	9	72	niun'altra cosa vel mostri , se non l'aver
FILOMENA	VIII	6	4	non bisogna che io vi mostri , ché assai l'avete
PAMPINEA	VIII	7	93	me vendicare, il che tu mostri con tanto ardore

mostrò

PANFILO	I	1	83	frati ragunati in quello mostrò ser Ciappelletto
PAMPINEA	II	3	39	quel fu questo giovane e mostrò Alessandro "il
FIAMMETTA	II	5	37	canti della camera gli mostrò uno uscio e disse:
EMILIA	II	6	30	e con somma diligenza mostrò a Giuffredi perché
EMILIA	II	6	73	disse e le cagioni gli mostrò per che quella
PANFILO	II	7	64	della guerra narrando: mostrò il dispetto a lei
PANFILO	II	7	70	di tornarsi a Atene si mostrò forte della

Mostrava – Ognuna

ELISSA	II	8	59	miglioramento mostrò segni: di che la
FILOMENA	II	9	30	di quella, e appresso mostrò le cose che di lei
FILOMENA	II	9	56	portare impunità. Mostrò adunque Sicurano
FILOSTRATO	III	1	13	come i mutoli fanno, mostrò di domandargli
FILOSTRATO	III	1	33	a due altre il mostrò ; e prima tennero
FILOMENA	III	3	21	e tanto graziosa gli si mostrò , che egli assai
FIAMMETTA	III	6	14	persona niuna cosa ne mostrò mai. Ma ora,
EMILIA	III	7	15	che forte di ciò si mostrò lieta, se ne
LAURETTA	III	8	73	rimaso co' monaci suoi, mostrò d'avere di questa
NEIFILE	III	9	33	per amor del conte, e mostrò quello che di ciò
DIONEIO	III	10	11	con molte parole le mostrò quanto il diavolo
DIONEIO	III	10	34	parole e con atti, il mostrò loro. Di che esse
FIAMMETTA	IV	1	7	per esser con lei gli mostrò ; e poi quella
FIAMMETTA	V	9	17	lieto il dí medesimo mostrò alcun
CORNICE	V	CONCL	20	poi che Dioneo, tacendo, mostrò la sua canzone
LAURETTA	VI	3	9	a marito venutane, la mostrò al maliscalco; e
DIONEIO	VI	10	45	Egli primieramente mi mostrò il dito dello
DIONEIO	VI	10	53	aperse la cassetta e mostrò i carboni; li
NEIFILE	VII	8	38	suoi veli di testa mostrò che tagliati non
NEIFILE	VIII	1	4	pochi dí son passati, ne mostrò Filostrato essere
ELISSA	VIII	3	59	fatto e detto aveano, e mostrò loro il dosso e le
CORNICE	VIII	4	2	a Emilia voltatasi le mostrò voler che ella
FILOSTRATO	VIII	5	9	andatisene in palagio, mostrò loro questo
FILOMENA	VIII	6	6	e menatigli in casa, mostrò loro questo porco.
FIAMMETTA	VIII	8	31	nella quale il Zeppa mostrò alla donna il suo
LAURETTA	VIII	9	62	di che Buffalmacco si mostrò molto turbato e
PANFILO	X	9	21	guazzo vicin gli menò e mostrò loro come essi
mostrogli				
FILOSTRATO	III	1	19	egli l'orto lavorasse e mostrogli quello che a
LAURETTA	IX	8	13	loggia de' Cavicciuli e mostrogli in quella un
mostrogliele				
NEIFILE	III	9	9	gliele seppe disdire, e mostrogliele . Come
mottegevole				
PANFILO	III	4	25	faceva. La donna, che mottegevole era molto,
motteggia				
LAURETTA	VI	3	4	cui e similmente dove si motteggia . Alle quali
motteggiando				
NEIFILE	II	1	24	Ma Martellino rispondea motteggiando , quasi per
FILOMENA	II	9	5	avevan lasciate. E motteggiando cominciò
CORNICE	III	INTRO	3	e cianciando e motteggiando e ridendo
PANFILO	III	4	31	suo diletto, piú volte motteggiando disse con
DIONEIO	IV	10	46	tutto che ira avesse, motteggiando rispose: "Tu
LAURETTA	VI	3	12	il mordere altrui motteggiando .

Mostrava – Ognuna

CORNICE	VI	5	1	apparenza dell'altro motteggiando morde.
CORNICE	VII	CONCL	7	ripresero il cammino; e motteggiando e cianciando
CORNICE	IX	INTRO	5	cantando e cianciando e motteggiando , pervennero
motteggiar				
LAURETTA	IX	8	28	che egli non era uomo da motteggiar con lui.
motteggiare				
FIAMMETTA	III	6	10	incominciarono con lui a motteggiare del suo
CORNICE	III	CONCL	4	lasciato stare il motteggiare , a darsi al
CORNICE	IV	INTRO	33	quali lasciando stare il motteggiare dall'un de'
CORNICE	V	CONCL	14	"Dioneo, lascia il motteggiare e dinne una
CORNICE	VI	3	1	al meno che onesto motteggiare del vescovo
DIONE	VI	10	16	Cipolla era usato di motteggiare con la sua
ELISSA	IX	2	16	ora hai tu viso di motteggiare ? Parti egli
ELISSA	X	2	14	fame aveva che voglia di motteggiare , ancora che
motteggiarla				
FIAMMETTA	I	5	17	fuoco. E senza piú motteggiarla , temendo
motteggiarlo				
PAMPINEA	I	10	13	onore, e appresso di motteggiarlo di questo
mottegiarono				
PAMPINEA	I	10	12	e piú volte insieme ne mottegiarono , di vedere
mottegiasse				
PAMPINEA	I	10	20	donna, non guardando cui mottegiasse , credendo
FILOSTRATO	III	1	16	d'aver pensiero che egli mottegiasse queste
motti				
CORNICE	I	INTRO	34	per li piú risa e motti e festeggiar
CORNICE	I	INTRO	92	giovane e pieno di motti : "Donne, il vostro
CORNICE	I	INTRO	106	ciascuno, con piacevoli motti e con festa
LAURETTA	I	8	8	e amistà, e con belli motti e leggiadri
PAMPINEA	I	10	3	sono i leggiadri motti ; li quali, per
ELISSA	II	8	59	la Giannetta per via di motti assai cortesemente
CORNICE	V	CONCL	3	volte udito che con be' motti e con risposte
FILOMENA	VI	1	2	belli sono i leggiadri motti ; li quali, per ciò
LAURETTA	VI	3	3	e della bellezza de' motti ; alla qual per ciò
LAURETTA	VI	3	3	oltre a quello che de' motti è stato detto, vi
LAURETTA	VI	3	3	essere la natura de' motti cotale, che essi,
PANFILO	VII	9	36	sparviere! e con diversi motti sopra cosí fatta
PAMPINEA	VIII	7	25	quello che per li miei motti vi t'entrò
ELISSA	IX	2	16	aver fatta cosa che i motti ci abbian luogo?
LAURETTA	IX	8	4	di belli e di piacevoli motti , si diede ad essere
CORNICE	CONCL AUTORE		22	esser troppe, piene e di motti e di ciance, e mal
CORNICE	CONCL AUTORE		23	il piú oggi piene di motti e di ciance e di

Mostrava – Ognuna

motto

EMILIA	I	6	3	avaro religioso con un motto non meno da ridere
EMILIA	I	6	20	per ciò che con ridevol motto lui e gli altri
PANFILO	II	7	73	se ne muova né faccia motto , se egli non vuol
DIONE0	II	10	23	era, né altrimenti fece motto a messer Riccardo
DIONE0	II	10	24	sí salvaticamente motto mi fai. Non vedi tu
FIAMMETTA	III	6	10	Ricciardo verso lei un motto d'un certo amore di
EMILIA	III	7	6	segretamente, senza far motto ad amico o a
DIONE0	III	10	35	vi ridussono in volgar motto che il piú piacevol
DIONE0	III	10	35	in inferno: il qual motto passato di qua da
FILOMENA	IV	5	6	consiglio, senza far motto o dir cosa alcuna,
NEIFILE	IV	8	23	gli spiriti, senza alcun motto fare, chiuse le
FILOSTRATO	V	4	37	mio amore tu non facci motto , ché in verità,
CORNICE	V	CONCL	3	chi, con alcun leggiadro motto tentato, si
CORNICE	VI	INTRO	1	chi con alcuno leggiadro motto , tentato, si
FILOMENA	VI	1	12	novellatore, inteso il motto e quello in festa e
LAURETTA	VI	3	3	come il cane mordesse il motto , non sarebbe motto
LAURETTA	VI	3	3	il motto, non sarebbe motto ma villania. La
EMILIA	VI	8	4	con un piacevol motto corretto da un suo
EMILIA	VI	8	10	fatto intese il vero motto di Fresco, anzi
CORNICE	VI	9	1	Cavalcanti dice con un motto onestamente
ELISSA	VI	9	3	si contiene un sí fatto motto , che forse non ci
CORNICE	VI	10	2	a quegli che il sentito motto di Guido lodavano,
PANFILO	VIII	2	13	cose innanzi, e fattogli motto , il domandò dove
ELISSA	VIII	3	50	niuna persona gli fece motto , come che pochi ne
ELISSA	VIII	3	60	sempre mi soglion far motto e invitarmi a bere,
EMILIA	VIII	4	16	modo di mutolo senza far motto o zitto alcuno e al
EMILIA	VIII	4	25	guarditi ben di non far motto , sí che tu non
FIAMMETTA	VIII	8	8	questo vide, non fece motto ma nascoso si
FILOMENA	IX	1	14	senza alcuna cosa dire o motto fare, di quella
FILOMENA	IX	1	22	io senta io non faccia motto : o se essi mi
PANFILO	IX	6	17	e senza fare altramenti motto da una volta in su
PANFILO	IX	6	32	E cosí d'uno in altro motto , acconci i duo
LAURETTA	IX	8	22	vo verso là, io gli farò motto . Partitosi
DIONE0	IX	10	17	di cosa che avvenisse motto non facesse; e con
DIONE0	IX	10	20	che tu non facessi motto di cosa che tu
FILOMENA	X	8	92	era non ardí di far motto ma ingegnossi di

move (cf. muove)

DIONE0	V	CONCL	16	Amor, la vaga luce, che move da' begli occhi di
NEIFILE	IX	CONCL	12	diletto / di sé a me si move e viene in quella /

movea

NEIFILE	IV	8	25	sentendo che egli non si movea , dopo piú
DIONE0	IV	10	14	non rispondeva né si movea punto; per che la
DIONE0	V	10	40	Ercolano dicesse non si movea ; laonde Ercolano,

Mostrava – Ognuna

movendo				
FIAMMETTA	X	6	4	operasse in nulla movendo il suo onore.
movendogli				
PAMPINEA	VIII	7	8	era, artificiosamente movendogli si guardava
movendolo				
PAMPINEA	VIII	7	80	avea, e noia sentiva movendolo la umanità sua
movendosi				
FILOSTRATO	I	7	13	pensò di potervi essere, movendosi la mattina a
PAMPINEA	VIII	7	114	cuocere e alquanto movendosi , parve nel
CORNICE	CONCL AUTORE		22	per ciò che da buon zelo movendosi tenere son
moverà				
LAURETTA	VIII	9	83	allora soavemente si moverà e recherravverle a
moverò				
LAURETTA	X	4	25	dubbio il quale io vi moverò . Egli è alcuna
movesse				
CORNICE	I	INTRO	13	non conoscesse da che si movesse e per conseguente
NEIFILE	I	2	9	Giannotto avea che il movesse o forse parole le
PAMPINEA	II	3	30	disonesto amor preso, si movesse a così fattamente
PANFILO	V	1	12	da quegli una soavità si movesse la quale il
PANFILO	V	1	13	suo guardar così fiso movesse la sua rusticità
EMILIA	V	2	22	che ragione a ciò la si movesse , in se stessa
FILOMENA	X	8	107	udir volle che cagion movesse ciascuno a volere
movessero				
DIONEIO	III	10	24	che di su il lettice l si movessero , ve 'l rimisero
movete				
ELISSA	III	5	15	a misericordia di me vi movete , per ciò che in
moveva				
CORNICE	II	8	2	ma chi sa che cagione moveva que' sospiri?
DIONEIO	VIII	10	61	la cagione che moveva costei a fargli
movevi				
FIAMMETTA	IV	1	44	L'ultimo dubbio che tu movevi , cioè che di me
movimenti				
EMILIA	II	6	3	cose e noiose sono i movimenti vari della
EMILIA	IX	9	4	le voci piacevoli e i movimenti de' membri

Mostrava – Ognuna

movimento				
LAURETTA	IV	3	4	altra cosa è che un movimento subito e
mozzasermi				
FILOMENA	IX	1	22	o mi traessero i denti o mozzasermi le mani o
mugello				
CORNICE	VI	5	1	dipintore, venendo di Mugello , l'uno la sparuta
PANFILO	VI	5	9	dico. Avevano in Mugello messer Forese e
mugghiar				
PAMPINEA	VIII	7	142	dolor sentito cominciò a mugghiar che pareva un
mugnaio				
PAMPINEA	VI	2	11	li quali più tosto mugnaio che fornaio il
mugnon				
ELISSA	VIII	3	39	a San Gallo usciti e nel Mugnon discesi,
ELISSA	VIII	3	57	guisa di due beconi nel Mugnon ci lasciasti e
PANFILO	IX	6	8	volta, sopra il pian di Mugnon cavalcando
mugnone				
CORNICE	VIII	3	1	e Buffalmacco giù per lo Mugnone vanno cercando di
ELISSA	VIII	3	22	cui Maso rispose che nel Mugnone se ne solevan
ELISSA	VIII	3	28	degno di fede che in Mugnone si truova una
ELISSA	VIII	3	34	sole è alto e dà per lo Mugnone entro e ha tutte
ELISSA	VIII	3	35	è dí di lavorare, per lo Mugnone , li quali
ELISSA	VIII	3	43	pietre nere giù per lo Mugnone . "Deh come
ELISSA	VIII	3	44	avesse creduto che in Mugnone si dovesse
ELISSA	VIII	3	48	con un'altra su, per lo Mugnone infino alla porta
FILOMENA	VIII	6	54	una volta giù per lo Mugnone ricogliendo
FIAMMETTA	IX	5	52	tornò con le pietre di Mugnone , e per ciò io
PANFILO	IX	6	4	via. Nel pian di Mugnone fu, non ha guari,
mula				
NEIFILE	X	1	10	messer Ruggieri sopra la mula dal re datagli e
NEIFILE	X	1	11	l'altre fuor che la mula stallarono; per che
NEIFILE	X	1	11	le lor bestie, la mula stallò nel fiume; il
NEIFILE	X	1	13	quello che egli della mula aveva detto,
NEIFILE	X	1	13	perché lui alla sua mula avesse assomigliato
NEIFILE	X	1	13	assomigliato o vero la mula a lui. Messer
mulattiere				
EMILIA	IX	9	17	per la qual cosa un mulattiere presa una
EMILIA	IX	9	18	per la qual cosa il mulattiere oltre modo
EMILIA	IX	9	19	sovente dicevano al mulattiere : "Deh! cattivo
EMILIA	IX	9	20	tu fai. A' quali il mulattiere rispose: "Voi
EMILIA	IX	9	20	passò avanti, sí che il mulattiere vinse la

Mostrava – Ognuna

EMILIA	IX	9	22	la donna mia: ma questo mulattiere m'ha mostrato
EMILIA	IX	9	26	risposta che ci fece il mulattiere quando del suo
mule				
NEIFILE	X	1	7	una delle miglior mule che mai si
muli				
EMILIA	IX	9	16	carovana di some sopra muli e sopra cavalli
mulina				
CORNICE	III	INTRO	10	utilità del signore, due mulina volgea. Il
CORNICE	IV	CONCL	7	e parte verso le mulina che fuor di quel
mulino				
CORNICE	III	INTRO	9	meno avria macinato un mulino . La qual poi,
mulo				
EMILIA	IX	9	17	per ventura v'ebbe un mulo il quale adombrò, sí
EMILIA	IX	9	18	'l passasse. Ma il mulo ora da questa parte
EMILIA	IX	9	20	e io conosco il mio mulo ; lasciate far me con
EMILIA	IX	9	20	ne gli diè, che il mulo passò avanti, sí che
EMILIA	IX	9	26	quando del suo mulo c'increbbe. Al
moltiplica				
LAURETTA	IV	3	22	le disiderate negate moltiplica l'appetito:
moltiplicando				
ELISSA	IX	2	14	nell'altre: e, moltiplicando pur la
PANFILO	IX	6	7	pur di giorno in giorno moltiplicando l'ardore,
moltiplicare				
FILOSTRATO	IX	3	3	non può altro che moltiplicare la festa,
CORNICE	X	CONCL	7	per maniera potrebbe moltiplicare che ogni
moltiplicarono				
LAURETTA	VIII	9	73	appresso questa promessa moltiplicarono ; laonde
DIONEIO	X	10	66	sollazzo e 'l festeggiar moltiplicarono e in piú
moltiplicasse				
FILOMENA	V	8	8	mancava, tanto piú moltiplicasse il suo
moltiplicati				
CORNICE	IV	INTRO	10	in guisa esser moltiplicati , non avendo
moltiplicava				
LAURETTA	I	8	7	non ispendendo il suo moltiplicava , arrivò a
NEIFILE	II	1	19	era niente: la calca gli moltiplicava ognora

Mostrava – Ognuna

multiplicò

LAURETTA X 4 22 qual cosa in molti doppi **multiplicò** la letizia di

munistero (cf. **monistero**)

FILOSTRATO III 1 6 fu, e è ancora, un **munistero** di donne assai

muoi

ELISSA II 8 50 di questa infermità non **muoi** m'ha dimostrata la

muoia

PANFILO I 1 76 come peccatore, almeno **muoia** come cristiano.
 FIAMMETTA II 5 18 ora che io consolata non **muoia**. E se tu forse
 PANFILO II 7 84 s'egli avviene che io **muoia**, che le mie cose e
 ELISSA III 5 15 e anzi che io **muoia** a misericordia di
 LAURETTA III 8 15 "Egli convien ch'e' **muoia**, e così v'andrà; e
 FILOSTRATO V 4 42 vita mercé e che io non **muoia**." A cui messer
 LAURETTA VII 4 31 patto. E viva amore, e **muoia** soldo, e tutta la
 PANFILO X 9 47 "Se egli avviene che io **muoia** prima che io vi

muoiano

CORNICE I INTRO 68 quantunque quivi così **muoiano** i lavoratori come

muoio

PANFILO II 7 83 d'una cosa contentissimo **muoio**, per ciò che, pur
 PANFILO IV 6 19 mia, aiutami, ché io **muoio**, e così detto,
 PAMPINEA VIII 7 32 aprite per Dio, ché io **muoio** di freddo. La

muoiono

CORNICE IV 3 1 Rodi; e in povertà quivi **muoiono**. Filostrato,

muore (cf. **more**)

PANFILO I 1 26 stiam male se costui **muore**. Ser
 LAURETTA III 8 53 "O ritornavi mai chi **muore**? Disse il
 CORNICE IV 1 1 quella si bee, e così **muore**. Fiera materia
 PAMPINEA IV 2 6 danti a ciaschedun che **muore**, secondo la
 CORNICE IV 5 1 tolgono, ed ella se ne **muore** di dolor poco
 CORNICE IV 7 1 a' denti, similmente si **muore**. Panfilo era
 CORNICE IV 8 1 e portato in una chiesa, **muore** la Salvestra allato
 CORNICE IV 9 1 finestra in terra e **muore** e col suo amante è
 CORNICE VII 10 1 donna comare dell'uno: **muore** il compare e torna

muorle

CORNICE IV 8 1 di nascoso in casa e **muorle** allato; e portato

muorsi

CORNICE I 1 1 inganna un santo frate e **muorsi**; e, essendo stato

Mostrava – Ognuna

CORNICE	IV	6	1	ed egli a lei un altro; muorsi di subito nelle
CORNICE	IV	7	1	una foglia di salvia e muorsi : è presa la Simona
CORNICE	V	5	1	Pavia una fanciulla, e muorsi ; la quale Gianni
muova				
PANFILO	II	7	73	lei disse: "Niuno se ne muova né faccia motto, se
FILOSTRATO	V	4	43	prima che tu ti muova , sposa per tua
CORNICE	CONCL AUTORE		26	che giusta cagione le muova , per ciò che i
muovati				
PAMPINEA	VIII	7	93	umili prieghi, almeno muovati alquanto e la tua
PAMPINEA	VIII	7	109	di me a pietà ti muove, muovati l'amore il qual
muove (cf. move)				
PAMPINEA	I	10	17	La speranza, la quale mi muove che io vecchio ami
LAURETTA	III	CONCL	13	/ Colui che muove il cielo e ogni
CORNICE	IV	INTRO	40	o egli di terra non la muove , o se la muove, la
CORNICE	IV	INTRO	40	non la muove, o se la muove , la porta in alto,
PAMPINEA	VIII	7	109	cosa di me a pietà ti muove , muovati l'amore il
LAURETTA	IX	8	3	a ragionare, così me muove la rigida vendetta,
muover				
FIAMMETTA	IX	5	59	appena potendosi muover , diceva: "Deh!
muovere				
FILOMENA	I	3	9	parole per dovergli muovere alcuna quistione,
FIAMMETTA	II	5	53	quante io ti vegga muovere , asino fastidioso
ELISSA	III	5	17	di lei fatte dal Zima, muovere non avean potuto,
EMILIA	III	7	31	cagion vi dovea poter muovere a togliervi così
FILOMENA	VII	7	23	da molti, mai mi poté muovere l'animo mio tanto
PAMPINEA	VIII	7	93	grande, che né ti posson muovere a pietate alcuna
PAMPINEA	VIII	7	129	passione in parte alcuna muovere , con pazienza mi
LAURETTA	X	4	37	io dica, niuno doversi muovere del luogo suo
muoversi				
PANFILO	III	4	22	infino a matutino senza muoversi ciò che il
PANFILO	III	4	24	chiamò la donna senza muoversi , e domandola
PAMPINEA	VIII	7	114	movendosi, parve nel muoversi che tutta la
muoverti				
PANFILO	III	4	17	il cielo, star senza muoverti punto infino a
muoviti				
PAMPINEA	X	7	19	che segue: Muoviti , Amore, e vattene
muovo				
ELISSA	IV	4	17	per lo cui amore i' muovo l'arme: ogni altra

Mostrava – Ognuna

mura

CORNICE	I	INTRO	25	li quali dentro alle mura della lor città si
CORNICE	I	INTRO	47	per certo dentro alle mura della città di
CORNICE	I	INTRO	66	sono a riguardare che le mura vote della nostra
FILOSTRATO	II	2	17	vide una casa sopra le mura del castello
PAMPINEA	V	6	5	non potesse, almeno le mura della sua casa.
ELISSA	VIII	3	29	dí a schiccherare le mura a modo che fa la

murare

ELISSA	VIII	3	55	Calandrino? vuoi tu murare , ché noi veggiamo
--------	------	---	----	--

murato

CORNICE	III	INTRO	5	che tutto era dattorno murato , se n'entrarono; e
---------	-----	-------	---	--

muratore

FILOSTRATO	VII	2	7	con l'arte sua, che era muratore , ed ella filando
------------	-----	---	---	---

muretto

FIAMMETTA	II	5	41	salito sopra un muretto che quello
-----------	----	---	----	---

muro

FILOSTRATO	II	2	22	Va sú e guarda fuori del muro a piè di questo
LAURETTA	II	4	17	un vetro percosso a un muro tutta s'aperse e si
PANFILO	III	4	24	che da un sottilissimo muro ; per che, ruzzando
LAURETTA	III	8	46	della botte di lungo il muro . Ma poi che
FILOSTRATO	V	4	29	scala salí sopra un muro , e poi d'in su quel
FILOSTRATO	V	4	29	muro, e poi d'in su quel muro appiccandosi a certe
FILOSTRATO	V	4	29	a certe morse d'un altro muro , con gran fatica e
LAURETTA	V	7	30	percossogli il capo al muro , il gitta a mangiare
FIAMMETTA	VII	5	11	perugio alcun fosse nel muro che la sua casa
FIAMMETTA	VII	5	13	il marito non v'era, il muro della casa guardando
FIAMMETTA	VII	5	13	segreta di quella il muro alquanto da una
PANFILO	VII	9	32	e presolo per li geti al muro il percosse e
PAMPINEA	VIII	7	75	delle parti piú al muro accostatasi della
PAMPINEA	VIII	7	112	e a quella parte del muro dove un poco d'ombra

musciatto

PANFILO	I	1	7	adunque che essendo Musciatto Franzesi di
PANFILO	I	1	15	e lo stato di messer Musciatto , per cui molte
PANFILO	I	1	16	nell'animo a messer Musciatto , il quale
PANFILO	I	1	16	si pensò il detto messer Musciatto costui dovere
PANFILO	I	1	19	del re, partitosi messer Musciatto , n'andò in
PANFILO	I	1	20	e lui per amor di messer Musciatto onoravano molto

muse

CORNICE	IV	INTRO	6	a starmi con le Muse in Parnaso che con
CORNICE	IV	INTRO	35	Che io con le Muse in Parnaso mi debbia
CORNICE	IV	INTRO	35	possiam dimorare con le Muse né esse con esso noi

Mostrava – Ognuna

CORNICE	IV	INTRO	35	è cosa da biasimare. Le Muse son donne, e benché
CORNICE	IV	INTRO	35	le donne quello che le Muse vagliono non
CORNICE	IV	INTRO	35	mille versi, dove le Muse mai non mi furon di
CORNICE	IV	INTRO	36	monte Parnaso né dalle Muse non mi allontanano,
muso				
PANFILO	IV	6	16	che ella mi mettesse il muso in seno nel sinistro
EMILIA	VI	8	6	che altro che torcere il muso non faceva, quasi
EMILIA	VII	1	10	il quale quando col muso volto vedesse verso
EMILIA	VII	1	10	e quando vedesse il muso del teschio volto
muta				
DIONE0	II	10	36	e però, ben mio dolce, muta consiglio e vientene
PANFILO	V	1	56	vedere se l'animo tuo si muta da quello che era
FILOMENA	VIII	6	11	ben veduto, se egli nol muta di là ove egli era
mutamento				
EMILIA	II	6	8	Madama Beritola in tanto mutamento di cose, non
CORNICE	CONCL AUTORE		27	ma sempre essere in mutamento , e così
mutano				
LAURETTA	VIII	9	57	di sei in sei mesi si mutano , e senza fallo a
mutar				
EMILIA	II	6	29	che sia, si potrebbe mutar la fortuna e essi
EMILIA	II	6	30	al minore non curò di mutar nome; e con somma
DIONE0	II	10	3	della reina m'ha fatto mutar consiglio di dirne
NEIFILE	III	9	34	che le piacesse di mutar consiglio e di
LAURETTA	III	CONCL	16	sventura, / quando, per mutar vesta, / sí dissi
PANFILO	V	1	15	che fatto gli avesse mutar consiglio.
DIONE0	VI	10	36	Ma non per tanto, senza mutar colore, alzato il
EMILIA	IX	9	26	credimi che io ti farò mutar modo; e a Melisso
DIONE0	X	10	28	udendo la donna, senza mutar viso o buon proponi
DIONE0	X	10	31	nel cuor sentisse, senza mutar viso in braccio la
mutarçi				
CORNICE	II	CONCL	7	reputo oportuno di mutarçi di qui e andarne
mutare				
LAURETTA	I	8	17	ebbe forza di fargli mutare animo quasi tutto
CORNICE	I	CONCL	7	quelle non giudico da mutare . Dato adunque
ELISSA	II	8	28	di dover loro i nomi mutare , e così fece; e
FIAMMETTA	III	6	27	sua compagnia e senza mutare altramente
NEIFILE	III	9	57	andare a tavola, senza mutare abito, con questi
FIAMMETTA	IV	1	2	a me non si conviene di mutare il suo piacere, un
NEIFILE	V	5	18	non poteva l'altro far mutare di luogo. Ma
DIONE0	VIII	10	38	le 'ndizioni a mutare ; e dove prima era

Mostrava – Ognuna

mutarmi					
EMILIA	IX	9	27	io non intendo di mutarmi .	Giosefo,
mutarsi					
FILOSTRATO	V	4	46	anelli, quivi, senza mutarsi ,	in presenza di
PANFILO	X	9	93	tanto, senza altramenti mutarsi ,	sentendo i
mutasse					
CORNICE	VI	CONCL	7	e pregavano che mutasse la proposta già	
DIONEIO	X	10	24	l'animo e' costumi mutasse .	Ella era, come
mutata					
CORNICE	V	9	1	la qual, ciò sappiendo, mutata d'animo, il prende	
LAURETTA	X	4	40	"Per le quali cose, se mutata non avete	
mutatasi					
EMILIA	III	7	10	non fosse o di quindi mutatasi .	Per che, forte
mutate					
ELISSA	X	2	29	lo stato suo vivere, mutate ,	io non dubito
mutatisi					
ELISSA	X	2	24	anzi in benivolenzia mutatisi ,	col cuore amico
mutato					
DIONEIO	I	4	17	e avendo del tutto mutato proposito da	
FILOSTRATO	III	1	33	alla badessa; poi, mutato consiglio e con	
CORNICE	IX	INTRO	2	in color cilestro mutato tutto, e	
FILOSTRATO	X	3	24	quello in parte alcuna mutato ,	solo se n'andò al
mutatosi					
LAURETTA	II	4	16	Il dí seguente, mutatosi il vento, le	
muti					
FILOSTRATO	I	7	3	un segno che mai non si muti ,	ma quella è quasi
mutò					
NEIFILE	IV	8	32	tutte subitamente mutò in tanta pietà, come	
PANFILO	V	1	36	in tristo e amaro pianto mutò la inestimabile	
ELISSA	IX	2	18	era né aveva ricoperta, mutò sermone e in tutta	
mutola					
PANFILO	II	7	80	quasi di sorda e di mutola era convenuta	
LAURETTA	X	4	34	vostra, ma ella ne par mutola : è ella cosí?	
mutole					
PAMPINEA	I	10	6	o come statue di marmo mutole e insensibili	

Mostrava – Ognuna

mutoli

FILOSTRATO	III	1	13	suoi atti come i mutoli fanno, mostrò di
FILOSTRATO	III	1	20	avviene che altri fa de' mutoli , e dicevangli le

mutolo

FILOMENA	II	9	69	e per vergogna quasi mutolo divenuto, niente
CORNICE	III	1	1	da Lamporecchio si fa mutolo e diviene ortolano
FILOSTRATO	III	1	12	io so far vista d'esser mutolo , per certo io vi
FILOSTRATO	III	1	16	questi è un povero uomo mutolo e sordo, il quale
FILOSTRATO	III	1	23	ch'è vecchio e questo mutolo ; e io ho piú volte
FILOSTRATO	III	1	24	di volere con questo mutolo provare se cosí è.
FILOSTRATO	III	1	32	provar volle come il mutolo sapea cavalcare: e
FILOSTRATO	III	1	32	ore tempo, col mutolo s'andavano a
FILOSTRATO	III	1	36	s'avisò che il suo esser mutolo gli potrebbe, se
FILOSTRATO	III	1	38	il quale ella teneva mutolo , tutta stordí, e
FILOSTRATO	III	1	38	Io credeva che tu fossi mutolo . "Madonna,"
FILOSTRATO	III	1	41	stato lungamente mutolo , la favella fosse
FIAMMETTA	III	6	38	cosa? Se' tu divenuto mutolo udendomi? In fé di
EMILIA	VIII	4	16	volesse starvi a modo di mutolo senza far motto o

N

n' (cf. en)

LAURETTA	IV	3	8	quali ne fu un chiamato N'Arnald Civada, uomo di
LAURETTA	IV	3	9	che la tornata di N'Arnald il qual con sua

nabissare

LAURETTA	VIII	9	93	saltabellare e a fare un nabissare grandissimo su
----------	------	---	----	--

nacchere

LAURETTA	VIII	9	74	i frati minori a suon di nacchere le rendon
----------	------	---	----	--

nacque

PAMPINEA	II	3	14	l'opinion d'ogni uomo, nacque in Inghilterra una
ELISSA	II	8	4	tedeschi trasportato, nacque tra l'una nazione
CORNICE	III	INTRO	6	la spezieria che mai nacque in oriente. Le
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	me di fuor cacciato, / nacque nel core un pianto
FILOSTRATO	V	4	4	vecchiezza una figliuola nacque d'una sua donna
FILOMENA	V	8	17	donna, dalla qual nacque disidero di
FILOMENA	V	8	41	paura che di questo le nacque , che, acciò che
ELISSA	VI	CONCL	44	tue catene, / a quel che nacque per la morte mia,
FILOMENA	X	8	7	amicizia sí grande ne nacque tra loro, che mai

Mostrava – Ognuna

nacquero

CORNICE	I	INTRO	19	simiglianti o maggiori nacquero diverse paure e
CORNICE	I	INTRO	31	costumi de' cittadini nacquero tra coloro li

nacqui

PANFILO	I	1	34	ricordassi dal dí che io nacqui infino a quello
FIAMMETTA	II	5	19	si dimesticò, che io ne nacqui e sonne qual tu mi
FILOMENA	III	3	40	tacqui, e ignuda come io nacqui corsi e serra' gli
FILOSTRATO	VII	2	16	me, in che mal'ora nacqui , in che mal punto

na'dino

PANFILO	VIII	2	15	veduto Lapuccio o na'dino , non t' esca di
---------	------	---	----	---

nanfa

DIONE	VIII	10	18	gelsomino e qual d'acqua nanfa , tutti costoro di
-------	------	----	----	--

napoletana

EMILIA	II	6	5	gentil donna similmente napoletana , chiamata
--------	----	---	---	--

napoletane

FIAMMETTA	III	6	4	tutte l'altre donne napoletane , e fu chiamata
-----------	-----	---	---	---

napoletani

FIAMMETTA	III	6	8	fece che quasi a tutti i napoletani , e a Catella
FIAMMETTA	III	6	9	secondo l'usanza dei napoletani , andassero a

napoli

CORNICE	II	5	1	da Perugia, venuto a Napoli a comperar cavalli
FIAMMETTA	II	5	3	avendo inteso che a Napoli era buon mercato
FIAMMETTA	II	5	11	si trovasse allora in Napoli , e prestamente
FIAMMETTA	II	5	34	sofferrebbe, per ciò che Napoli non era terra da
FIAMMETTA	II	5	63	uno arcivescovo di Napoli , chiamato messer
FIAMMETTA	II	5	85	si dovesse di Napoli partire; la qual
EMILIA	II	6	5	fu un gentile uomo di Napoli chiamato
EMILIA	II	6	8	montò per tornarsene a Napoli a' suoi parenti.
EMILIA	II	6	9	di vento il legno, che a Napoli andar dovea, fu
FIAMMETTA	III	6	3	raccontare; e per ciò, a Napoli trapassando, dirò
FIAMMETTA	III	6	4	dell'avvenute. In Napoli , città
FILOMENA	IV	5	23	se n'andarono a Napoli . La giovane
PAMPINEA	V	6	4	isola assai vicina di Napoli , nella quale fu
PAMPINEA	V	6	6	ciciliani, che da Napoli venivano, con una
FILOSTRATO	VII	2	7	è ancora guari che in Napoli un povero uomo
DIONE	VIII	10	41	a Pisa, come dovea, ma a Napoli se ne venne.
DIONE	VIII	10	57	incontanente mandai a Napoli a investire in
DIONE	VIII	10	64	Canigiano se ne tornò a Napoli , e di quindi buona
FIAMMETTA	X	6	34	che tornato il re a Napoli , sí per torre a sé

Mostrava – Ognuna

nappi					
DIONEO	VIII	10	27	donare due bellissimi nappi d'argento che ella	
nappo					
LAURETTA	V	7	29	mise veleno in un nappo con vino e quello	
narrando					
PANFILO	I	1	85	tra l'altre cose narrando quello che ser	
PANFILO	II	7	64	le cagioni della guerra narrando : mostrò il	
NEIFILE	V	5	38	e a tutti mostratala e narrando il fatto, dopo	
narrandogli					
EMILIA	II	6	71	mandare, ordinatamente narrandogli ciò che per	
narrandolo					
CORNICE	PROEM		3	condizione non parrebbe, narrandolo , si	
narrarvi					
FILOMENA	I	3	3	non si dovrà disdire: a narrarvi quella verrò, la	
NEIFILE	IV	8	4	venuto nello animo di narrarvi una novella	
narrata					
CORNICE	I	INTRO	17	della pestilenzia narrata nello appiccarsi	
FIAMMETTA	II	5	2	in sé contenente che la narrata dalla Lauretta,	
CORNICE	III	8	2	tenuto che brevemente narrata fosse stata,	
narratemi					
PANFILO	II	7	98	vi bisogni: se vi piace, narratemi i vostri	
narrati					
LAURETTA	II	4	28	tutti li suoi accidenti narrati fuori che della	
CORNICE	II	6	2	dalla Fiammetta narrati , quando Emilia,	
narrato					
EMILIA	II	6	69	ebbe ogni suo accidente narrato , avendo già	
narri					
PAMPINEA	IX	7	3	assai breve io non vi narri quello che ad una	
narrò					
FILOSTRATO	II	2	32	per ordine ogni cosa narrò . Aveva la donna,	
FIAMMETTA	II	5	59	ciò che avvenuto gli era narrò interamente.	
PANFILO	II	7	64	molte tutta la istoria narrò , le cagioni della	
ELISSA	II	8	88	gli altri peccati gli narrò ciò che per lei a	
FILOMENA	II	9	60	come stato era il fatto, narrò ogni cosa. E	
PANFILO	V	1	44	n'erano andati, e loro narrò quivi Cimone con	
CORNICE	VI	CONCL	35	sí, e distesamente gli narrò donde venivano e	
NEIFILE	VII	8	25	che trovato e fatto avea narrò loro; e per fare	

Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	18	fosse la sua vita stata narrò loro, dove essi in
LAURETTA	X	4	40	allora distintamente narrò con gran meraviglia
FILOMENA	X	8	52	quivi a lui e alla madre narrò lo 'nganno il quale
FILOMENA	X	8	107	la quale ciascun narrò . Ottaviano li due
PANFILO	X	9	109	avvenuto gli era a tutti narrò , conchiudendo che
narsia				
LAURETTA	VIII	9	23	e la scalpedra di Narsia . Che vivo io
nasca				
FILOMENA	II	9	19	ma, non che il corno nasca , egli non se ne
PANFILO	VIII	2	43	tosto, che canciola te nasca! e guarda che di
nasce				
CORNICE	I	INTRO	53	è, di ciascuno che ci nasce , la sua vita quanto
nascemmo				
FIAMMETTA	IV	1	40	noi, che tutti nascemmo e nasciamo
nascendone				
CORNICE	VI	CONCL	31	alcuna turbazion d'acqua nascendone , cominciarono
nascenza				
NEIFILE	III	9	7	re di Francia, per una nascenza che avuta avea
NEIFILE	V	5	33	sinistra, stata d'una nascenza che fatta gli
nascer				
CORNICE	X	CONCL	6	fastidio si convertisse nascer non ne potesse, e
nascere				
CORNICE	I	INTRO	11	ogni parte di quello a nascere e a venire: e da
FILOMENA	II	9	23	che gran male ne potea nascere , pure erano de'
DIONEIO	III	10	35	e molto bene ne può nascere e seguire.
nascerebbe				
FILOMENA	X	8	42	grandissimo scandalo ne nascerebbe e turberei i
nascesse				
PANFILO	I	1	15	uomo forse che mai nascesse . La cui malizia
FILOMENA	II	9	19	fatte novelle attendono nascesse loro un corno
FILOMENA	III	3	12	male e scandalo non ne nascesse , me ne son
nasceva				
CORNICE	VII	CONCL	6	montagnette dattorno nasceva , senza alcuna
nascevano				
CORNICE	I	INTRO	10	di inevitabile morte: ma nascevano nel

Mostrava – Ognuna

nasciamo

DIONE	II	10	3	conosciamo, che tra esse nasciamo e cresciamo e
FIAMMETTA	IV	1	40	che tutti nascemmo e nasciamo iguali, ne

nascon

FILOMENA	III	3	12	seguitan cattive, di che nascon parole e dalle
----------	-----	---	----	---

nasconde

CORNICE	V	10	1	torna Pietro, ella il nasconde sotto una cesta
PANFILO	VI	5	3	tesori di vertú nasconde , come poco

nascondea

PANFILO	V	1	7	delle candide carni nascondea , e era
---------	---	---	---	--

nascondendo

PANFILO	VIII	CONCL	12	tutto m'infoco, / quel nascondendo ond'io
---------	------	-------	----	--

nasconder

ELISSA	V	3	32	trovata. E appena di nasconder compiuta s'era,
FIAMMETTA	VII	5	37	poteva s'ingegnava di nasconder ciò che fatto

nascondere

ELISSA	III	5	17	per ciò alcun sospiretto nascondere quello che
ELISSA	V	3	31	in quello s'andò a nascondere , acciò che, se
LAURETTA	V	7	22	facea, piú non poterla nascondere , con
DIONE	V	10	28	di mandarlo o di farlo nascondere in altra parte
PAMPINEA	VII	6	15	cavaliere non si poteva nascondere per lo suo
FIAMMETTA	IX	5	55	e partitosi, s'andò a nascondere in parte che
EMILIA	X	5	13	non potendol ben dentro nascondere , convenne che

nasconderla

LAURETTA	IV	3	29	s'ingegnasse di nasconderla molto, pur
----------	----	---	----	---

nascondersi

CORNICE	VI	CONCL	31	i quali male avevan dove nascondersi , e a volerne
PAMPINEA	VII	6	10	grave non gli fosse il nascondersi alquanto

nascondeva

CORNICE	VI	CONCL	30	li lor corpi candidi nascondeva che farebbe
---------	----	-------	----	--

nascondevano

FIAMMETTA	X	6	15	sapeva che i pesci si nascondevano e l'altra le
-----------	---	---	----	--

nascondo

PAMPINEA	II	3	31	conosci quello che io nascondo . Alessandro,
----------	----	---	----	---

Mostrava – Ognuna

nascondono

PAMPINEA VI 2 6 le lor cose piú care **nascondono** sotto l'ombra

nascono

FIAMMETTA I 5 14 verso lei disse: "Dama, **nascono** in questo paese
 DIONE V 10 18 non avvien cosí: essi **nascono** buoni a mille
 DIONE V 10 18 questo e figliuoli ci **nascono**, e per questo

nascosa

FIAMMETTA I 5 16 delle galline e la vertú **nascosa** nelle parole, e
 PANFILO II 7 18 nave tutta timida star **nascosa**. Le quali, come
 ELISSA II 8 16 essendo e stando **nascosa** quasi di niuna
 FIAMMETTA IV 1 40 poi abbia questa legge **nascosa**, ella non è ancor
 PANFILO V 1 52 la noia sua dentro tenne **nascosa** e cominciò a
 ELISSA V 3 35 vicin fu ad uccidere la **nascosa** giovane e ella a
 LAURETTA V 7 22 gravidanza tenuta aveva **nascosa**, veggendo, per lo
 LAURETTA VII 4 20 all'uscio della sua casa **nascosa** s'era, come vide
 NEIFILE VII 8 17 di quella s'uscí e **nascosa** in una parte
 FIAMMETTA X 6 24 il re la sua affezion **nascosa** né per grande
 FILOMENA X 8 25 tua gravissima passione **nascosa**. E come che
 DIONE X 10 25 l'alta vertú di costei **nascosa** sotto i poveri
 DIONE X 10 58 ella sotto il forte viso **nascosa** tenesse; per che,

nascosamente

PANFILO II 7 59 dolorosa mise, quivi **nascosamente** tenendola e
 PANFILO II 7 64 della femina la quale **nascosamente** si credeva
 PANFILO II 7 81 eran d'Osbech, insieme **nascosamente** se
 FILOMENA III 3 16 limosina, empiutagli **nascosamente** la man di
 NEIFILE III 9 47 occultamente venire e **nascosamente** me in
 DIONE III 10 6 il deserto di Tebaida **nascosamente** tutta sola
 PAMPINEA IV 2 10 abbandonati, quando **nascosamente** gli avesse
 FILOMENA IV 5 21 ripresa e non giovando, **nascosamente** da lei
 NEIFILE IV 8 17 andati con lor vicini, **nascosamente** dentro
 CORNICE VII 5 1 che mentre che il geloso **nascosamente** prende
 PAMPINEA IX 7 11 dall'altra; e come piú **nascosamente** poté, senza
 FILOMENA X 8 72 sua moglie è divenuta, **nascosamente**, di furto,

nascose

CORNICE PROEM 10 tengono l'amorose fiamme **nascose**, le quali quanto
 PANFILO II 7 34 tra lor posto, si **nascose**. E poi che
 PAMPINEA III 2 12 e quella della reina, si **nascose**: e in tra l'altre
 PAMPINEA III 2 13 era, nella gran sala si **nascose**. E sentendo che
 PANFILO IV 6 18 piú poté la sua paura **nascose**. E come che con
 NEIFILE IV 8 17 che tesi v'erano si **nascose**, e tanto aspettò
 FIAMMETTA VII 5 42 sue armi tacitamente si **nascose** in una camera
 PAMPINEA VII 6 11 avesse la donna, vi si **nascose**; e ella comandò
 PAMPINEA IX 7 11 parte che v'era, si **nascose**, stando attenta e

Mostrava – Ognuna

nascosi

PAMPINEA VIII 7 65 panni sotto un cespuglio **nascosi**, sette volte con

nascoso

CORNICE II 3 2 cotal mezzo di **nascoso** si dicesse, la
 PANFILO II 7 99 fortuna ho sempre tenuto **nascoso**, a te sí come a
 ELISSA II 8 41 il suo amore teneva **nascoso**: per la qual cosa
 ELISSA II 8 54 fatto tenere il mio amor **nascoso** quanto l'essermi
 PAMPINEA III 2 9 il gran disio cosí **nascoso** come faceva, non
 CORNICE IV INTRO 3 valli tacito e **nascoso** mi sono ingegnato
 FIAMMETTA IV 1 17 studiosamente si fosse **nascoso**, quivi
 FIAMMETTA IV 1 19 di tacersi e di starsi **nascoso**, s'egli potesse,
 FIAMMETTA IV 1 60 che io tacitamente e di **nascoso** con Guiscardo
 PAMPINEA IV 2 7 cappe larghissime tengan **nascoso**. Ma ora fosse
 FILOMENA IV 5 18 il suo Lorenzo teneva **nascoso**: e poi che molto
 CORNICE IV 8 1 maritata; entrale di **nascoso** in casa e muorle
 FILOSTRATO IV 9 8 ma meglio il seppe tener **nascoso** che i due amanti
 DIONEIO IV 10 24 io, qui m'avesse **nascoso**? Io il credo, e
 CORNICE IV CONCL 18 lei venuto non avesser **nascoso**. Ma poi che egli
 PAMPINEA VII 6 25 fuori del luogo dove **nascoso** s'era. Disse
 PAMPINEA VIII 7 66 presso della torricella **nascoso** s'era e aveva
 PAMPINEA VIII 7 104 di bella apparenza stea **nascoso**. Non sono i
 FIAMMETTA VIII 8 8 vide, non fece motto ma **nascoso** si stette a veder
 FIAMMETTA VIII 8 9 il modo, tanto stette **nascoso** quanto
 CORNICE VIII CONCL 13 di convenirgli tener **nascoso** cantava; e
 ELISSA X 2 15 egli studiosamente e di **nascoso** portate v'aveva e
 EMILIA X 5 8 miei parenti tenuto ho **nascoso**, cosí,
 FILOMENA X 8 83 io forse ancora v'avrei **nascoso**; il che, se savi
 CORNICE CONCL AUTORE 19 dentro dal loro seno **nascoso** tengono. E

nascostamente

NEIFILE IX 4 22 come egli m'aveva, **nascostamente** partendosi,

nascosti

LAURETTA IV 3 33 li quali nella lor casa **nascosti** per li casi

nascosto

PAMPINEA VII 6 23 non so dove egli si sia **nascosto**. Il

naso

CORNICE I INTRO 10 usciva il sangue del **naso** era manifesto segno
 CORNICE I INTRO 24 di spezierie, quelle al **naso** ponendosi spesso,
 DIONEIO IV 10 15 e a prenderlo per lo **naso** e a tirarlo per la
 PANFILO V 1 9 estimava, la fronte, il **naso** e la bocca, la gola
 FIAMMETTA VI 6 14 largo, e tal v'è col **naso** molto lungo e tale
 EMILIA VIII 4 21 mai: ché ella aveva il **naso** schiacciato forte e
 PAMPINEA VIII 7 8 preso un paolin per lo **naso**. E cominciato lo
 LAURETTA VIII 9 62 in su la testa, che il **naso** ti caschi nelle
 FIAMMETTA IX 5 43 che ella ci meni per lo **naso**; e per ciò, poscia

Mostrava – Ognuna

nastagio

PANFILO	III	4	6	e le prediche di frate Nastagio o il lamento
CORNICE	V	8	1	durò dimorarono. Nastagio degli Onesti,
CORNICE	V	8	1	prende per marito Nastagio . Come la
FILOMENA	V	8	4	un giovane chiamato Nastagio degli Onesti,
FILOMENA	V	8	7	La qual cosa era tanto a Nastagio gravosa a
FILOMENA	V	8	10	piú volte fece beffe Nastagio ; ma pure,
FILOMENA	V	8	12	adunque quivi Nastagio cominciò a fare
FILOMENA	V	8	19	gli gridò di lontano: " Nastagio , non
FILOMENA	V	8	20	da cavallo; al quale Nastagio avvicinatosi
FILOMENA	V	8	21	cavaliere allora disse: Nastagio , io fui d'una
FILOMENA	V	8	28	contrastare. Nastagio , udendo queste
FILOMENA	V	8	31	in maniera che piú Nastagio non gli poté
FILOMENA	V	8	35	invitarono li quali Nastagio voleva, e come
FILOMENA	V	8	35	menare la giovane da Nastagio amata, pur
FILOMENA	V	8	36	con l'altre insieme. Nastagio fece
FILOMENA	V	8	38	parlando loro come a Nastagio aveva parlato,
FILOMENA	V	8	40	fu la crudel giovane da Nastagio amata, la quale
FILOMENA	V	8	40	da lei usata verso Nastagio ; per che già le
FILOMENA	V	8	41	cameriera segretamente a Nastagio mandò, la quale
FILOMENA	V	8	42	di lui. Alla qual Nastagio fece rispondere
FILOMENA	V	8	43	non era che moglie di Nastagio stata non fosse,
FILOMENA	V	8	43	d'essere sposa di Nastagio , di che essi
FILOMENA	V	8	44	E la domenica seguente Nastagio sposatala e

nata

FIAMMETTA	II	5	20	come a sua figliuola non nata d'una fante né di
FILOMENA	III	3	6	legnaggio veggendosi nata e maritata ad uno
EMILIA	III	7	94	rugginuzza, che fosse nata nelle menti d'alcuni
NEIFILE	IV	8	9	dare alcuna giovane ben nata per moglie. I
PANFILO	V	1	39	tempestosa fortuna esser nata , se non perché
EMILIA	V	2	4	genti dell'isola nata ; della quale un
CORNICE	VI	INTRO	10	femine, come se io fossi nata ieri! Mentre la
PAMPINEA	VIII	7	99	di mai non esser nata . Le forze della
FIAMMETTA	IX	5	47	un poco di carta non nata e un vispistrello
DIONEIO	X	10	27	e della figliuola che nata era tristissimi
DIONEIO	X	10	30	quella fanciulla di lei nata , informato un suo
FIAMMETTA	X	CONCL	10	/ io non so donna nata / lieta com'io sarei

natale

FIAMMETTA	VII	5	17	la festa del Natale , la donna disse al
PAMPINEA	VIII	7	15	non che per le feste del Natale che s'appressava

natan

CORNICE	X	3	1	della cortesia di Natan , andando per
FILOSTRATO	X	3	4	per nome chiamato Natan . Il quale, avendo
FILOSTRATO	X	3	7	non meno ricco che Natan fosse, divenuto

Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	X	3	8	simile a quello di Natan , cominciò a fare le
FILOSTRATO	X	3	10	disse: "O liberalità di Natan , quanto se' tu
FILOSTRATO	X	3	11	ciò che della fama di Natan udiva diminuito
FILOSTRATO	X	3	11	delle gran cose di Natan , non che io il
FILOSTRATO	X	3	12	dopo il terzo dí dove Natan dimorava pervenne;
FILOSTRATO	X	3	12	al bel palagio trovò Natan tutto solo, il
FILOSTRATO	X	3	12	gli sapesse dove Natan dimorasse.
FILOSTRATO	X	3	13	Natan dimorasse. Natan lietamente rispose:
FILOSTRATO	X	3	14	egli non voleva da Natan esser veduto né
FILOSTRATO	X	3	14	né conosciuto: al qual Natan disse: "E cotesto
FILOSTRATO	X	3	15	adunque Mitridanes con Natan , che in
FILOSTRATO	X	3	15	palagio n'andò. Quivi Natan fece a un de' suoi
FILOSTRATO	X	3	15	dicesse lui esser Natan : e cosí fu fatto.
FILOSTRATO	X	3	17	chi el fosse: al quale Natan rispose: "Io sono
FILOSTRATO	X	3	17	un picciol servidor di Natan , il quale dalla mia
FILOSTRATO	X	3	18	intendimento: il qual Natan assai cortesemente
FILOSTRATO	X	3	20	gli discoperse. Natan , udendo il
FILOSTRATO	X	3	20	che alla virtù di Natan porti commendo, per
FILOSTRATO	X	3	22	un boschetto, nel quale Natan quasi ogni mattina
FILOSTRATO	X	3	24	la informazione e Natan da lui essendo
FILOSTRATO	X	3	24	il nuovo dí fu venuto, Natan , non avendo animo
FILOSTRATO	X	3	25	e di lontano vide Natan tutto soletto andar
FILOSTRATO	X	3	26	niun'altra cosa rispose Natan se non: "Dunque
FILOSTRATO	X	3	27	corse a' piè di Natan e disse:
FILOSTRATO	X	3	30	al mio peccato. Natan fece levar
FILOSTRATO	X	3	33	l'onesta scusa da Natan trovata a esso,
FILOSTRATO	X	3	33	come a ciò fosse Natan potuto disporre e a
FILOSTRATO	X	3	34	e consiglio: al quale Natan disse: "Mitridanes,
FILOSTRATO	X	3	40	A cui prestamente Natan disse: "E se tu
FILOSTRATO	X	3	42	"Adunque" disse Natan "farai tu come io
FILOSTRATO	X	3	42	mia casa e avrai nome Natan , e io me n'andrò
FILOSTRATO	X	3	43	della fama di Natan , e io non intendo
FILOSTRATO	X	3	44	ragionamenti stati tra Natan e Mitridanes, come
FILOSTRATO	X	3	44	e Mitridanes, come a Natan piacque, insieme
FILOSTRATO	X	3	44	se ne tornarono, dove Natan piú giorni
FILOSTRATO	X	3	44	a casa, avendogli Natan assai ben fatto
CORNICE	X	4	2	e veramente affermaron Natan aver quella del re

nate

PAMPINEA	III	2	19	Di che molte cose nate sarebbero, per le
LAURETTA	IV	3	9	Delle quali le due, nate ad un corpo, erano
DIONEIO	V	10	19	ciò che a questo siam nate , da capo ti dico che
FIAMMETTA	X	6	20	a un medesimo parto nate , delle quali l'una

natevi

FIAMMETTA	IV	1	9	pruni e da erbe di sopra natevi era riturato; e in
-----------	----	---	---	---

nati

LAURETTA	I	8	8	gentili uomini fosser nati , o trattar
----------	---	---	---	---

Mostrava – Ognuna

EMILIA	II	6	15	forse il dí medesimo nati , li quali le
ELISSA	II	8	83	ritratto da quello onde nati sono: essi son per
ELISSA	II	8	99	non son per madre nati di paltoniere.
natività				
NEIFILE	IV	8	5	Girolamo, appresso la natività del quale,
DIONE	X	10	40	piú anni passati dopo la natività della fanciulla,
nato				
NEIFILE	I	2	7	e che egli in quella era nato e in quella
FILOMENA	III	3	23	io credo che egli sia nato per mio grandissimo
FIAMMETTA	IV	1	12	dello spiraglio era nato , per quella si collò
LAURETTA	VIII	9	50	e io altressí son nato per madre di queglii
LAURETTA	VIII	9	78	Il medico, che a Bologna nato e cresciuto era, non
FILOMENA	X	8	68	assai umile, io non son nato della feccia del
natura				
CORNICE	I	INTRO	13	profitto: anzi, o che natura del malore nol
PANFILO	I	1	19	e quivi fuori di sua natura benignamente e
PAMPINEA	I	10	6	favella: il che se la natura avesse voluto,
PAMPINEA	I	10	16	ma tanto piú dalla natura conosciuto, quanto
PANFILO	II	7	7	le bellezze che dalla natura concesse vi sono,
PANFILO	II	7	85	mai formata fosse dalla natura . Se di queste due
FILOMENA	II	9	13	hai poco riguardato alla natura delle cose, per
DIONE	II	10	4	li quali, sé piú che la natura possenti estimando
DIONE	II	10	4	sono, non patendolo la natura di chi è tirato.
FILOSTRATO	III	1	3	turbano come se contra natura un grandissimo e
FILOSTRATO	III	1	39	era ben cosí, ma non per natura , anzi per una
FILOMENA	III	3	5	quanto alcun'altra dalla natura dotata, il cui
CORNICE	IV	INTRO	29	piú aver di forza la natura che il suo ingegno
CORNICE	IV	INTRO	41	cui leggi, cioè della natura , voler contastare,
FIAMMETTA	IV	1	29	vuole che contro a mia natura in te incrudelisca
FIAMMETTA	IV	1	40	via né guasta dalla natura né da' buon
LAURETTA	IV	3	6	che il fuoco di sua natura piú tosto nelle
ELISSA	IV	4	5	creature che mai dalla natura fosse stata
PANFILO	IV	6	40	era oramai e uomo di natura benigno e
NEIFILE	IV	8	3	ma ancora contra la natura delle cose
NEIFILE	IV	8	4	è amore, la cui natura è tale che piú
LAURETTA	V	7	5	e traendo piú alla natura di lui che
LAURETTA	V	7	17	contro al corso della natura disgravidare, né
DIONE	V	10	3	o se pure è della natura peccato, il rider
DIONE	V	10	13	offende le leggi e la natura . Avendo
PAMPINEA	VI	2	3	questo si pecchi, o la natura apparecchiando a
PAMPINEA	VI	2	4	io maladicerei e la natura parimente e la
PAMPINEA	VI	2	4	se io non conoscessi la natura esser
LAURETTA	VI	3	3	ricordare essere la natura de' motti cotale,
PANFILO	VI	5	3	ingegni dalla natura essere stati
PANFILO	VI	5	5	che niuna cosa dà la natura , madre di tutte le
CORNICE	VI	CONCL	20	artificio della natura e non manual

Mostrava – Ognuna

EMILIA	IX	9	3	delle femine dalla natura e da' costumi e
EMILIA	IX	9	4	e reverende, la natura assai apertamente
EMILIA	IX	9	6	e pieghevoli, come la natura , l'usanza e le leg
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ E quel piacer che di natura il fiore / agli
FILOSTRATO	X	3	36	seguendo il corso della natura , come gli altri
FILOSTRATO	X	3	36	a mia voglia tolta dalla natura . Piccol dono è
DIONEIO	X	10	44	fatica, oltre alla natura delle femine,

natura

CORNICE	I	INTRO	53	usa la sua ragione. Natura ragione è, di
PAMPINEA	I	10	10	già del corpo quasi ogni natura caldo partito, in
CORNICE	III	INTRO	9	iv'entro, non so se da natura vena o da
FIAMMETTA	IV	1	35	né a me di quello a che natura peccato mi tirava
ELISSA	VII	3	12	lana grossa fatti e di natura colore, a
PANFILO	IX	6	15	per alcuna opportunità natura si levò, alla

naturale

CORNICE	I	INTRO	41	che quello che il naturale corso delle cose
NEIFILE	I	2	19	e non solo nella naturale ma ancora nella
FIAMMETTA	II	5	37	pose; e richiedendo il naturale uso di dovere
FILOMENA	II	9	14	fatta che tu, ma da un naturale avvedimento
EMILIA	III	7	45	uomo una donna è peccato naturale ; il rubarlo o
CORNICE	IV	INTRO	32	né la virtù della naturale affezione né
ELISSA	VI	9	8	mondo e ottimo filosofo naturale (delle quali

naturali

PANFILO	I	1	42	mio, questi peccati sono naturali e sono assai
FILOMENA	II	9	15	per molte ragioni naturali dimostrare, le
FILOMENA	II	9	17	a resistere a questi naturali appetiti; per
FILOMENA	II	9	20	io conosca per naturali e vere ragioni
NEIFILE	IV	8	4	per ciò che tra l'altre naturali cose quella che

naturalmente

CORNICE	I	INTRO	2	riguardo quanto voi naturalmente tutte siete
PAMPINEA	I	10	16	antichi uomini sieno naturalmente tolte le
LAURETTA	II	4	14	sí come uomini naturalmente vaghi di
FILOMENA	II	9	16	speri tu che una donna naturalmente mobile,
CORNICE	IV	INTRO	41	e io, che vi amiamo, naturalmente operiamo.
LAURETTA	IV	3	7	Laonde, veggendoci naturalmente a ciò
LAURETTA	V	7	34	vermiglio, non tinta ma naturalmente nella pelle
EMILIA	IX	9	9	è da concedere. Sono naturalmente le femine
ELISSA	X	2	4	e quantunque ogn'uomo naturalmente appetisca

navale

PANFILO	V	1	26	oportuna a battaglia navale , si misse in mare,
---------	---	---	----	--

nave

PANFILO	II	7	9	arnesi fece sopra una nave bene armata e ben
---------	----	---	---	---

Mostrava – Ognuna

PANFILO	II	7	10	sí faticaron la nave dove la donna era e'
PANFILO	II	7	11	Maiolica, sentirono la nave sdruscire. Per
PANFILO	II	7	12	che sopra la sdruscita nave si gittarono i
PANFILO	II	7	12	uomini erano nella nave , quantunque quelli
PANFILO	II	7	13	quanti perirono. E la nave , che da impetuoso
PANFILO	II	7	16	fossero e veggendo la nave in terra percossa e
PANFILO	II	7	17	il quale, veggendo la nave , subitamente
PANFILO	II	7	18	becco della proda della nave tutta timida star
PANFILO	II	7	33	porto della città una nave la quale di
PANFILO	II	7	35	senza indugio sopra la nave se ne montarono
PANFILO	II	7	38	giovani padroni della nave s'innamorarono, che,
PANFILO	II	7	40	vela velocissimamente la nave e Marato standosi
PANFILO	II	7	40	nuovo cordoglio sopra la nave a far cominciò.
PANFILO	II	7	42	quegli che sopra la nave eran dividergli, si
PANFILO	II	7	88	sua moglie. E sopra la nave montati, data loro
PANFILO	II	7	106	fiera tempesta la nostra nave , sdruscita, percosse
PANFILO	II	7	106	che sopra la nostra nave erano, io nol so né
PANFILO	II	7	107	essendo già la straccata nave da' paesani veduta e
PANFILO	II	7	114	saliti adunque sopra una nave , dopo piú giorni
FILOMENA	II	9	42	il quale d'una sua nave , la quale alquanto
FILOMENA	II	9	43	e salissene sopra la nave faccendosi chiamare
FILOMENA	II	9	49	mercatantia in su una nave di viniziani; il
EMILIA	III	7	6	e in su una sua nave con lui insieme
CORNICE	IV	4	1	suo avolo, combatte una nave del re di Tunisi per
ELISSA	IV	4	13	una grandissima e bella nave nel porto di
ELISSA	IV	4	15	quindi dovere la nave della donna passare.
ELISSA	IV	4	16	quivi fu stato, che la nave con poco vento non
ELISSA	IV	4	17	e ciò che io amo nella nave che qui davanti ne
ELISSA	IV	4	17	assagliamo la nave ; Idio, alla nostra
ELISSA	IV	4	18	de' remi in acqua e alla nave pervennero. Coloro
ELISSA	IV	4	19	coloro che sopra la nave erano, veggendo di
ELISSA	IV	4	20	o cosa che sopra la nave fosse lor dare.
ELISSA	IV	4	21	sopra la poppa della nave veduta aveva la
ELISSA	IV	4	23	quello accostò alla nave . Il che veggendo i
ELISSA	IV	4	23	menata alla proda della nave e chiamato il
ELISSA	IV	4	24	né di pietra, alla nave si fece accostare; e
ELISSA	IV	4	24	il fuoco nella accesa nave , fattone a' marinari
PANFILO	V	1	28	aspettare, sopra la nave de' rodiani saltò,
PANFILO	V	1	34	già avendo sopra la sua nave fatta portare senza
PANFILO	V	1	35	la proda della lor nave . Ma la fortuna,
PANFILO	V	1	37	né ancora sopra la nave tenersi a dover fare
PANFILO	V	1	41	erano con la lor nave pervenuti; né prima
PANFILO	V	1	41	d'arco vicini alla nave il giorno davanti da
PANFILO	V	1	44	rodiani della lor nave discesi furono
PANFILO	V	1	44	Efigenia sopra la lor nave per fortuna, sí come
PANFILO	V	1	61	de' conviti rapite a una nave , la quale io ho
PANFILO	V	1	64	il salire sopra la nave quando bisognasse; e
PANFILO	V	1	65	comandarono che alla nave apprestata le
PANFILO	V	1	69	con la loro rapina alla nave pervennero: sopra la

Mostrava – Ognuna

DIONE0	V	10	9	di portare altrui in nave per lo piovoso. Io
navi				
CORNICE	I	INTRO	42	le mercatantie nelle navi a suolo a suolo, con
PANFILO	II	7	76	e' prigioni sopra le navi posti, verso le
EMILIA	V	2	10	separata dall'altre navi una navicella di
navicella				
EMILIA	V	2	10	dall'altre navi una navicella di pescatori,
navicò				
FILOMENA	II	9	44	con un suo carico navicò in Alessandria e
navigando				
CORNICE	PROEM		5	suoi piú cupi pelaghi navigando ; per che, dove
navigarono				
PANFILO	II	7	10	e piú giorni felicemente navigarono : e già avendo
navilio				
DIONE0	VIII	10	8	che la mercatantia e 'l navilio e le polpe e
nazarette				
DIONE0	VI	10	11	venne ad annunziare in Nazarette . E questo
nazion				
DIONE0	IV	10	7	Ruggieri d'Aieroli, di nazion nobile ma di
PAMPINEA	VII	6	5	come che di gran nazion non fosse, ed egli
FIAMMETTA	X	6	28	acquistato, tra nazion non conosciuta e
nazione				
ELISSA	II	8	4	nacque tra l'una nazione e l'altra
PAMPINEA	III	2	5	reina, uomo quanto a nazione di vilissima
ELISSA	III	5	5	Ricciardo, di piccola nazione ma ricco molto,
FIAMMETTA	IV	1	6	era Guiscardo, uom di nazione assai umile ma
LAURETTA	IV	3	8	N'Arnald Civada, uomo di nazione infima, ma di
necessarie				
FILOSTRATO	IX	3	31	i capponi e altre cose necessarie al godere,
necessario				
CORNICE	CONCL AUTORE		9	fuoco è utilissimo, anzi necessario a' mortali?
necessità				
CORNICE	I	INTRO	7	dimostrare, quasi da necessità costretto a
CORNICE	I	INTRO	29	fatto, solo che la necessità della sua
CORNICE	I	INTRO	31	Per che, quasi di necessità , cose contrarie

Mostrava – Ognuna

CORNICE	I	INTRO	95	letizia, estimo che di necessità sia convenire
PANFILO	I	1	18	niuno indugio e quasi da necessità costretto si
PANFILO	II	7	16	nondimeno, strignendola necessità di consiglio,
PANFILO	III	4	33	che con lui in gran necessità vivea di ciò
LAURETTA	III	8	13	che egli guarisca, di necessità convien che
NEIFILE	III	9	53	gentil donna allora, da necessità costretta, con
CORNICE	IV	INTRO	38	l'Apostolo, abbondare e necessità sofferire; e
ELISSA	IV	4	23	e conoscendo sé di necessità o doversi
EMILIA	V	2	9	uccidere, pensò nuova necessità dare alla sua
EMILIA	V	2	12	avvisando dover di necessità avvenire o che
EMILIA	V	2	12	non potesse ma di necessità annegasse; e
LAURETTA	V	7	13	e costrinseli la necessità del poco
PAMPINEA	VI	2	6	acciò che di quelle alle necessità traendole piú
FILOSTRATO	VI	7	3	saperlo fare dove la necessità il richiede; Il
PAMPINEA	VIII	7	98	era a andare, che di necessità , se questo
NEIFILE	IX	4	3	al quale di niuna necessità era, a voler
FILOMENA	X	8	56	vogliono alcuni esser di necessità ciò che ci si
FILOMENA	X	8	56	altri sieno che questa necessità impongano a
FILOMENA	X	8	73	lingua, e hagli fatti la necessità aggradire:
FILOMENA	X	8	89	come savia, fatta della necessità virtù, l'amore
PANFILO	X	9	50	di farsi conoscere, da necessità costretto si
necissità				
FILOSTRATO	X	3	5	per la qual quasi di necissità passava
neente (cf. niente)				
EMILIA	II	6	78	mai dopo la presura sua neente aveva saputo, e
neerbale				
CORNICE	III	10	1	tolta, diventa moglie di Neerbale . Dioneo, che
DIONE0	III	10	32	un giovane chiamato Neerbale , avendo in
DIONE0	III	10	33	a Dio, non essendo ancor Neerbale giaciuto con lei
DIONE0	III	10	33	in inferno, e che Neerbale aveva fatto gran
DIONE0	III	10	34	si fa bene anche qua; Neerbale ne servirà bene
nega				
CORNICE	I	INTRO	66	sue bellezze eterne ne nega , le quali molto piú
negandola				
FILOMENA	I	3	15	l'onore occupare e l'uno negandola all'altro, in
negante				
EMILIA	I	6	9	fosse stato Epicuro negante la eternità
negar				
PANFILO	I	1	89	avete udito. Il quale negar non voglio esser
FIAMMETTA	III	6	12	persona, che io non oso negar cosa che voi mi
FIAMMETTA	VIII	8	12	con Ispinellocchio negar non potea,

Mostrava – Ognuna

PANFILO	X	9	13	per ciò, acciò che negar non potessero
PANFILO	X	9	24	cortesìa vi par fare il negar di voler con lor
negare				
FILOMENA	II	9	17	è cosí acerbamente da negare , o da affermare il
FILOMENA	III	3	6	maniera se non in quanto negare non gli potesse,
FILOMENA	III	3	35	disse: "Come il puoi tu negare , malvagio uomo?
EMILIA	III	7	47	questo non si può negare . Sí che molto
FIAMMETTA	IV	1	31	disse: "Tancredi, né a negare né a pregare son
ELISSA	IV	4	26	da poter lor giustizia negare , ché la
FILOSTRATO	VI	7	10	da tutti confortata al negare , davanti al
NEIFILE	VIII	1	16	il testimonio, nol seppe negare ma disse: "Mai sí
PAMPINEA	VIII	7	84	che io non disidero né negare il mi puoi se io
EMILIA	X	5	5	e veggendo che, per negare ella ogni cosa da
negar'lo				
PANFILO	I	1	13	altra rea cosa, senza negar'lo mai,
FILOMENA	III	3	18	né perder parole in negar'lo , per ciò che tu
LAURETTA	III	8	28	basso, né sapeva come negar'lo , e il
negaron				
ELISSA	IV	4	20	Guiglielmo e del tutto negaron di mai, se non
negarsi				
FILOSTRATO	VI	7	9	in essilio vivere e negarsi degna di cosí
negarvi				
LAURETTA	VIII	9	15	in voi, che io non posso negarvi cosa che voi
negasse				
FILOMENA	III	3	15	per Dio; e s'egli questo negasse , sicuramente gli
FILOMENA	III	3	43	egli, e perché egli il negasse , non gliel
EMILIA	X	5	17	quantunque la donna il negasse molto, piacque
negata				
PANFILO	II	7	25	la disiderata cosa e piú negata , e veggendo che le
negate				
LAURETTA	IV	3	22	l'esser le disiderate negate multiplica
negato				
FILOSTRATO	I	7	12	là dove egli fosse, negato né mangiar né bere
PANFILO	X	9	64	pianto avendo negato , costretta alla
negava				
FILOMENA	III	3	34	assai tiepidamente negava sé aver mandata la
EMILIA	X	5	17	il marito, piagneva e negava sé cotal grazia

Mostrava – Ognuna

negazione					
ELISSA	IX	2	7	pensarono, acciò che la negazione non avesse	
negherà					
CORNICE	PROEM		9	caro avuto. E chi negherà questo,	
negheranno					
CORNICE	CONCL AUTORE		14	ne vorrà, elle nol negheranno , né sarà mai	
negherei					
FILOSTRATO	VI	7	13	volte stata, né questo negherei mai; ma come io	
negherestigliele					
ELISSA	II	8	63	tuo amore alcun piacere, negherestigliele tu?	
negherò					
ELISSA	II	8	55	vi siete accorta, non negherò esser vero, ma	
neghiate					
ELISSA	II	8	18	io vi porto, che voi non neghiate il vostro verso	
LAURETTA	X	4	18	io voglio che voi non mi neghiate una grazia la	
negligente					
DIONEIO	VI	10	17	sugliardo e bugiardo; negligente , disubidente e	
DIONEIO	VI	10	35	come faceva, negligente , disubidente,	
nego					
FIAMMETTA	IV	1	36	che tu il sappi, io nol nego . Guiscardo non per	
CORNICE	CONCL AUTORE		3	donne. La qual cosa io nego , per ciò che niuna	
negro					
PANFILO	IV	6	8	uomo chiamato messer Negro da Ponte Carraro,	
PANFILO	IV	6	36	cose essendo a messer Negro contate, dolente a	
PANFILO	IV	6	40	a' piedi. Messer Negro , che antico era	
PANFILO	IV	6	43	ragionandolo messer Negro alla figliuola,	
neifile					
CORNICE	I	INTRO	51	alla quinta e alla sesta Neifile , e l'ultima	
CORNICE	I	INTRO	81	non schiferemo. Neifile allora, tutta nel	
CORNICE	I	2	2	sedendo appresso di lui Neifile , le comandò la	
CORNICE	I	3	2	da tutti la novella di Neifile , ella si tacque,	
FILOMENA	I	3	3	La novella da Neifile detta mi ritorna	
CORNICE	II	INTRO	4	riguardata nel viso, a Neifile comandò che alle	
CORNICE	II	2	2	di Martellino da Neifile raccontati senza	
CORNICE	II	2	2	per ciò che appresso di Neifile sedea, comandò la	
CORNICE	II	CONCL	2	la testa la pose di Neifile con lieto viso	

Mostrava – Ognuna

CORNICE	II	CONCL	3	e a seder si ripose. neifile del ricevuto
CORNICE	III	INTRO	1	sotto il reggimento di neifile , di chi alcuna
CORNICE	III	CONCL	3	commesso. A cui neifile rispose: "Odi,
CORNICE	IV	8	2	per comandamento del re neifile così cominciò.
CORNICE	IV	9	2	Essendo la novella di neifile finita, non senza
CORNICE	V	5	2	ramaricare. E avendo a neifile le parole rivolte
CORNICE	V	6	2	Finita la novella di neifile , assai alle donne
CORNICE	VI	4	2	Nonna, quando la reina a neifile impose che
CORNICE	VI	5	2	morde. Come neifile tacque, avendo
CORNICE	VII	8	2	Filomena tacersi, verso neifile voltosi disse:
CORNICE	VII	9	2	piaciuta la novella di neifile , che né di ridere
CORNICE	VII	CONCL	16	essendo reina neifile , e a'
CORNICE	VII	CONCL	17	buono esemplo datone da neifile seguitare, estimo
CORNICE	VIII	INTRO	3	della reina così neifile cominciò.
CORNICE	IX	4	2	ma tacendosi Filostrato, neifile , sí come la reina
CORNICE	IX	5	2	la non lunga novella di neifile , senza troppo
CORNICE	IX	CONCL	7	cantate, comandò il re a neifile che una ne
CORNICE	IX	CONCL	13	la canzonetta di neifile ; appresso alla
CORNICE	X	INTRO	4	comandò il re a neifile , la quale

nello

EMILIA	VII	1	33	che si chiamò Gianni di nello , che stava in Porta
CORNICE	IX	3	1	e di Buffalmacco e di nello fa credere a
FILOSTRATO	IX	3	6	compagno, che aveva nome nello , dipintore,
FILOSTRATO	IX	3	6	gli si fece incontro nello e disse: "Buon dí,
FILOSTRATO	IX	3	7	anno. Appresso questo, nello , trattenutosi un
FILOSTRATO	IX	3	8	"Che guati tu? E nello disse a lui: "Haiti
FILOSTRATO	IX	3	10	che io abbia? Disse nello : "Deh! io nol dico
FILOSTRATO	IX	3	11	vedendol partito da nello , gli si fece
FILOSTRATO	IX	3	11	so, pur testé mi diceva nello che io gli pareva
FILOSTRATO	IX	3	16	E con loro aggiuntosi nello , con Calandrino se
FILOSTRATO	IX	3	25	Bruno e Buffalmacco e nello avevan sí gran
FILOSTRATO	IX	3	33	e Bruno e Buffalmacco e nello rimaser contenti
FIAMMETTA	IX	5	6	molto, seco aggiunsero e nello e Calandrino, e
FIAMMETTA	IX	5	19	io, ma guardianci di nello , ché egli è parente
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno disse ogni cosa a nello e a Buffalmacco, e
FIAMMETTA	IX	5	51	lascia far me. nello , da cui Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	54	che di passo insieme con nello lassú n'andò. La
FIAMMETTA	IX	5	61	basciare, e ecco giugner nello con monna Tessa, il

nemica

PANFILO	II	7	110	da lor cacciata sí come nemica della lor legge,
FILOMENA	V	8	33	io d'amare questa mia nemica mi rimanga e ponga
DIONELO	X	10	48	il fiero assalto della nemica fortuna. Come

nemi che

DIONELO	VIII	10	7	del corpo bellissime, ma nemi che della onestà, le
---------	------	----	---	---

Mostrava – Ognuna

nemici

PANFILO	II	7	76	che s'accorgessero li nemici esser sopravvenuti;
ELISSA	II	8	4	per andare sopra i nemici . E avanti che a
PANFILO	V	1	28	maravigliosa forza fra' nemici con un coltello in
EMILIA	V	2	33	battaglia, che i vostri nemici ricolgano, e a'
EMILIA	V	2	34	del saettamento de' nemici , per ciò che la
ELISSA	V	3	27	di notte e d'amici e di nemici vanno di male

nemico

PANFILO	I	1	90	nostro mezzano un suo nemico , amico credendolo,
EMILIA	II	6	6	subdito divenire del nemico del suo signore,
EMILIA	II	6	54	e come amico, non come nemico il commisi.
EMILIA	II	6	77	e sí come capitale nemico del re Carlo
FILOMENA	III	3	32	tribulazione di questo nemico d'Iddio, e per ciò
DIONE	III	10	11	quanto il diavolo fosse nemico di Domenedio, e
FIAMMETTA	IV	1	52	e le fatiche e dal tuo nemico medesimo quella
DIONE	IV	10	19	alcun male, da alcun suo nemico sia stato ucciso e
PANFILO	V	1	31	e con pace, da voi come nemico e con l'armi m'ha
EMILIA	V	2	33	gli arcieri del vostro nemico avranno il suo
PANFILO	VII	9	79	io veggio abbattuto il nemico della mia onestà,
PAMPINEA	VIII	7	87	come antichissimo nemico con ogni odio e
FILOMENA	IX	1	20	so io se forse alcun mio nemico questo m'ha
FILOMENA	X	8	78	la sua virginità né come nemico la vollen men che
FILOMENA	X	8	84	obligati siete, come nemico . Nelle quali
FILOMENA	X	8	88	perduto e Tito per nemico acquistato. Per

neo

FILOMENA	II	9	27	poppa, ciò era un neo dintorno al quale
FILOMENA	II	9	32	la sinistra poppa un neo ben grandicello,

nepote

CORNICE	I	INTRO	27	abbandonava e il zio il nepote e la sorella il
CORNICE	II	3	1	de' quali un nepote con uno abate
PAMPINEA	II	3	12	loro un giovane lor nepote , che avea nome
PANFILO	II	7	63	e Manovello suo nepote con bella e con
ELISSA	IV	4	26	volendo avanti senza nepote rimanere che esser
LAURETTA	V	7	31	alla figliuola e al nepote , il famigliare,
LAURETTA	V	7	44	la figliuola e 'l nepote esser morti, fu il
LAURETTA	V	7	53	e lei e il suo picciol nepote , montati in galea,
LAURETTA	VI	3	6	assai bella donna e era nepote d'un fratello del
LAURETTA	VI	3	11	disonesta cosa nella nepote del frate del
LAURETTA	VI	3	11	sí come ricevitore nella nepote del proprio
CORNICE	VI	8	1	Fresco conforta la nepote che non si specchi
EMILIA	VI	8	5	Celatico, avea una sua nepote chiamata per vezzi
EMILIA	VI	8	9	li modi fecciosi della nepote dispiacevan
PANFILO	X	9	93	che egli era Torel suo nepote . L'abate, udendo
DIONE	X	10	35	si ramaricano che un nepote di Giannucolo dopo

Mostrava – Ognuna

nepoti

ELISSA	II	8	71	molti altri e fratelli e nepoti e parenti tutti
ELISSA	II	8	79	essere. Il quale, suoi nepoti cognoscendoli,
ELISSA	II	8	99	figliuoli, suoi e miei nepoti , non son per madre

nera

FIAMMETTA	II	5	52	bacalare, con una barba nera e folta al volto, e
CORNICE	III	INTRO	8	e verde tanto, che quasi nera pareva, dipinto tutto
FILOSTRATO	III	1	2	e indosso messale la nera cocolla, che ella
PANFILO	IV	6	16	di che parte una veltra nera come carbone,
PANFILO	IV	6	18	se alcuna cosa nera vedesse venir
DIONEIO	VI	10	18	avendo la barba grande e nera e unta, gli par sí
ELISSA	VIII	3	39	dovunque alcuna pietra nera vedeva si gittava e
LAURETTA	VIII	9	82	verrà per voi una bestia nera e cornuta non molto

nerbona

CORNICE	III	9	1	l'avea. Giletta di nerbona guerisce il re di
NEIFILE	III	9	4	maestro Gerardo di nerbona . Aveva il detto

nerbonese

NEIFILE	III	9	12	del maestro Gerardo nerbonese , il quale mio
---------	-----	---	----	---

nerboruto

LAURETTA	IX	8	13	Argenti, uomo grande e nerboruto e forte,
----------	----	---	----	--

nera

CORNICE	I	INTRO	11	a permutare in macchie nera o livide, le quali
ELISSA	VIII	3	33	fatta ma tutte son quasi nera ; per che a me pare
ELISSA	VIII	3	33	quelle che noi vederem nera , tanto che noi ci
ELISSA	VIII	3	34	l'abbia rasciutte, paion nera : e oltre a ciò
ELISSA	VIII	3	36	si conoscon meglio le nera dalle bianche, e in
ELISSA	VIII	3	43	cercando le pietre nera giú per lo Mugnone.
FILOMENA	VIII	6	54	ricogliendo pietre nera : e quando tu ci
PAMPINEA	VIII	7	102	vive e con le barbe piú nera gli vedete e sopra

neri (adj.)

EMILIA	III	7	95	stracciò li vestimenti neri in dosso a' fratelli
--------	-----	---	----	---

neri

FIAMMETTA	VI	6	9	uno, che si chiamava Neri Vannini: "Io sono
FIAMMETTA	VI	6	10	la ragione di Neri , poi allo Scalza
FIAMMETTA	VI	6	16	che era il giudice e Neri che aveva messa la
EMILIA	VII	1	6	di Federigo di Neri Pegolotti, il quale
FIAMMETTA	X	6	5	chiamato messer Neri degli Uberti, con
FIAMMETTA	X	6	7	del giardino di messer Neri desiderò di vederlo.
FIAMMETTA	X	6	8	Il che a messer Neri fu molto caro, e
FIAMMETTA	X	6	9	e la casa di messer Neri ebbe veduta e
FIAMMETTA	X	6	9	di lui sedesse e messer Neri dall'altro, e a

Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	X	6	9	l'ordine posto da messer Neri . Le vivande vi
FIAMMETTA	X	6	14	de' famigliari di messer Neri prestamente quivi
FIAMMETTA	X	6	16	vivanda avendol messer Neri ordinato, fu messo
FIAMMETTA	X	6	20	rivolto a messer Neri il domandò chi
FIAMMETTA	X	6	20	damigelle; a cui messer Neri rispose: "Monsignore
FIAMMETTA	X	6	20	dal che messer Neri , per piú non poter,
FIAMMETTA	X	6	23	a cavallo e messer Neri lasciato, ragionando
FIAMMETTA	X	6	24	dimostrando, con messer Neri teneva una stretta
FIAMMETTA	X	6	34	come figliuole di messer Neri ma come sue. E con
FIAMMETTA	X	6	35	E con piacer di messer Neri , magnificamente
nero (<i>adj.</i>)				
FILOMENA	V	8	16	venire sopra un corsiere nero un cavalier bruno,
LAURETTA	VIII	9	92	in dosso un pilliccion nero a rovescio, in
DIONE0	IX	10	3	piú di bellezza uno nero corvo, che non
nero (<i>n.</i>)				
EMILIA	I	6	10	gliele pose in sul nero . E oltre a questo,
EMILIA	III	7	10	suoi fratelli tutti di nero vestiti, di che egli
EMILIA	III	7	10	e domandollo perché di nero fossero vestiti
EMILIA	III	7	11	rispose: "Coloro sono di nero vestiti, per ciò che
EMILIA	III	7	85	Tedaldo, cosí vestiti di nero come erano, con
LAURETTA	III	8	36	della donna, la quale di nero vestita e tribolata
ELISSA	IV	4	26	suoi ambasciadori di nero vestiti al re
ELISSA	VIII	3	24	son di colore quasi come nero . Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	6	questa Elena, vestita di nero sí come le nostre
nero				
DIONE0	II	10	11	bello vicino a Monte Nero , e quivi per
CORNICE	VI	INTRO	8	Mazza entrasse in Monte Nero per forza e con
nervi				
FILOMENA	II	9	75	bianche rimase e a' nervi appiccate, poi
PAMPINEA	VIII	7	45	di tempo il poterono de' nervi guerire e far sí
PAMPINEA	VIII	7	126	e dove io per perdere i nervi e la persona fui,
nessuna				
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ ché, se ne fia nessuna / che con parole
nessuno				
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	men curo, per ciò che nessuno , / com'io, ti può
netta				
PANFILO	I	1	64	cosa si convien tener netta come il santo
nettamente				
PANFILO	I	1	43	si deono fare tutte nettamente e senza

Mostrava – Ognuna

nettar				
PANFILO	VIII	2	19	pose a sedere e cominciò nettar sementa di
nettare				
LAURETTA	VIII	9	104	sí ogni cosa potuta nettare , che non vi
nettava				
EMILIA	IV	7	12	la salvia molto ben gli nettava d'ogni cosa che
netterà				
FILOSTRATO	VII	2	30	mercato; mio marito il netterà tutto. E il
nettezza				
CORNICE	I	INTRO	101	che stieno e alla nettezza de' luoghi dove
netti				
PANFILO	X	9	31	e che i mercatanti son netti e dilicati uomini,
netto				
FILOSTRATO	VII	2	29	se io nol vedessi prima netto . Disse allora
FILOSTRATO	VII	2	35	uomo, e guata se egli è netto a tuo modo.
LAURETTA	VIII	9	99	sospintolsi da dosso, di netto col capo innanzi
neuna (cf. niuna)				
LAURETTA	II	4	15	andare che del legnetto neuna persona, se
neve				
EMILIA	III	7	29	consumare come si fa la neve al sole, il mio duro
PANFILO	IV	6	14	ella fosse piú che la neve bianca, e in brieve
CORNICE	VIII	7	1	il fa stare sopra la neve a aspettarsi; la
PAMPINEA	VIII	7	19	forte, e ogni cosa di neve era coperta; per la
PAMPINEA	VIII	7	29	scolare fare su per la neve una carola trita, al
PAMPINEA	VIII	7	33	costí sia un poco di neve ! Già so io che elle
PAMPINEA	VIII	7	34	s'è messa la piú folta neve del mondo, e nevica
PAMPINEA	VIII	7	81	io nella tua corte di neve piena moriva di
PAMPINEA	VIII	7	82	e scalpitando la neve , e a lui ti fa
EMILIA	X	5	10	e ogni cosa piena di neve e di ghiaccio, il
FIAMMETTA	X	6	11	e bianco come neve in su le carni, il
PAMPINEA	X	7	8	giorno in giorno come la neve al sole si consumava
nevica				
PAMPINEA	VIII	7	34	folta neve del mondo, e nevica tuttavia; e io
nevicando				
FILOSTRATO	II	2	15	il freddo grande e nevicando tuttavia forte,
nevicasse				
FILOSTRATO	II	2	17	almeno addosso non gli nevicasse : e per

Mostrava – Ognuna

nevicato

PAMPINEA VIII 7 19 il dí davanti a quello **nevicato** forte, e ogni

nicchio

CORNICE V CONCL 13 O volete questo mio **nicchio**, s'io nol picchio

niccola

FILOSTRATO VIII 5 5 si faceva chiamare messer **Niccola** da San Lepidio,

FILOSTRATO VIII 5 6 là dove questo messer **Niccola** sedeva,

niccolò

EMILIA II 6 35 rimasa vedova d'uno **Niccolò** da Grignano alla

FIAMMETTA IX 5 6 aiutata, la vi dirò. **Niccolò** Cornacchini fu

FIAMMETTA IX 5 7 un figliuolo del detto **Niccolò**, che avea nome

niccolosa

FIAMMETTA IX 5 8 una che avea nome la **Niccolosa**, la quale un
 FIAMMETTA IX 5 29 essendovi Filippo e la **Niccolosa**, alquanto in
 FIAMMETTA IX 5 29 incominciò a guardare la **Niccolosa** e a fare i piú
 FIAMMETTA IX 5 56 dove egli trovò sola la **Niccolosa**; e entrato con
 FIAMMETTA IX 5 57 della paglia, dove la **Niccolosa** gli andò dietro
 FIAMMETTA IX 5 60 basciare. La **Niccolosa** diceva: "O tu
 FIAMMETTA IX 5 61 per voler pur la **Niccolosa** basciare, e
 FIAMMETTA IX 5 62 e entrata dentro vide la **Niccolosa** addosso a
 FIAMMETTA IX 5 66 che con Filippo e con la **Niccolosa** avevan di
 FIAMMETTA IX 5 67 a' suoi compagni e alla **Niccolosa** e a Filippo.
 PANFILO IX 6 3 donne, il nome della **Niccolosa** amata da
 PANFILO IX 6 3 una novella d'un'altra **Niccolosa**, la quale di
 PANFILO IX 6 19 cosa non fu come è la **Niccolosa**! Al corpo di
 PANFILO IX 6 25 ha fatto stanotte alla **Niccolosa**? La donna
 PANFILO IX 6 26 per la gola, ché con la **Niccolosa** non è egli
 PANFILO IX 6 33 modi, Pinuccio con la **Niccolosa** si ritrovò, la

niccoluccio

CORNICE X 4 1 figliuolo restituisce a **Niccoluccio** Caccianimico,
 LAURETTA X 4 5 Catalina, moglie d'un **Niccoluccio** Caccianemico,
 LAURETTA X 4 6 tempo, non essendo **Niccoluccio** a Bologna e
 LAURETTA X 4 23 Bologna, tra' quali fu **Niccoluccio** Caccianimico,
 LAURETTA X 4 28 sentenza concorrendo, a **Niccoluccio** Caccianimico,
 LAURETTA X 4 29 sé tener quello che da **Niccoluccio** era stato
 LAURETTA X 4 30 di tal risposta e che **Niccoluccio** l'avesse
 LAURETTA X 4 32 tutti la riguardava **Niccoluccio**, il quale,
 LAURETTA X 4 40 da poco in qua, e **Niccoluccio** specialmente,
 LAURETTA X 4 41 piú avanti dovesse dire. **Niccoluccio** e degli altri
 LAURETTA X 4 41 la mano e andato verso **Niccoluccio**, disse:
 LAURETTA X 4 44 e libera vi lascio di **Niccoluccio**; e rimessa la
 LAURETTA X 4 44 fanciul nelle braccia di **Niccoluccio** si tornò a

Mostrava – Ognuna

LAURETTA	X	4	45	si tornò a sedere.	Niccoluccio
LAURETTA	X	4	46	sempre amico visse di	Niccoluccio e de' suoi
nicolò					
DIONE0	VIII	10	9	nostro fiorentino detto	nicolò da Cignano, come
nicostrato					
CORNICE	VII	9	1	Lidia moglie di	Nicostrato ama Pirro: il
CORNICE	VII	9	1	a questo in presenza di	Nicostrato si sollazza
CORNICE	VII	9	1	si sollazza con lui e a	Nicostrato fa credere che
PANFILO	VII	9	5	il quale appellato fu	Nicostrato , a cui già
PANFILO	VII	9	6	chiamato Pirro, il quale	Nicostrato oltre a
PANFILO	VII	9	24	o sorella che a	Nicostrato piacesse, che
PANFILO	VII	9	30	che in presenza di	Nicostrato ella uccida il
PANFILO	VII	9	30	della barba di	Nicostrato , e ultimamente
PANFILO	VII	9	31	egli così savio reputava	Nicostrato , disse che in
PANFILO	VII	9	31	si sollazzerebbe e a	Nicostrato farebbe
PANFILO	VII	9	32	avendo ivi a pochi di	Nicostrato dato un gran
PANFILO	VII	9	32	sparviere era cotanto da	Nicostrato tenuto caro, e
PANFILO	VII	9	33	E gridando verso lei	Nicostrato : "Ohimè, donna
PANFILO	VII	9	34	suole apparire, così	Nicostrato s'è levato e
PANFILO	VII	9	36	fatta la sua affezione a	Nicostrato che sonasser
PANFILO	VII	9	36	ridendo ciascuno e verso	Nicostrato rivolti, che
PANFILO	VII	9	36	rivolsero il cruccio di	Nicostrato . Pirro,
PANFILO	VII	9	38	sua camera insieme con	Nicostrato , faccendogli
PANFILO	VII	9	39	di che ramaricandosi	Nicostrato , ella disse:
PANFILO	VII	9	42	compimento. E avendo	Nicostrato due fanciulli
PANFILO	VII	9	42	de' quali quando	Nicostrato mangiava l'uno
PANFILO	VII	9	42	che, quando a	Nicostrato servissono,
PANFILO	VII	9	43	ella una volta domandò	Nicostrato : "Se' ti tu
PANFILO	VII	9	44	ti servono? Disse	Nicostrato : "Mai sí, anzi
PANFILO	VII	9	47	Disse allora	Nicostrato : "Che potrebbe
PANFILO	VII	9	49	riguardato disse: "O	Nicostrato , e come il
PANFILO	VII	9	50	Disse allora	Nicostrato : "Da poi che
PANFILO	VII	9	53	fecero distender	Nicostrato sopra un desco
PANFILO	VII	9	57	dí appresso mangiare da	Nicostrato visitata, non
PANFILO	VII	9	58	nel giardino. Per che	Nicostrato dall'un de'
PANFILO	VII	9	62	voi che io veggia?	Nicostrato si
PANFILO	VII	9	65	queste novelle; al quale	Nicostrato disse: "Scendi
PANFILO	VII	9	67	"Fermamente disse	Nicostrato "eri tu in
PANFILO	VII	9	69	vidi in sul vostro.	Nicostrato piú ognora si
PANFILO	VII	9	69	a sollazzare; il che	Nicostrato veggendo
PANFILO	VII	9	70	lasciati gli avea. Come	Nicostrato fu giú e vide
PANFILO	VII	9	71	Al quale Pirro disse: "	Nicostrato , ora veramente
PANFILO	VII	9	76	risapessi già mai.	Nicostrato , al quale vero
PANFILO	VII	9	77	che della oppinione che	Nicostrato mostrava
PANFILO	VII	9	78	a dar con essa in capo a	Nicostrato , il quale
PANFILO	VII	9	79	vide caduto, disse verso	Nicostrato : "Poscia che
PANFILO	VII	9	79	mia ira è ita via; e a	Nicostrato , che di ciò la

Mostrava – Ognuna

niega

FIAMMETTA VI 6 11 che tu ma costui, che il **niega**, dirà che io dica

nieghi

PAMPINEA VIII 7 53 che io non so come io mi **nieghi** cosa che voi

niente (*cf. neente*)

CORNICE I INTRO 55 né di ciò mi maraviglio **niente**, ma maravigliomi
 CORNICE I INTRO 56 numero è quasi venuto al **niente**, alle debite ore
 CORNICE I INTRO 84 "Questo non monta **niente**; là dove io
 PANFILO I 1 17 con ciò sia cosa che tu **niente** facci al presente,
 PANFILO I 1 80 ricevuto in chiesa, **niente** del rimaso si
 NEIFILE I 2 6 diminuirsi e venire al **niente** poteva discernere.
 NEIFILE I 2 17 veduta avesse; ma pur, **niente** perdendovi, si
 DIONEI I 4 9 senza del suo cruccio **niente** mostrare alla
 NEIFILE II 1 19 s'aiutava, ma ciò era **niente**: la calca gli
 NEIFILE II 1 24 motteggiando, quasi per **niente** avesse quella
 PAMPINEA II 3 9 s'avvidero che quasi al **niente** venuti furono e
 PAMPINEA II 3 14 altra rendita era che di **niente** gli rispondesse.
 LAURETTA II 4 23 e poco vedea, e perciò **niente** le disse; ma pur,
 FIAMMETTA II 5 6 si tornò a mercatare ma **niente** comperò la mattina
 FIAMMETTA II 5 14 il dimostra. Ma esso, **niente** di ciò sapendo
 FIAMMETTA II 5 41 a chiamare: ma ciò era **niente**. Per che egli, già
 FIAMMETTA II 5 77 diè loro dicendo che piú **niente** v'avea. Costoro,
 EMILIA II 6 29 poi che vide le lagrime **niente** giovare e sé esser
 EMILIA II 6 32 e in piú parti andò in **niente** potendosi avanzare
 EMILIA II 6 51 del tuo presente stato **niente** dico. Per che,
 PANFILO II 7 14 sua famiglia, ma per **niente** chiamava: i
 PANFILO II 7 22 suoi piaceri. Ma ciò era **niente**: ella rifiutava
 PANFILO II 7 34 di Pericone, il quale di **niente** da lui si guardava
 PANFILO II 7 50 per ciò che essa poco o **niente** di quella lingua
 PANFILO II 7 60 il prenze si levasse; ma **niente** sentendo, sospinti
 FILOMENA II 9 21 e io direi, e alla fine **niente** monterebbe. Ma poi
 FILOMENA II 9 28 senza che la donna di **niente** s'accorgesse.
 FILOMENA II 9 69 quasi mutolo divenuto, **niente** dicea. Il
 FILOSTRATO III 1 11 se a Nuto ne dicesse **niente**, gli disse: "Deh
 FILOSTRATO III 1 20 fosse, di ciò poco o **niente** si curava. Or
 FILOSTRATO III 1 42 procedette la cosa, che **niente** se ne sentí se non
 FILOMENA III 3 7 di ciò non accorgendosi, **niente** ne curava; e ella,
 CORNICE III 6 2 è dimorata. **Niente** restava piú avanti
 NEIFILE III 9 34 e di rimanere; ma **niente** montarono.
 FIAMMETTA IV 1 60 ha voluto? Ma pure, se **niente** di quello amore
 PAMPINEA IV 2 26 e a voi non costerà **niente**; e la grazia è
 LAURETTA IV 3 25 l'avea; ma tutto pareva **niente**, per ciò che il
 LAURETTA IV 3 32 loro, che di queste cose **niente** ancor sapeano,
 PANFILO IV 6 17 a cercarmi il lato se **niente** v'avessi; ma mal
 PANFILO IV 6 32 che il volermi fuggire **niente** monterebbe; io son
 NEIFILE IV 8 12 e in breve rispose **niente** volerne fare, per

Mostrava – Ognuna

NEIFILE	IV	8	16	nello animo; ma niente parendogli
FILOSTRATO	IV	9	11	si come colui che di niente da lui si guardava
DIONE	IV	10	14	levasse; ma questo era niente ; egli non
DIONE	IV	10	16	una candela accesa, ma niente era; per che ella,
DIONE	IV	10	27	d'alcuna di queste cose niente . Laonde le
PANFILO	V	1	7	tanto sottile, che quasi niente delle candide
PANFILO	V	1	28	saltò, quasi tutti per niente gli avesse; e
EMILIA	V	2	14	piú in terra che in mare niente sentiva, si come
NEIFILE	V	5	14	La fante d'altra parte, niente di questo
LAURETTA	V	7	26	aveva detto, ma ciò era niente . Egli, salito
FIAMMETTA	V	9	6	meno onesta che bella, niente di queste cose per
FIAMMETTA	V	9	7	ogni suo potere molto e niente acquistando, si
FIAMMETTA	V	9	32	mi porti, al quale tu di niente se' tenuto, ma per
DIONE	V	10	51	"Che fai tu qui?, niente a ciò gli rispose
CORNICE	VI	INTRO	11	imposto silenzio ma niente valea: ella non
LAURETTA	VI	3	7	s'infinse di queste cose niente sentire. Per
DIONE	VI	10	24	facevano, tornarono in niente . Trovarono
DIONE	VI	10	28	quella contrada quasi in niente erano da gli
DIONE	VI	10	37	ancora che a bollar niente costassero, molto
DIONE	VI	10	43	e il caldo v'è per niente . E quivi trovai il
CORNICE	VI	CONCL	24	e fra essi poco sole o niente , allora che egli
FILOSTRATO	VII	2	25	fuor del doglio; e quasi niente sentito avesse
LAURETTA	VII	4	17	Per queste parole niente si mosse Tofano
FIAMMETTA	VII	5	5	Alla qual cosa fare niente i gelosi
PAMPINEA	VII	6	16	vi volesse ritenere o di niente vi domandasse, non
NEIFILE	VII	8	32	la vedeva come se di ciò niente fosse stato. In
PANFILO	VII	9	7	o non volesse niente mostrava se ne
PANFILO	VII	9	33	donna, che hai tu fatto? niente a lui rispose, ma
FILOMENA	VIII	6	8	parole furono assai, ma niente montarono.
PAMPINEA	VIII	7	112	dolore era vinta e che niente la notte passata
PAMPINEA	VIII	7	116	mani attorno non restava niente , sé, la sua vita,
PAMPINEA	VIII	7	132	saprestemene dir niente ? A cui lo
PAMPINEA	VIII	7	141	ad alcuna persona di ciò niente dicessero. Il
DIONE	VIII	10	46	ella, facendo vista di niente sapere di ciò che
FILOMENA	IX	1	36	risposta di mai per lor niente voler fare, poi
FILOSTRATO	IX	3	11	se egli si sentisse niente . Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	66	acciò che Filippo, se niente di questa cosa
PAMPINEA	IX	7	14	non avere, in quello che niente le costava, al
NEIFILE	X	1	4	quella dimorando poco o niente potrebbe del suo
NEIFILE	X	1	6	che egli era si teneva, niente era donato, estimò
NEIFILE	X	1	15	a comparazion di voi da niente sono, non è
ELISSA	X	2	8	egli non ne voleva far niente , si come quegli
ELISSA	X	2	8	quegli che con Ghino niente aveva a fare, ma
ELISSA	X	2	9	di Dio in fuori, di niente ci si teme per noi
PAMPINEA	X	7	9	si poteva l'atavano; ma niente era, per ciò che
FILOMENA	X	8	43	miei parenti. Di che niente mi curerei se io
FILOMENA	X	8	64	providenzia degl'iddii niente mi pare che voi
PANFILO	X	9	45	e gentili uomini, se niente di me si
DIONE	X	10	58	donna, veggendo che di niente la novità delle

Mostrava – Ognuna

nigromante

CORNICE	X	5	1	con l'obligarsi a uno nigromante gliiele dà; il
CORNICE	X	5	1	della promessa, e il nigromante , senza volere
EMILIA	X	5	15	ancora la paura del nigromante , al qual forse
EMILIA	X	5	18	e levatosi e fatto il nigromante chiamare gli
EMILIA	X	5	24	coniugne. Il nigromante , al quale
EMILIA	X	5	25	si faticava, avendo il nigromante dopo il terzo
CORNICE	X	6	2	o messer Ansaldo o il nigromante , intorno a'
PANFILO	X	9	70	Il Saladino a un suo nigromante , la cui arte
PANFILO	X	9	70	a Pavia; a cui il nigromante rispose che
PANFILO	X	9	84	essendo già tardi e il nigromante aspettando lo
PANFILO	X	9	87	messer Torello e al nigromante disse che si

nigromantia

PAMPINEA	VIII	7	48	lo scolare saputo avesse nigromantia per sé
PAMPINEA	VIII	7	52	apparai a Parigi si fu nigromantia , della quale
LAURETTA	VIII	9	17	fu un gran maestro in nigromantia il quale ebbe

nigromantica

PAMPINEA	VIII	7	47	riducere per alcuna nigromantica operazione e
EMILIA	X	5	9	fosse, per arte nigromantica profereva di

nimica

EMILIA	III	7	5	qual piacere la Fortuna, nimica de' felici,
PANFILO	IV	6	39	figliuola e non vostra nimica ; e così piagnendo
FILOMENA	V	8	23	seguitarla come mortal nimica , non come amata
PANFILO	VII	9	10	marito, essere io nimica di me medesima in
PAMPINEA	VIII	7	118	questo l'aveva la sua nimica fortuna tolto.
FILOMENA	X	8	111	e d'odio e d'avarizia nimica , sempre, senza

nimicandovi (*cf.* **inimicato**)

FILOMENA	X	8	86	animi possa, sempre nimicandovi , vi farò per
----------	---	---	----	--

nimiche

NEIFILE	III	9	38	pare che voi siate delle nimiche della fortuna,
---------	-----	---	----	--

nimici

ELISSA	V	3	12	Questi è degli amici de' nimici nostri: che ne
ELISSA	X	2	4	e d'ogni liberalità nimici a spada tratta: e
ELISSA	X	2	21	e avere molti e possenti nimici hanno, per potere

nimico

DIONE	III	10	22	diavolo, e veramente nimico di Dio, ché ancora
FILOMENA	V	8	26	d'amante divenuto nimico , come tu vedi, me
FILOMENA	VIII	6	23	faresti dar l'anima al nimico : io dico che tu
PAMPINEA	VIII	7	72	meritamente creder nimico ; e in ciò stette
ELISSA	X	2	5	di Siena cacciato e nimico de' conti di

Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	21	rubatore delle strade e nimico della corte di
LAURETTA	X	4	47	sua gola al coltello del nimico , essere stato da
FIAMMETTA	X	6	33	per certo ogn'altro nimico , quantunque forte,
nimistà				
ELISSA	II	8	4	e l'altra grandissima nimistà e acerba e
FIAMMETTA	III	6	45	marito e me mortal nimistà , e potrebbe sí
ninetta				
LAURETTA	IV	3	9	due prime, dell'una Ninetta e dell'altra
LAURETTA	IV	3	10	Bertella. Della Ninetta era un giovane
LAURETTA	IV	3	11	essendogli stato dalla Ninetta mostrato, pensò
LAURETTA	IV	3	15	giorni si trovò con la Ninetta , alla quale non
LAURETTA	IV	3	17	dato. D'altra parte la Ninetta , che del
LAURETTA	IV	3	20	qual molto amata avea la Ninetta , potendola egli
LAURETTA	IV	3	21	e feste: di che la Ninetta accorgendosi,
LAURETTA	IV	3	22	così i crucci della Ninetta le fiamme del
LAURETTA	IV	3	22	amata avesse o no, la Ninetta , chi che gliele
LAURETTA	IV	3	23	morto, insieme con la Ninetta amaramente
LAURETTA	IV	3	24	la vecchia che alla Ninetta l'acqua
LAURETTA	IV	3	24	alcuna presa ne menò la Ninetta , dalla quale
LAURETTA	IV	3	25	donne, perché presa la Ninetta fosse, il che
LAURETTA	IV	3	25	in far che dal fuoco la Ninetta dovesse campare,
LAURETTA	IV	3	28	sembiante d'avere la Ninetta messa in un sacco
LAURETTA	IV	3	29	Ughetto, avendo udito la Ninetta la notte essere
LAURETTA	IV	3	29	esser potesse che la Ninetta quivi fosse. La
LAURETTA	IV	3	31	se n'andò colà ove la Ninetta era, e con viso
LAURETTA	IV	3	31	duca. La qual cosa la Ninetta credendo e come
LAURETTA	IV	3	32	partita di Folco e della Ninetta , costrinse a
LAURETTA	IV	3	34	Restagnone e l'ira della Ninetta sé condussero e
CORNICE	IV	4	2	dolea, e chi l'ira della Ninetta biasimava, e chi
ninferno (cf. inferno)				
FILOMENA	III	3	39	amico, anzi diavolo del Ninferno , mi fece stamane
EMILIA	III	7	28	diavolo nel profondo del Ninferno e sarei messa
DIONEONE	III	10	18	Rustico disse: "Hai il ninferno ; e dicoti che io
DIONEONE	III	10	19	mio, poscia che io ho il ninferno , sia pure quando
DIONEONE	III	10	22	di Dio, ché ancora al ninferno , non che altrui,
DIONEONE	III	10	27	il diavolo si fugga del ninferno ; ché, s'egli vi
DIONEONE	III	10	27	così volentieri come il ninferno il riceve e
DIONEONE	III	10	29	ti dà noia, me il mio ninferno non lascia stare
DIONEONE	III	10	29	la rabbia al mio ninferno , com'io col mio
DIONEONE	III	10	29	ninferno, com'io col mio ninferno ho aiutato a
DIONEONE	III	10	30	essere a potere il ninferno attutare, ma che
DIONEONE	III	10	31	diavolo di Rustico e il ninferno d'Alibech era,
FILOMENA	V	8	22	è dannata alle pene del Ninferno . Nel quale
DIONEONE	VII	10	21	nel fuoco pennace di Ninferno . A cui

Mostrava – Ognuna

niquitoso (cf. iniquità)

ELISSA VIII 3 52 pietre che recate avea, **niquitoso** corse verso la

niun

FILOSTRATO II 2 15 si morisse di freddo; ma **niun** veggendone, per ciò
 PANFILO II 7 85 intera speranza, senza **niun** dubbio n'andrò
 PANFILO II 7 105 se con festa fu ricevuta **niun** ne dimandi, e
 FILOMENA II 9 64 lei lungamente dimorati, **niun** la conosce. Ma per
 DIONEI II 10 9 che egli le mostrava, **niun** dí era che non
 PANFILO III 4 11 per ciò che costei in **niun** luogo del mondo si
 ELISSA III 5 23 io desidero, favellare, **niun** termine è sí lungo
 EMILIA III 7 29 piegato, per ciò che **niun** desidero al mondo
 LAURETTA III 8 33 toccandogli il polso e **niun** sentimento
 CORNICE IV INTRO 38 sofferire; e per ciò a **niun** caglia piú di me che
 ELISSA IV 4 16 io meco medesimo estimo, **niun** mortal può alcuna
 PANFILO IV 6 25 giammai, per ciò che **niun** sa ch'egli mai ci
 PANFILO IV 6 30 le mie lagrime vede, e **niun** conoscimento o
 PANFILO IV 6 43 Negro alla figliuola, **niun** cosa ne volle udire;
 FILOSTRATO IV 9 13 a ciascun comandato che **niun** fosse tanto ardito
 DIONEI IV 10 53 quanto a lui fosse caro, **niun** ne domandi, e alla
 PANFILO V 1 64 al porto, acciò che **niun** potesse impedire il
 ELISSA V 3 6 Gigliuzzo saullo che a **niun** partito attendesse
 ELISSA V 3 25 "Non ci sono in luogo **niun** sí presso, che tu di
 PAMPINEA V 6 13 fregata, veggendo che da **niun** conosciuto v'era, si
 FIAMMETTA V 9 21 rispose: "Madonna, **niun** danno mi ricorda mai
 DIONEI V 10 15 giovanezza, per ciò che **niun** dolore è pari a
 DIONEI VI 10 19 aiuto, per ciò che mai **niun** non mi vuol sí
 LAURETTA VII 4 13 la lor vergogna, là dove **niun** la sapeva. La
 FIAMMETTA VII 5 23 da lei riconosciuto a **niun** partito credeva.
 NEIFILE VII 8 49 villania che mai a **niun** cattivo uom si
 PANFILO VIII 2 28 andare a santo né in **niun** buon luogo, perché
 PAMPINEA VIII 7 22 alla mia donna che di me **niun** pensier si dea in
 FIAMMETTA VIII 8 27 e bello gioiello come **niun** altro che tu n'abbi;
 LAURETTA VIII 9 68 a Bologna, dove non era **niun** grande né piccolo,
 LAURETTA VIII 9 101 che mai si dicesse a **niun** tristo, dicendo:
 DIONEI VIII 10 54 ne vorreste da me per **niun** vostro bisogno
 CORNICE VIII CONCL 13 compiutamente risposto, **niun** ve n'ebbe che, con
 CORNICE VIII CONCL 13 andassero imaginando, **niun** per ciò alla verità
 FILOMENA IX 1 36 La qual mostrando a **niun** ciò voler credere,
 FIAMMETTA IX 5 41 contraffatti di **niun** valore, de' quali
 FIAMMETTA IX 5 49 se Filippo va oggi in **niun** luogo, accostaleti
 EMILIA IX 9 18 indietro tornando, per **niun** partito passar volea
 ELISSA X 2 16 mani; e appresso questo, **niun** altro talento ho
 FILOSTRATO X 3 34 tu hai a fare impreso, **niun** fu che mai a casa
 LAURETTA X 4 10 l'appetito degl'uomini a **niun** termine star
 LAURETTA X 4 41 A questo **niun** rispose, anzi tutti
 EMILIA X 5 3 Morbide donne, **niun** con ragion dirà
 PAMPINEA X 7 3 imposto, incominciò: **Niun** discreto,
 FILOMENA X 8 7 morte non fu separata: **niun** di loro aveva né ben

Mostrava – Ognuna

FILOMENA	X	8	105	e per ciò sappi niun di costoro esser
DIONE0	X	10	25	e tanto benigna, che niun ve ne era che piú
DIONE0	X	10	25	mondo fosse, per ciò che niun altro che egli
CORNICE	CONCL AUTORE		18	di cose trovarsi. Niun campo fu mai sí ben

niun'

EMILIA	III	7	72	"Quello che io voglio niun' altra cosa è se non
CORNICE	IV	INTRO	12	vita si stavano, a niun' altra cosa tanto
FILOSTRATO	V	4	6	Ricciardo, del quale niun' altra guardia messer
PANFILO	VII	9	72	E che io dica il vero, niun' altra cosa vel
ELISSA	VIII	3	28	sopra non è veduto da niun' altra persona; per
FIAMMETTA	VIII	8	30	la moglie, la quale niun' altra cosa disse se
NEIFILE	X	1	12	tutto il dí seco, niun' altra se non in
FILOSTRATO	X	3	26	se' morto! Al quale niun' altra cosa rispose
EMILIA	X	5	9	parebbe e conoscesse per niun' altra cosa ciò
FIAMMETTA	X	6	7	leggiermente. E a niun' altra cosa
PAMPINEA	X	7	6	del padre standosi, a niun' altra cosa poteva

niuna (cf. neuna)

CORNICE	PROEM		5	fervente e il quale niuna forza di
CORNICE	I	INTRO	25	fosse sicuro, dicendo niuna altra medicina
CORNICE	I	INTRO	25	o quasi avvisando niuna persona in quella
CORNICE	I	INTRO	28	usati, li quali quasi di niuna altra cosa servieno
CORNICE	I	INTRO	29	mai non udito: che niuna , quantunque
CORNICE	I	INTRO	44	divenuti lascivi, di niuna lor cosa o faccenda
CORNICE	I	INTRO	49	congiunte, delle quali niuna il venti eottesimo
CORNICE	I	INTRO	53	volte avere udito che a niuna persona fa ingiuria
CORNICE	I	INTRO	59	io, di molta famiglia, niuna altra persona in
CORNICE	I	INTRO	60	quanto egli mi pare che niuna persona, la quale
CORNICE	I	INTRO	63	altri sia, e cosí di niuna cosa curar dobbiamo
CORNICE	I	INTRO	70	n'hanno lasciate. Niuna riprensione adunque
CORNICE	I	INTRO	74	femine, e non ce n'ha niuna sí fanciulla, che
CORNICE	I	INTRO	82	assai apertamente niuna altra cosa che
CORNICE	I	INTRO	101	che egli oda o vegga, niuna novella altra che
PANFILO	I	1	5	nondimeno Esso, al quale niuna cosa è occulta, piú
PANFILO	I	1	24	senza confessione, niuna chiesa vorrà il suo
PANFILO	I	1	52	hai tu mai testimonianza niuna falsa detta contra
PANFILO	I	1	64	villania, per ciò che niuna cosa si convien
NEIFILE	I	2	7	Il giudeo rispondeva che niuna ne credeva né santa
NEIFILE	I	2	23	che venuto se n'era, niuna cosa meno sperando
NEIFILE	I	2	24	seppi considerare, quivi niuna santità, niuna
NEIFILE	I	2	24	quivi niuna santità, niuna divozione, niuna
NEIFILE	I	2	24	niuna divozione, niuna buona opera o
NEIFILE	I	2	27	ti dico che io per niuna cosa lascerei di
DIONE0	I	4	6	cella ne la menò, che niuna persona se
DIONE0	I	4	15	giovane e è qui che niuna persona del mondo
FIAMMETTA	I	5	13	fossero, non pertanto di niuna cosa essere altro
EMILIA	I	6	14	"Udistú, in quella, cosa niuna della quale tu
EMILIA	I	6	15	il buono uomo "di niuna cosa che io udissi

Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	I	10	4	come che oggi poche o	niuna donna rimasa ci sia
PAMPINEA	I	10	6	posto nome onestà, quasi	niuna donna onesta sia se
PAMPINEA	I	10	17	e come che nel porro	niuna cosa sia buona, pur
CORNICE	I	CONCL	2	"Omai, care compagne,	niuna cosa resta piú a
NEIFILE	II	1	7	piena di gente che quasi	niuna persona piú vi può
NEIFILE	II	1	31	perciò che il giudice	niuna cosa in sua scusa
NEIFILE	II	1	31	per la gola e in	niuna guisa rendere il
FILOSTRATO	II	2	5	per ciò, acciò che egli	niuna suspeccion
FILOSTRATO	II	2	14	assalire, come cattivo,	niuna cosa al suo aiuto
FILOSTRATO	II	2	20	ogni cosa presta (e	niuna altra cosa che la
PAMPINEA	II	3	15	che in Firenze erano in	niuna cosa le loro spese
LAURETTA	II	4	19	egli da torno,	niuna cosa altro che
FIAMMETTA	II	5	26	non sia, io per me	niuna coscienza aveva di
FIAMMETTA	II	5	30	che ora di cena era, in	niuna guisa il sostenne,
FIAMMETTA	II	5	34	ella disse che ciò in	niuna guisa sofferrebbe,
EMILIA	II	6	11	come usata era di fare,	niuna persona vi trovò;
EMILIA	II	6	16	dalla madre a lei	niuna distinzion fecero.
EMILIA	II	6	34	di Currado era, vedesse,	niuna volta la conobbe,
EMILIA	II	6	36	durò avanti che di ciò	niuna persona
EMILIA	II	6	42	tapinando per lo mondo,	niuna altra cosa
EMILIA	II	6	53	nelle sue forze, in	niuna parte piegò quello
EMILIA	II	6	70	madre: ora, acciò che	niuna parte in quello che
PANFILO	II	7	32	che di lei desiderava	niuna cosa gliele
PANFILO	II	7	40	il mare riguardando, di	niuna cosa da lor
PANFILO	II	7	47	fiorirono, che di	niuna altra cosa pareva
PANFILO	II	7	60	solamente chiusi erano e	niuna persona trovandovi,
PANFILO	II	7	91	veduta, ma il dove in	niuna maniera ricordar si
PANFILO	II	7	94	voi riconoscere ma per	niuna cosa mi posso
PANFILO	II	7	111	ne volessi, risposi che	niuna cosa tanto
ELISSA	II	8	8	venir fatto, e pensando	niuna cosa a ciò
ELISSA	II	8	12	ricca e oziosa e a cui	niuna cosa che a' suoi
ELISSA	II	8	16	stando nascosa quasi di	niuna cosa essere
ELISSA	II	8	49	esser certo e dèi che	niuna cosa è che per
ELISSA	II	8	50	del tuo male, la quale	niuna altra cosa è che
ELISSA	II	8	52	e renditi certo che	niuna cosa sarà per
ELISSA	II	8	54	poi, seco pensando che	niuna persona meglio di
ELISSA	II	8	54	cosí le disse: "Madama,	niuna altra cosa mi v'ha
ELISSA	II	8	62	de' miei passati avoli	niuna cosa rimasa m'è se
ELISSA	II	8	95	rivestire il conte, per	niuna maniera il sofferse
FILOMENA	II	9	10	affermando con saramento	niuna altra piú onesta né
FILOMENA	II	9	17	che l'altre faccia, e	niuna cosa possibile è
FILOMENA	II	9	34	gli paresse, senza	niuna misericordia la
FILOMENA	II	9	60	e di molti altri,	niuna pena piú
DIONE	II	10	42	cosa il domandava,	niuna altra cosa
CORNICE	II	CONCL	1	tutta la compagnia, che	niuna ve n'era a cui non
CORNICE	III	INTRO	7	sarebbe a raccontare; ma	niuna n'è laudevole, la
FILOSTRATO	III	1	9	ché non si può far cosa	niuna a lor modo. Anzi,
FILOSTRATO	III	1	26	non se ne gli attiene	niuna! se noi gliele
FILOSTRATO	III	1	31	e disposto ad ubidire,	niuna cosa aspettava se

Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	III	1	31	tutto e veggendo che da niuna parte potevano
PAMPINEA	III	2	6	sí come savio, a niuna persona il palesava
PAMPINEA	III	2	16	che quando turbato era niuna cosa voleva udire),
PAMPINEA	III	2	19	e quello che tacendo niuna vergogna gli poteva
PAMPINEA	III	2	27	ciò che fare intendeva niuna cosa voleva che si
PAMPINEA	III	2	27	voleva che si sentisse, niuna altra cosa gli fece
FILOMENA	III	3	6	le sue ricchezze da niuna altra cosa essere
FILOMENA	III	3	10	se io pur pensassi cosa niuna che contro al suo
FILOMENA	III	3	10	onore e piacer fosse, niuna rea femina fu mai
FILOMENA	III	3	38	di bene in meglio. E niuna altra cosa
FILOMENA	III	3	39	io vi promisi di niuna cosa farne che io
FILOMENA	III	3	51	per gli alberi la notte? Niuna cosa è al mondo che
PANFILO	III	4	13	io credessi che tu a niuna persona del mondo
ELISSA	III	5	8	ben si guardasse che a niuna cosa che egli
ELISSA	III	5	11	potete render sicura che niuna cosa avete, qual
ELISSA	III	5	18	atteso e veggendo che niuna risposta seguiva,
FIAMMETTA	III	6	5	e per tutto ciò a niuna cosa potendo del
FIAMMETTA	III	6	12	voi mi promettiate che niuna parola ne farete
FIAMMETTA	III	6	14	o no, nella mia persona niuna cosa ne mostrò mai.
FIAMMETTA	III	6	24	come quella nella quale niuna finestra che lume
EMILIA	III	7	34	vogliono esser tenuti, niuna altra cosa hanno di
EMILIA	III	7	48	egli piú che sé v'ama. Niuna cosa fu mai tanto
EMILIA	III	7	88	le frutte, e disse: " Niuna cosa è mancata a
EMILIA	III	7	92	la donna rispose: " Niuna ce n'è che piú
LAURETTA	III	8	26	né mai di questo persona niuna s'accorgerà,
LAURETTA	III	8	35	alcuna altra persona niuna cosa, cominciò ad
LAURETTA	III	8	55	ci ha mandato candela niuna , e emmi convenuto
NEIFILE	III	9	39	La donna rispose che niuna cosa desiderava
NEIFILE	III	9	42	il mio marito, le quali niuna altra persona
CORNICE	III	CONCL	10	Alla quale il re disse: " Niuna tua cosa potrebbe
LAURETTA	III	CONCL	12	cominciò cosí: Niuna sconsolata / da
FIAMMETTA	IV	1	7	l'altro segretamente, niuna altra cosa tanto
FIAMMETTA	IV	1	10	agli occhi del quale niuna cosa è sí segreta
FIAMMETTA	IV	1	23	Al quale Guiscardo niuna altra cosa disse se
FIAMMETTA	IV	1	31	viso e aperto e da niuna parte turbato cosí
FIAMMETTA	IV	1	42	occhi non m'ingannarono, niuna laude da te data
FIAMMETTA	IV	1	53	valore ha meritata. Niuna cosa ti mancava a
FIAMMETTA	IV	1	53	asciutti e con viso da niuna cosa spaventato
PAMPINEA	IV	2	43	gli paio piú bella che niuna che ne sia in cielo
LAURETTA	IV	3	4	sia quello; la quale niuna altra cosa è che un
FILOMENA	IV	5	8	Lorenzo, che di ciò niuna guardia prendeva,
FILOMENA	IV	5	8	in guisa che niuna persona se
FILOMENA	IV	5	15	del suo misero amante in niuna cosa ancora guasto
FILOMENA	IV	5	17	salernetano, e quegli da niuna altra acqua che o
PANFILO	IV	6	9	fu menato. E acciò che niuna cagione mai, se non
PANFILO	IV	6	16	ne venisse; alla quale niuna resistenza mi pareva
PANFILO	IV	6	25	questo giardino, il che niuna persona saprà
PANFILO	IV	6	28	come che questo a' suoi niuna consolazion sia,
EMILIA	IV	7	3	a doverne dire una in niuna cosa altra alla sua

Mostrava – Ognuna

EMILIA	IV	7	18	sua malvagità accusata, niuna altra cosa per lor
NEIFILE	IV	8	21	grandissime mescolate, niuna cosa ottenne. Per
FILOSTRATO	IV	9	7	a lui, in tanto che niuna cosa piú che lui
DIONE	IV	10	31	fece un gran romore che niuna cosa in casa sua
PANFILO	V	1	15	padre, affermando sé in niuna guisa piú in villa
PANFILO	V	1	16	nel cuore, nel quale niuna dottrina era potuta
PANFILO	V	1	21	diremo di Cimone? Certo niuna altra cosa se non
PANFILO	V	1	39	ardire, affermando per niuna altra cosa quella
PANFILO	V	1	57	medesimo è che già fu, niuna cosa tanto lieta ti
PANFILO	V	1	59	noia della fortuna, niuna via ci veggio da
EMILIA	V	2	16	andò alla barca e niuna altra persona che
ELISSA	V	3	16	la selva chiamando; ma niuna persona gli
ELISSA	V	3	33	la giovane, rispose: " Niuna persona ci è altro
CORNICE	V	5	2	tanto dileticate, che niuna meritamente piú di
NEIFILE	V	5	22	fosse e trovato che in niuna cosa la giovane
PAMPINEA	V	6	16	pensando a niuna persona piú
PAMPINEA	V	6	18	alla qual Gianni disse niuna cosa quanto questa
LAURETTA	V	7	50	di ciò seguisse, niuna cosa piú lieta le
FILOMENA	V	8	31	che la giovane, quasi niuna di queste cose
FIAMMETTA	V	9	24	ma questa mattina niuna cosa trovandosi di
FIAMMETTA	V	9	31	niuno altro diporto, niuna consolazione
DIONE	V	10	15	ben fai; e quando per niuna altra cosa il
DIONE	V	10	16	intorno al focolare? Se niuna il sa o ne può
DIONE	V	10	18	giovani; ma le femine a niuna altra cosa che a
DIONE	V	10	54	ella fatto avea? Certo niuna altra cosa vi
CORNICE	VI	INTRO	15	lei e Tindaro mandò via, niuna altra cosa
FILOMENA	VI	1	3	cieli, oggi poche o non niuna donna rimasa ci è
PAMPINEA	VI	2	18	Cisti, il quale per niuna condizione andar vi
PAMPINEA	VI	2	19	forse sdegnato perché niuna volta bere aveva
PANFILO	VI	5	5	tanta eccellenzia, che niuna cosa dà la natura,
PANFILO	VI	5	8	persona né d'aspetto in niuna cosa piú bello che
PANFILO	VI	5	13	senza avere a sé niuna considerazione,
FILOSTRATO	VI	7	14	consentimento, ma niuna ce ne fu mai
EMILIA	VI	8	5	altra, che a sua guisa niuna cosa si poteva fare
ELISSA	VI	9	4	usanze, delle quali oggi niuna ve n'è rimasa,
DIONE	VI	10	7	mondo: e oltre a questo, niuna scienza avendo, sí
DIONE	VI	10	21	se fante vi sentiva niuna , avendone in quella
DIONE	VI	10	33	essersi avveduto che niuna sua cosa fosse
CORNICE	VI	CONCL	3	senza il che per certo niuna festa compiutamente
FILOSTRATO	VII	2	3	volta avviene che donna niuna alcuna al marito ne
FILOSTRATO	VII	2	17	loro, e non ce n'ha niuna che non abbia chi
ELISSA	VII	3	23	la donna e vedendo quivi niuna persona essere
ELISSA	VII	3	26	ed egli mi truovi cosí, niuna scusa ci potrà
LAURETTA	VII	4	16	essendo trovata morta, niuna persona sarà che
PAMPINEA	VII	6	16	e montato a cavallo per niuna cagione seco
PAMPINEA	VII	6	27	rispose: "Messere, niuna cosa che sia in
FILOMENA	VII	7	12	amore, che senza lui niuna cosa sapeva fare; e
FILOMENA	VII	7	30	vollí iersera dir cosa niuna , per ciò che tu mi
FILOMENA	VII	7	43	che mai si dicesse a niuna cattiva femina: e

Mostrava – Ognuna

NEIFILE	VII	8	6	per ciò che in guisa niuna col suo Ruberto
NEIFILE	VII	8	23	come se quella notte niuna persona giaciuta vi
PANFILO	VII	9	3	reverende donne, che niuna cosa sia,
PANFILO	VII	9	8	io al presente ti dirò niuna persona senta già
PANFILO	VII	9	29	di me, per certo niuna cosa mi comanderà
PANFILO	VII	9	52	no'l mi patirebbe per niuna maniera di vederti
PANFILO	VII	9	63	non ce ne rimarrebbe su niuna . Disse la donna
PANFILO	VII	9	77	pero non ne farà mai piú niuna , né a me né a altra
PANFILO	VII	9	78	ciò che tu di', per niuna cosa dovevi nel
DIONEIO	VII	10	30	avendo udito che di là niuna ragion si teneva
ELISSA	VIII	3	9	quale stavan genti che niuna altra cosa facevan
ELISSA	VIII	3	18	non se ne truova niuna di queste pietre
ELISSA	VIII	3	47	non me ne farà piú niuna ; e se io gli fossi
ELISSA	VIII	3	50	e poi per la città, niuna persona gli fece
ELISSA	VIII	3	52	non fosse, le diede, niuna cosa valendole il
ELISSA	VIII	3	60	seno che voi vedete qui, niuna cosa mi fu detta,
ELISSA	VIII	3	64	dicendo di queste cose niuna colpa aver la donna
EMILIA	VIII	4	7	e rincrescevole, che niuna persona era che ben
EMILIA	VIII	4	8	'l vostro amore e 'l mio niuna cosa disonesta dee
EMILIA	VIII	4	13	pensando che mai piú di niuna non m'avvenne: anzi
EMILIA	VIII	4	13	denaio, per ciò che niuna se ne terrebbe a
PAMPINEA	VIII	7	3	state fatte, delle quali niuna vendetta esserne
PAMPINEA	VIII	7	42	savio il quale sapeva niuna altra cosa le
PAMPINEA	VIII	7	55	sí fatta maniera, che niuna cosa è la quale io
PAMPINEA	VIII	7	79	una femina esercitare: niuna gloria è a una
PAMPINEA	VIII	7	93	senza fidarmi io di te, niuna via fosse a te a
PAMPINEA	VIII	7	97	perduto avevi, e per ciò niuna cosa merita altro
PAMPINEA	VIII	7	105	la sua contrada quasi di niuna altra cosa ragiona,
PAMPINEA	VIII	7	109	e disse: "Ecco, poi che niuna mia cosa di me a
PAMPINEA	VIII	7	113	e sopra la sua testa, da niuna cosa coperta, con
PAMPINEA	VIII	7	114	le si spezzasse: il che niuna meraviglia era. E
PAMPINEA	VIII	7	119	biade battevano: per che niuna altra cosa udiva
PAMPINEA	VIII	7	141	avendo da lei saputo che niuna persona sapeva dove
FIAMMETTA	VIII	8	14	questo non aver dottanza niuna , ché io ti prometto
FIAMMETTA	VIII	8	34	non essendo tra noi due niuna altra cosa che le
LAURETTA	VIII	9	14	che per certo mai a niuna persona il direbbe.
LAURETTA	VIII	9	42	m'è venuto, che mai niuna altra cosa si
LAURETTA	VIII	9	86	femina, e non ebbi paura niuna : e per ciò di
CORNICE	VIII	10	2	non è da domandare: niuna ve n'era a cui per
DIONEIO	VIII	10	40	e conoscendo che di lei niuna cosa piú che le si
DIONEIO	VIII	10	62	gli fosse e sí acciò che niuna cosa gli potesse
CORNICE	IX	INTRO	4	scontrati gli avesse, niuna altra cosa avrebbe
FILOMENA	IX	1	21	dicea: "Ma pogniam che niuna di queste cose sia,
ELISSA	IX	2	12	alla sua giovane novità niuna fosse fatta, e di
FILOSTRATO	IX	3	8	sentita sta notte cosa niuna ? Tu non mi par
FILOSTRATO	IX	3	15	e se bisognerà far cosa niuna , noi la faremo.
NEIFILE	IX	4	3	Calandrino, al quale di niuna necessità era, a
FIAMMETTA	IX	5	3	credo che voi sappiate, niuna cosa è di cui tanto
FIAMMETTA	IX	5	10	ma non conoscendola niuna cosa ardiva di

Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	IX	7	4	in tanto che a senno di niuna persona voleva fare
EMILIA	IX	9	7	da cotal male; il quale niuna che di tal medicina
DIONE	IX	10	18	gambe; e ultimamente, niuna cosa restandogli a
ELISSA	X	2	13	e dice che apparò niuna medicina al mal
FILOSTRATO	X	3	28	spirito, del quale io, niuna ragione avendo, a
LAURETTA	X	4	19	voi esser morta, per che niuna persona è la quale
LAURETTA	X	4	29	che il primo signore niuna ragione avesse piú
LAURETTA	X	4	29	per che, tenendolo, niuna noia, niuna forza,
LAURETTA	X	4	29	tenendolo, niuna noia, niuna forza, niuna
LAURETTA	X	4	29	niuna noia, niuna forza, niuna ingiuria faceva al
LAURETTA	X	4	33	sua parente; a' quali niuna risposta fece.
LAURETTA	X	4	48	restituí. Per certo niuna delle già dette a
EMILIA	X	5	23	lieta che mai disse: " Niuna cosa mi poté mai
FIAMMETTA	X	6	21	scusò. E in questo, niuna cosa fuor che le
PAMPINEA	X	7	6	condizione, il quale niuna speranza appena le
PAMPINEA	X	7	12	che tu quello a niuna persona, se non a
FILOMENA	X	8	57	frastornar non si possa, niuna altra cosa è a fare
PANFILO	X	9	27	entratoseno, acciò che niuna sua cara cosa
PANFILO	X	9	32	conobber messer Torello niuna parte di cortesia
PANFILO	X	9	42	che posson sopravvenire, niuna certezza ho, voglio
PANFILO	X	9	56	rispose: "Signor mio, niuna ce ne conosco; è
PANFILO	X	9	67	alla donna e avvisando niuna cosa di suo stato
DIONE	X	10	4	e senza figliuoli, in niuna altra cosa il suo
DIONE	X	10	18	di compiacergli e di niuna cosa che egli
DIONE	X	10	35	maschio facesti, per niuna guisa con questi
DIONE	X	10	36	alcuno, per ciò che niuna cosa m'è cara se
DIONE	X	10	38	e seco stesso affermava niuna altra femina questo
DIONE	X	10	40	de' suoi disse che per niuna guisa piú sofferir
CORNICE	X	CONCL	4	oneste), niuno atto, niuna parola, niuna cosa
CORNICE	X	CONCL	4	atto, niuna parola, niuna cosa né dalla
CORNICE	CONCL AUTORE		3	io nego, per ciò che niuna sí disonesta n'è,
CORNICE	CONCL AUTORE		11	l'adoperano. Niuna corrotta mente
CORNICE	CONCL AUTORE		15	correranno di dietro a niuna a farsi leggere;
CORNICE	CONCL AUTORE		20	per tempo passar legge, niuna cosa puote esser

niuno

CORNICE	PROEM		3	il quale, per ciò che a niuno convenevole termine
CORNICE	I	INTRO	20	e racchiudendosi, dove niuno infermo fosse e da
CORNICE	I	INTRO	27	schifasse e quasi niuno vicino avesse
CORNICE	I	INTRO	28	femine, che infermavano, niuno altro subsidio
CORNICE	I	INTRO	50	vita, di diminuire in niuno atto l'onestà delle
PANFILO	I		1	alle quali senza niuno fallo né potremmo
PANFILO	I		1	lungamente stato, senza niuno indugio e quasi da
PANFILO	I		1	in Borgogna dove quasi niuno il conoscea: e
PANFILO	I		1	a lui, che quasi niuno era che in alcuna
FILOSTRATO	I		7	nome e per fama quasi niuno era che non sapesse
FILOSTRATO	II		2	se ne andarono, e senza niuno indugio coricatisi
PAMPINEA	II		3	a poter dire: e di ciò niuno dee aver maraviglia
PAMPINEA	II		3	Ma poi che in piú anni niuno effetto seguir si

Mostrava – Ognuna

LAURETTA	II	4	3	Graziosissime donne, niuno atto della fortuna,
FIAMMETTA	II	5	3	piú mercato tenne, né di niuno potendosi accordare
FIAMMETTA	II	5	25	da costei, alla quale in niuno atto moriva la
FIAMMETTA	II	5	38	di tanto l'amò Idio, che niuno male si fece nella
FIAMMETTA	II	5	82	vi dovesse entrare, e niuno il voleva fare; pur
PANFILO	II	7	6	non parli, affermo niuno poterne essere con
PANFILO	II	7	55	e tirò sí che Ciuriaci niuno romore poté fare: e
PANFILO	II	7	73	famiglia di lei disse: " Niuno se ne muova né
PANFILO	II	7	74	sorella. A questo niuno ardí di rispondere:
PANFILO	II	7	77	veggendola; e senza niuno indugio sua moglie
ELISSA	II	8	13	Certo io non credo niuno . Per la quale
ELISSA	II	8	69	altro atto d'arme niuno v'era nel paese che
FILOMENA	II	9	9	altra. Oltre a questo, niuno scudiere, o
FILOMENA	II	9	22	de' miei; e dove tu niuno termine poni, io mi
FILOMENA	II	9	27	ignuda come vestita, ma niuno segnale da potere
DIONE	II	10	17	disidero, avvisandosi niuno interamente saper
FILOSTRATO	III	1	10	o ne gli manderò niuno . A Masetto,
FILOSTRATO	III	1	12	è assai lontano di qui e niuno mi vi conosce; se
PAMPINEA	III	2	31	per quella dire, ma niuno ve ne fu che la
FILOMENA	III	3	6	per lo quale estimava niuno uomo di bassa
FILOMENA	III	3	13	sí come a colei che in niuno atto ho l'animo
FIAMMETTA	III	6	6	fosse cosa che Catella niuno altro bene avesse
EMILIA	III	7	5	che della sua malinconia niuno credeva ciò essere
LAURETTA	III	8	4	fare che quasi niuno , non che il sapesse
LAURETTA	III	8	11	brevemente parlando, niuno né consiglio né
FIAMMETTA	IV	1	10	non s'era, che quasi niuno che ella vi fosse
FIAMMETTA	IV	1	11	La quale, acciò che niuno di ciò accorger si
FIAMMETTA	IV	1	31	vaglia; e oltre a ciò in niuno atto intendo di
ELISSA	IV	4	16	siete come io vi tegno, niuno di voi senza aver
PANFILO	IV	6	5	son di quegli che niuno ne credono se non
PANFILO	IV	6	7	vivere e operare di niuno contrario sogno a
PANFILO	IV	6	7	chi gli vede confortino, niuno se ne vuol credere;
PANFILO	IV	6	32	sia di raccontarle; ma niuno di voi sia ardito
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ Null'altra via, niuno altro conforto /
PANFILO	V	1	54	avea; e immaginò niuno altro compagno
CORNICE	V	3	2	se ne torna a Roma. Niuno ne fu tra tutti che
NEIFILE	V	5	5	a morte Guidotto, e niuno figliuolo avendo né
PAMPINEA	V	6	19	presero oltre al quale niuno maggior ne puote
FILOMENA	V	8	37	che ciò fosse e niuno sappiendol dire,
CORNICE	V	9	2	avendo veduto che piú niuno a dover dire, se
FIAMMETTA	V	9	14	un gentile uomo al quale niuno altro diletto è piú
FIAMMETTA	V	9	31	e è ragione, per ciò che niuno altro diletto,
FIAMMETTA	V	9	31	che niuno altro diletto, niuno altro diporto,
DIONE	V	10	4	ora son per pigliare, a niuno altro fine riguarda
FIAMMETTA	VI	6	8	vero: e se egli ce n'è niuno che voglia metter
FIAMMETTA	VI	6	12	son piú antichi che niuno altro uomo, sí che
CORNICE	VI	CONCL	47	di tali parole, niuno per ciò ve n'ebbe
FIAMMETTA	VII	5	55	fatto prete? Dissiti che niuno uscio della mia
PANFILO	VII	9	47	avrei io in bocca dente niuno guasto? A cui

Mostrava – Ognuna

PANFILO	VII	9	52	sentirti tralle mani a niuno ; e per ciò del
ELISSA	VIII	3	29	quanti noi ne vorremo? niuno ci vedrà; e così
FILOMENA	VIII	6	32	non c'è venuto d'India niuno a torti il porco:
PAMPINEA	VIII	7	119	avvegna che quel dí niuno ivi appresso era
PAMPINEA	VIII	7	133	tue, che mai di niuno uomo farai beffe
LAURETTA	VIII	9	15	come promesso avete, a niuno il direte. Il
LAURETTA	VIII	9	22	vedete: egli non ve ne è niuno sí cattivo che non
LAURETTA	VIII	9	45	che voi ve n'abbiate niuno , e so dimolte belle
LAURETTA	VIII	9	83	senza fare a noi pro niuno . Allora il
CORNICE	IX	1	1	e da uno Alessandro, e niuno amandone, col fare
FILOMENA	IX	1	7	il quale ella pensò niuno dovergliela fare,
CORNICE	IX	9	2	al Ponte all'Oca. niuno altro che la reina,
EMILIA	IX	9	30	fu stanco; e in brieve niuno osso né alcuna
EMILIA	IX	9	34	il quale gli disse: " Niuno piú vero consiglio
FILOSTRATO	X	3	13	rispose: "Figliuol mio, niuno è in questa
FILOSTRATO	X	3	15	della casa facesse che niuno al giovane dicesse
FILOSTRATO	X	3	31	e abbi di certo che niuno altro uom vive il
FILOSTRATO	X	3	37	mentre vivuto ci sono, niuno ho ancor trovato
LAURETTA	X	4	37	per cosa che io dica, niuno doversi muovere del
CORNICE	X	6	2	di quistione; la quale, niuno indugio preso,
PAMPINEA	X	7	41	meglio di me conoscete, niuno secondo debita
PAMPINEA	X	7	49	qual cosa oggi pochi o niuno ha l'arco teso
FILOMENA	X	8	59	che essi di niuno nostro fatto
FILOMENA	X	8	63	amico come io mi tengo, niuno se ne dee
FILOMENA	X	8	71	del mio Gisippo? Certo niuno . È adunque Sofronia
FILOMENA	X	8	103	due e già presumeva niuno dovere esser
FILOMENA	X	8	104	comnesso; e conoscendo niuno de' due esser
DIONEIO	X	10	63	poter dar vanto che niuno altro sia che, sí
CORNICE	X	CONCL	4	a cose meno oneste), niuno atto, niuna parola,

no

FIAMMETTA	I	5	15	rispose: "Monsignor no , ma le femine,
FILOSTRATO	I	7	19	Ciascuno rispose del no . Primasso, il quale
FILOSTRATO	I	7	21	rispose: "Messer no , anzi mangia pane, il
NEIFILE	II	1	25	non valendogli il dir di no , disse: "Signor mio,
NEIFILE	II	1	25	io avrò fatto e quel che no . Disse il giudice:
ELISSA	II	8	62	io d'amare ma altro no ; per ciò che della
FILOMENA	II	9	38	m'imponga possa dir di no : sallo Idio che di voi
DIONEIO	II	10	39	ché mi pare anzi che no che voi ci stiate a
FILOMENA	III	3	25	piú noia? "Certo no , disse la donna "anzi,
PANFILO	III	4	22	digiunare, ma fare altro no . Rimasi adunque in
PANFILO	III	4	29	donna: "Non ve ne caglia no ; io so ben ciò ch'io
CORNICE	III	5	2	anzi acerbetta che no , non per malizia ma
ELISSA	III	5	26	servata? "Messer no , rispose il Zima "ché
FIAMMETTA	III	6	14	che questo sia stato o no , nella mia persona
EMILIA	III	7	28	la donna rispose: "Certo no , che egli non mi
EMILIA	III	7	50	Né di questo direte di no . Adunque come, per
EMILIA	III	7	96	se fosse desso o no , e nol credevano ancor
DIONEIO	III	10	30	mormorava anzi che no . Ma, mentre che

Mostrava – Ognuna

DIONE0	III	10	34	malinconia, figliuola, no , ché egli si fa bene
PAMPINEA	IV	2	20	la quale era anzi che no un poco dolce di sale,
LAURETTA	IV	3	22	donna amata avesse o no , la Ninetta, chi che
PANFILO	IV	6	33	tutti affermarono del no ; ma che alcuna posta
DIONE0	IV	10	25	anzi a disagio che no nell'arca che era
PANFILO	V	1	43	ma, o volessero o no , gli sospinse alla
PAMPINEA	V	6	38	Il re rispose di no ; disse allora Ruggieri
FILOMENA	V	8	10	non potendo tanto dir di no , disse di farlo; e
DIONE0	V	10	60	ancor cenato. "Certo no disse la donna "che
CORNICE	V	CONCL	10	Disse la reina: " No , dinne un'altra.
CORNICE	V	CONCL	13	Disse Dioneo: " No , madonna, non ve ne
CORNICE	V	CONCL	14	e dinne una bella; e se no , tu potresti provare
CORNICE	VI	INTRO	7	era e anzi superba che no e in sul gridar
CORNICE	VI	INTRO	14	ci son vivuta invano io, no ; e, se non fosse che
FILOSTRATO	VI	7	15	senza dir mai di no , io di me stessa gli
FILOSTRATO	VI	7	15	concedeva intera copia o no . A che Rinaldo,
DIONE0	VI	10	19	risponde egli e sí e no , come giudica si
DIONE0	VI	10	48	non s'è se desse sono o no ; ma ora che per certi
CORNICE	VI	CONCL	6	essi o avveduti o no . Il ragionare di
FILOSTRATO	VII	2	30	Disse allora Peronella: " No , per quello non
FIAMMETTA	VII	5	33	vi saranno giovate o no ; e se elle vi
FIAMMETTA	VII	5	53	della mente? Certo no ; e vedendo conobbi chi
NEIFILE	VII	8	10	d'esser con lei e alcuna no . Ultimamente,
NEIFILE	VII	8	38	se io gli ho tagliati o no . E levatisi suoi veli
PANFILO	VII	9	61	Pirro: "Non farnetico no , madonna: non credete
DIONE0	VII	10	22	rispose: "Costetto no , ma io son bene, per
PANFILO	VIII	2	23	altri uomini: o perché no ? E dicoti piú, che noi
PANFILO	VIII	2	43	non gli sia detto di no . La Belcolore
EMILIA	VIII	4	3	bene, o volesse ella o no : la quale, si come mol
EMILIA	VIII	4	9	che prima co' fratelli no ragionasse. E detto
EMILIA	VIII	4	15	Disse il proposto: "Come no ? O in casa vostra?
FILOSTRATO	VIII	5	12	imbolate, e dice pur di no ; e io il vidi, non è
FILOSTRATO	VIII	5	18	la guarnacca disse: " No , io ci pur verrò tante
FILOMENA	VIII	6	8	Calandrin disse: " No , ella nol crederrebbe,
PAMPINEA	VIII	7	107	si saranno turbati o no . Ma per ciò che io
PAMPINEA	VIII	7	110	io non so ora dir di no , per tal donna me
LAURETTA	VIII	9	58	egli non vi saprà dir di no . Io gli ho già
LAURETTA	VIII	9	71	anzi gente grossa che no ; ma io vorrei che voi
FILOMENA	IX	1	28	disse: "beh! dirò io di no della prima cosa che
FIAMMETTA	IX	5	43	fare o voglia ella o no , se tu vorrai.
LAURETTA	IX	8	16	Disse Ciacco: " No , va pure; e come tu
LAURETTA	IX	8	20	Rispose Biondello: "Mai no ; perché me ne domandi
DIONE0	IX	10	4	anzi dello scemo che no , faccendo la vostra
DIONE0	IX	10	13	anzi grossetto uom che no , credette questo fatto
PANFILO	X	9	32	alli quali dir di no non si puote.

nobil

LAURETTA	III	CONCL	15	giovinetto fiero, / sé nobil reputando e
FILOSTRATO	IV	9	23	piaccia che sopra a cosí nobil vivanda, come è

Mostrava – Ognuna

nobile

CORNICE	PROEM		3	stato d'altissimo e nobile amore, forse piú
CORNICE	I	INTRO	49	ciascuna e di sangue nobile e bella di forma e
PAMPINEA	II		3 34	lei stimò dovere essere nobile e ricca, e
PANFILO	II		7 46	saper chi ella si fosse, nobile donna dovere
ELISSA	II		8 39	degli altrui meriti, lei nobile femina conoscendo
FILOMENA	II		9 15	l'uomo essere il piú nobile animale che tra'
EMILIA	III		7 4	Fu adunque in Firenze un nobile giovane, il cui
EMILIA	III		7 49	rimessa. Non era egli nobile giovane? Non era
FIAMMETTA	IV		1 6	per virtù e per costumi nobile , piú che altro le
FIAMMETTA	IV		1 38	non ti dovessi se io nobile uomo avessi a
FIAMMETTA	IV		1 40	il rimanente rimase non nobile . E benché
ELISSA	IV		4 5	e la piú costumata e con nobile e grande animo.
DIONEIO	IV		10 7	d'Aieroli, di nazione nobile ma di cattiva vita
PANFILO	V		1 24	promessa a Pasimunda, nobile giovane rodiano,
PANFILO	V		1 33	piagnere disse: " nobile donna, non ti
PANFILO	V		1 49	torre per moglie una nobile giovane e bella
FILOMENA	V		8 5	giovane troppo piú nobile che esso non era,
PAMPINEA	VI		2 3	apparecchiando a una nobile anima un vil
PAMPINEA	VI		2 3	un corpo dotato d'anima nobile vil mestiero, sí
NEIFILE	VI		4 4	nostra città è stato nobile cittadino,
FILOSTRATO	VI		7 5	de' Guazzagliotri, nobile giovane e bello di
EMILIA	VI		8 5	sé da tanto e sí nobile reputava, che per
PANFILO	VII		9 5	che grande, fu già uno nobile uomo il quale
PANFILO	VII		9 6	Teneva costui, sí come nobile uomo e ricco,
PAMPINEA	VIII		7 5	chiamato Rinieri, nobile uomo della nostra
ELISSA	IX		2 5	una giovane di sangue nobile e di maravigliosa
EMILIA	IX		9 10	il cui nome fu Melisso, nobile e ricco molto,
FILOSTRATO	X		3 4	uno uomo di legnaggio nobile e ricco senza
FILOSTRATO	X		3 20	rispose: "Mitridanes, nobile uomo fu il tuo
EMILIA	X		5 4	quale fu già una bella e nobile donna, chiamata
EMILIA	X		5 4	amata sommamente da un nobile e gran barone, il
FIAMMETTA	X		6 36	magnifico re operò, il nobile cavaliere
FILOMENA	X		8 5	poté il raccomandò a un nobile uomo chiamato
FILOMENA	X		8 71	a Tito Quinzio Fulvo, nobile , antico e ricco
DIONEIO	X		10 24	pareva stata ma d'alcun nobile signore, di che
DIONEIO	X		10 55	e col fratello e con nobile compagnia in su
DIONEIO	X		10 65	i suoi pannicelli d'una nobile roba delle sue la

nobilemente (*cf.* **nobilmente**)

LAURETTA	I		8 5	genovesi che usi sono di nobilemente vestire,
----------	---	--	-----	--

nobili

CORNICE	I	INTRO	48	belle case, quanti nobili abituri per
PANFILO	II		7 9	e di donne e con molti nobili e ricchi arnesi
FIAMMETTA	IV		1 40	avevano e adoperavano nobili furon detti, e il
FIAMMETTA	IV		1 41	tra tutti i tuoi nobili uomini ed essamina
FIAMMETTA	IV		1 41	e questi tuoi nobili tutti esser

Mostrava – Ognuna

PANFILO	IV	6	42	sopra gli omeri de' piú nobili cittadini con
EMILIA	IV	7	4	volentieri le case de' nobili uomini abiti, esso
FILOSTRATO	IV	9	4	Provenza furon già due nobili cavalieri, de'
DIONE	IV	10	4	della sua città, di nobili vestimenti e
PANFILO	V	1	26	tacitamente alquanti nobili giovani richiesti
PANFILO	V	1	44	villa ivi vicina dove i nobili giovani rodiani
PANFILO	V	1	47	Efigenia da molte nobili donne di Rodi fu
EMILIA	V	2	46	venire grandissimi e nobili doni, parte a lei
LAURETTA	V	7	32	ad uno albergo dove tre nobili uomini d'Erminia
LAURETTA	V	7	32	molto stati onorati da' nobili uomini di Trapani
FILOMENA	V	8	4	Romagna, furon già assai nobili e gentili uomini,
PAMPINEA	VI	2	8	in Firenze certi suoi nobili ambasciatori per
DIONE	VI	10	5	piccol sia, già di nobili uomini e d'agiati
CORNICE	VII	CONCL	16	disse: "Voi sapete, nobili donne e voi
LAURETTA	VIII	9	20	reale e la quantità de' nobili e belli servidori,
FILOSTRATO	X	3	3	incominciò: Nobili donne, grande fu
FIAMMETTA	X	6	35	Guiglielmo della Magna, nobili cavalieri e gran
FILOMENA	X	8	69	patrimonio de' nobili cittadini di Roma;
PANFILO	X	9	20	di torchio molti de' piú nobili cittadini fece al
PANFILO	X	9	90	al letto accostarsi, le nobili gioie riguardavano
nobilissima				
LAURETTA	IV	3	8	marina posta, antica e nobilissima città, e già
LAURETTA	X	4	5	Fu adunque in Bologna, nobilissima città di
nobilissimamente				
FILOSTRATO	I	7	28	di Bergamino e lui nobilissimamente d'una
nobilissime				
FIAMMETTA	VII	5	3	ella cosí cominciò: Nobilissime donne, la
CORNICE	CONCL AUTORE		1	alle loro case. Nobilissime giovani, a
nobilissimi				
FILOMENA	X	8	10	bellezza e di nobilissimi parenti
nobilissimo				
FIAMMETTA	IV	1	41	giudicare, tu dirai lui nobilissimo e questi tuoi
PANFILO	V	1	3	di Cipri fu un nobilissimo uomo il quale
nobilità (cf. nobiltà)				
ELISSA	II	8	98	secondo che alla sua nobilità si richiedea; la
PANFILO	X	9	32	dubitarono, veggendo la nobilità delle robe non
DIONE	X	10	44	condizione alla vostra nobilità in alcun modo
nobilitare				
CORNICE	VI	7	2	dallo Scalza usato a nobilitare sopra ogni

Mostrava – Ognuna

nobilmente (*cf. nobilemente*)

FILOSTRATO	I	7	26	si conveniva, il fé nobilmente vestire, e
FILOSTRATO	II	2	20	fatto fare un bagno e nobilmente da cena. E

nobiltà (*cf. nobilità*)

PAMPINEA	I	10	8	acciò che, come per nobiltà d'animo
PAMPINEA	I	10	10	anni, tanta fu la nobiltà del suo spirito,
PAMPINEA	II	3	39	quantunque forse la nobiltà del suo sangue
FIAMMETTA	III	6	4	fu già un giovane per nobiltà di sangue chiaro
EMILIA	III	7	51	e quanta e qual sia la nobiltà da Dio oltre ad
NEIFILE	III	9	22	legnaggio che alla sua nobiltà bene stesse,
FIAMMETTA	IV	1	27	preso uomo che alla tua nobiltà decevole fosse
PANFILO	V	1	12	sua rozzezza e sí per la nobiltà e ricchezza del
FILOMENA	V	8	6	bellezza o per la sua nobiltà sí altiera e
FIAMMETTA	V	9	4	vertú molto piú che per nobiltà di sangue
FIAMMETTA	V	9	32	tenuto, ma per la tua nobiltà , la quale in usar
FIAMMETTA	VI	6	3	quale quanta sia la lor nobiltà si dimostra senza
FILOMENA	VII	7	5	E perché egli alla nobiltà del padre e non
PAMPINEA	VIII	7	5	molto sí per la sua nobiltà e sí per la sua
ELISSA	X	2	21	vita difendere e la sua nobiltà , e non malvagità
LAURETTA	X	4	5	per virtù e per nobiltà di sangue
FILOMENA	X	8	26	la sua bellezza e la nobiltà dell'animo tuo,
PANFILO	X	9	61	Torel di Stra per la sua nobiltà per lo essercito

noccioli

FIAMMETTA	IX	5	35	accozzare tre man di noccioli . Ora io vorrò
-----------	----	---	----	---

nocciuole

FILOMENA	VIII	6	48	le lagrime che parevan nocciuole , sí eran grosse
----------	------	---	----	--

nocciuoli

FIAMMETTA	X	6	6	della terra, tra ulivi e nocciuoli e castagni, de'
-----------	---	---	---	---

nocente

ELISSA	II	8	26	fuggendo s'era fatto nocente , pervenuto senza
PANFILO	IV	6	34	in piccola cosa esser nocente , s'ingegnò di
FIAMMETTA	VII	5	9	quanto meno si sentiva nocente . Per che,

nocenti

EMILIA	II	6	39	l'animo suo verso i nocenti , non potendo ciò
--------	----	---	----	--

nocesse

FILOMENA	IX	1	20	se ne saprebbe che lor nocesse . o che so io se
----------	----	---	----	--

nocessero

FILOMENA	V	8	6	anzi pareva che gli nocessero , tanto cruda e
----------	---	---	---	--

Mostrava – Ognuna

nocì

DIONE0 VI 10 42 là, che schiacciava **nocì** e vendeva gusci a

nociva

CORNICE CONCL AUTORE 13 adoperata può essere **nociva** di molte; e così

nocivi

CORNICE III INTRO 13 altre piú maniere di non **nocivi** animali, ciascuno

nocivo

CORNICE I INTRO 109 affermando esser **nocivo** il troppo dormire
CORNICE CONCL AUTORE 9 colui che ha la febbre è **nocivo**? direm noi, per

nodi

FIAMMETTA IV 1 12 una fune con certi **nodi** e cappi da potere

noia

CORNICE PROEM 3 un tempo stare, piú di **noia** che bisogno non
CORNICE PROEM 4 mi faceva. Nella qual **noia** tanto refrigerio già
CORNICE PROEM 11 conviene che con grave **noia** si dimori, se da
CORNICE PROEM 12 sopravviene o diventa la **noia** minore. Adunque,
CORNICE PROEM 14 cose senza passamento di **noia** non credo che
CORNICE I INTRO 6 A questa breve **noia** (dico breve in
CORNICE I INTRO 70 seguire: dolore e **noia** e forse morte, non
CORNICE I INTRO 77 e per riposo andiamo, **noia** e scandalo non ne
PANFILO I 1 3 di sé esser piene di **noia**, d'angoscia e di
PANFILO I 1 14 sconciamente gli faceva **noia**. Giucatore e
PANFILO I 1 32 tanta è stata la **noia** che la infermità
DIONE0 I 4 15 che il dispiacere e la **noia**, sempre che io ne
ELISSA I 9 6 consolazione della sua **noia** propose di voler
PAMPINEA II 3 28 fare senza dare alcuna **noia** all'abate, vi
LAURETTA II 4 8 cosa seco gravissima **noia**, non sappiendo che
FIAMMETTA II 5 43 desti, non potendo la **noia** sofferire, si
FIAMMETTA II 5 49 buona femina, recatosi a **noia** il picchiare il
ELISSA II 8 42 che per soverchio di **noia** egli infermò, e
FILOSTRATO III 1 20 incominciarono a dargli **noia** e a metterlo in
FILOMENA III 3 7 la seguente notte senza **noia** passare; ma il
FILOMENA III 3 13 dove a me è gravissima **noia**, sí come a colei che
FILOMENA III 3 14 non le sarebbe dato **noia**; e conoscendola
FILOMENA III 3 24 egli rimaso di darti piú **noia**? "certo no,
ELISSA III 5 14 vi sarebbe di maggior **noia** cagione. Per che,
EMILIA III 7 22 parte purgare con questa **noia**, e vuole del tutto
EMILIA III 7 77 albergo, aveva molta **noia** data e volutola
LAURETTA III 8 10 mia, io credo che gran **noia** sia ad una bella e
NEIFILE III 9 7 la quale di grandissima **noia** e di grandissima
NEIFILE III 9 10 vi piaccia, senza alcuna **noia** o fatica di voi, io
NEIFILE III 9 13 sa fare, poi dice senza **noia** di me in picciol
DIONE0 III 10 18 pur mi darà questa **noia**, ove tu vogli aver
DIONE0 III 10 22 volta sentí un poco di **noia**, per che ella disse

Mostrava – Ognuna

DIONE0	III	10	29	e piú non ti dà noia , me il mio ninferno
CORNICE	III	CONCL	7	sol già tiepido alcuna noia a seguire, i
CORNICE	III	CONCL	7	eran venuti a dar noia , si dierono alcune a
PAMPINEA	IV	2	54	unto, davan grandissima noia . Ma poi che
LAURETTA	IV	3	4	vizio può in gravissima noia tornar di colui che
LAURETTA	IV	3	7	il furore essere di gran noia e di pericolo, acciò
PANFILO	V	1	5	il padre con gravissima noia portava; e già
PANFILO	V	1	38	suo disio acciò che piú noia gli fosse il morire,
PANFILO	V	1	52	Ma, sí come savio, la noia sua dentro tenne
PANFILO	V	1	59	tanta ingiuria e tanta noia della fortuna, niuna
ELISSA	V	3	29	e voi e me di questa noia ; la quale se pur
FILOSTRATO	V	4	3	a volere alquanto questa noia ristorare, esser
FILOSTRATO	V	4	3	uno amore, non da altra noia che di sospiri e
FIAMMETTA	VI	6	9	lo Scalza e dargli noia , ogni cosa detta gli
ELISSA	VI	CONCL	45	/ onde 'l viver m'è noia né so morire. / Deh!
FILOSTRATO	VII	2	11	non ci potesse che noia le desse.
FIAMMETTA	VII	5	9	sosteneva questa noia quanto meno si
FILOMENA	VII	7	18	che egli non vi sia noia se io il vi dico; e
PANFILO	VII	9	7	la donna intollerabile noia portava all'animo.
PANFILO	VII	9	15	comanderà, o piacere o noia ch'egli ti debbia
PANFILO	VII	9	45	taciuto per non fartene noia : ma ora che io
PANFILO	VII	9	57	alleggiamento della sua noia che aiutar la
EMILIA	VIII	4	37	il che gli era sí gran noia , che egli ne fu
EMILIA	VIII	4	37	si tolse da dosso la noia dello impronto
PAMPINEA	VIII	7	80	a un'ora aveva piacere e noia nell'animo: piacere
PAMPINEA	VIII	7	80	cosa disiderata avea, e noia sentiva movendolo la
PAMPINEA	VIII	7	90	adunque con questa noia che tu sostieni che
PAMPINEA	VIII	7	96	a far grandissima noia . A cui lo
PAMPINEA	VIII	7	121	debole e della grave noia angosciosa, venne
FILOMENA	IX	1	10	sua fonte: "Tu sai la noia e l'angoscia la
ELISSA	IX	2	3	detto è, liberar dalla noia sua; ma una giovane
FIAMMETTA	IX	5	31	con grandissima noia di Calandrino, si
LAURETTA	X	4	29	che, tenendolo, niuna noia , niuna forza, niuna
EMILIA	X	5	19	che non vi sia noia d'aprimi la vera
FIAMMETTA	X	6	10	alcun sentore e senza noia : il che il re
PAMPINEA	X	7	6	e per paura di maggior noia a manifestar non
FILOMENA	X	8	54	cosa sentiva e con gran noia sosteneva; e
DIONE0	X	10	31	come che gran noia nel cuor sentisse,

noiar

FIAMMETTA	III	6	13	cosa che io credessi che noiar vi dovesse; ma, per
-----------	-----	---	----	---

noiare

FIAMMETTA	II	5	49	parole fingesse per noiare quella buona
-----------	----	---	----	--

noiarmi

FILOMENA	III	3	46	egli si guardi di piú noiarmi , ché io vi
----------	-----	---	----	--

Mostrava – Ognuna

noiasse

LAURETTA	II	4	19	per modo che gli noiasse ; e sempre che
PAMPINEA	III	2	13	del letame la reina noiasse o la facesse

noie

CORNICE	I	INTRO	67	e minore il numero delle noie . Per ciò che,
NEIFILE	III	9	42	avete tra l'altre mie noie quali sieno quelle
PANFILO	X	9	113	adunque fu il fin delle noie di messer Torello e

noiosa

PANFILO	V	1	56	e al presente con noiosa prigione voglion
FILOMENA	VII	CONCL	10	/ donde mi tolse noiosa partita? / Certo
CORNICE	IX	5	1	trovato ha gravissima e noiosa quistione.

noiose

CORNICE	I	CONCL	7	non ci divenisser noiose , quelle non
EMILIA	II	6	3	Gravi cose e noiose sono i movimenti
FILOMENA	X	8	84	due maniere forte a me noiose mostra che voi

noiosi

CORNICE	VI	8	1	diceva, l'erano a veder noiosi . La novella da
ELISSA	VIII	3	60	sogliono spiacevoli e noiosi que' guardiani a
PAMPINEA	VIII	7	117	e per aggiunta da mille noiosi pensieri
CORNICE	VIII	8	2	si giace. Gravi e noiosi erano stati i casi

noioso

CORNICE	PROEM		12	l'animo a sé e dal noioso pensiero
CORNICE	I	INTRO	2	iudicio avrà grave e noioso principio, sí come
ELISSA	II	8	35	concedette, quantunque noioso gli fosse il da
FILOMENA	IV	5	6	era, quantunque molto noioso gli fosse a ciò
PANFILO	IV	6	22	questo fosse grave e noioso alla giovane, che
NEIFILE	IV	8	21	queste parole, sentí noioso dolore; e
EMILIA	VI	8	8	femina a cui piú sia noioso il vedere gli
EMILIA	VIII	4	9	troppo grave e troppo noioso alla donna, si

noile

LAURETTA	VII	4	13	notti eran grandi e ella noile poteva dormir tutte
----------	-----	---	----	---

nomata (cf. nominata)

PANFILO	VII	9	8	a sé una sua cameriera nomata Lusca, della quale
---------	-----	---	---	---

nome

PANFILO	I	1	2	dallo ammirabile e santo nome di Colui, il quale
PANFILO	I	1	2	sempre sia da noi il suo nome lodato. Manifesta
PANFILO	I	1	91	servati, lodando il suo nome nel quale cominciata
NEIFILE	I	2	21	'procureria' posto nome e alla gulosità
FILOMENA	I	3	6	un ricco giudeo, il cui nome era Melchisedech, il
FILOSTRATO	I	7	11	non fosse, per nome e per fama quasi

Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	I	10	6	milensaggine hanno posto nome onestà, quasi niuna
PAMPINEA	I	10	9	ancora vive, il cui nome fu maestro Alberto.
PAMPINEA	II	3	6	un cavaliere il cui nome fu messer Tebaldo,
PAMPINEA	II	3	7	de' quali il primo ebbe nome Lamberto, il secondo
PAMPINEA	II	3	12	lor nepote, che avea nome Alessandro,
FIAMMETTA	II	5	3	un giovane il cui nome era Andreuccio di
FIAMMETTA	II	5	14	sia onesta contrada il nome medesimo il dimostra
EMILIA	II	6	25	per tutti il suo nome , ella fu Cavriuola
EMILIA	II	6	30	minore non curò di mutar nome ; e con somma
EMILIA	II	6	30	a Giuffredi perché il nome cambiato gli avea e
EMILIA	II	6	35	di Currado, il cui nome era Spina, rimasa
EMILIA	II	6	46	ma Giuffredi ho nome ; e non dubito punto,
EMILIA	II	6	47	che Giuffredi avesse nome . La donna piagnendo
PANFILO	II	7	8	soldano, il quale ebbe nome Beminedab, al quale
PANFILO	II	7	17	un gentile uomo, il cui nome era Pericon da
PANFILO	II	7	32	come una rosa, il cui nome era Marato; il quale
PANFILO	II	7	52	prenze, il quale avea nome Ciuriaci,
PANFILO	II	7	80	d'osbech, il cui nome era Antioco, a cui
PANFILO	II	7	90	un gentile uomo il cui nome era Antigono, la cui
ELISSA	II	8	27	e la figliuola, che nome avea Violante,
FILOMENA	II	9	8	solamente, il quale avea nome Bernabò Lomellin da
FILOMENA	II	9	24	cautela informatosi del nome della contrada e de'
FILOMENA	II	9	42	uom catalano, il cui nome era segner En Cararh
DIONE0	II	10	5	dotato d'ingegno, il cui nome fu messer Riccardo
DIONE0	II	10	6	una sua figliuola il cui nome era Bartolomea, una
FILOSTRATO	III	1	7	bella persona, il cui nome era Masetto; e
FILOSTRATO	III	1	7	uomo, che Nuto avea nome , gliele disse. Il
FILOMENA	III	3	5	natura dotata, il cui nome , né ancora alcuno
FILOMENA	III	3	11	nel vero io non so il nome , ma persona da bene
PANFILO	III	4	6	che monna Isabetta avea nome , giovane ancora di
PANFILO	III	4	21	e per ciò io voglio al nome di Dio cominciar
ELISSA	III	5	5	in Pistoia, il cui nome era Ricciardo, di
FIAMMETTA	III	6	4	molte ricchezze, il cui nome fu Ricciardo. Il
EMILIA	III	7	4	nobile giovane, il cui nome fu Tedaldo degli
EMILIA	III	7	11	c'era stato, che avea nome Tedaldo fu ucciso; e
EMILIA	III	7	11	corte che uno che ha nome Aldobrandino
LAURETTA	III	8	5	villano, il quale avea nome Ferondo, uomo
NEIFILE	III	9	37	e apparata la casa e 'l nome della donna e della
DIONE0	III	10	4	e gentilesca, il cui nome fu Alibech. La
DIONE0	III	10	9	persona e buona, il cui nome era Rustico, e
CORNICE	III	CONCL	6	né per altro il nome , per lo quale voi mi
CORNICE	IV	INTRO	23	nominare per lo proprio nome , cioè femine, ma
FIAMMETTA	IV	1	6	del padre, il cui nome era Guiscardo, uom
FIAMMETTA	IV	1	17	la quale Ghismonda avea nome , in un suo giardino
PANFILO	IV	6	8	d'un suo vicino, ch'avea nome Gabriotto,
EMILIA	IV	7	6	figliuola, la quale ebbe nome Simona: e quantunque
EMILIA	IV	7	7	che l'amava, il cui nome era Pasquino, forte
EMILIA	IV	7	11	che Puccino avea nome , ma era chiamato lo
NEIFILE	IV	8	5	e ricco, il cui nome fu Leonardo Sighieri

Mostrava – Ognuna

NEIFILE	IV	8	8	nostro vicino, che ha nome la Salvestra, che,
FILOSTRATO	IV	9	4	di sé: e aveva l'uno nome messer Guiglielmo
DIONE	IV	10	4	in cirugia, il cui nome fu maestro Mazzeo
PANFILO	V	1	3	uomo il quale per nome fu chiamato
PANFILO	V	1	4	speranza, il cui vero nome era Galeso; ma, per
PANFILO	V	1	11	la giovane, il cui nome era Efigenia, prima
PANFILO	V	1	49	di virtù, il quale avea nome Ormisda, stato in
EMILIA	V	2	21	da Trapani era e avea nome Carapresa e quivi
EMILIA	V	2	22	agurio d'aver questo nome udito e cominciò a
ELISSA	V	3	4	figliuola d'uno ch'ebbe nome Gigliuozzo Saullo,
NEIFILE	V	5	9	fante che Crivello avea nome , persona
NEIFILE	V	5	39	la giovane, il cui nome era Agnesa, e con
PAMPINEA	V	6	4	e lieta molto, il cui nome fu Restituta, e
PAMPINEA	V	6	4	che Marin Bolgaro avea nome ; la quale un
LAURETTA	V	7	36	lui ancora doversi del nome suo e di quel del
LAURETTA	V	7	39	figliuolo d'uno che ebbe nome Fineo, qua picciol
DIONE	V	10	26	amico, il quale avea nome Ercolano, la giovane
FILOMENA	VI	1	5	non meritò che il suo nome si taccia. Fu
LAURETTA	VI	3	8	ha tolta donna, il cui nome fu monna Nonna de'
NEIFILE	VI	4	13	che tu ci viverai, del nome mio. Finite
PANFILO	VI	5	5	e l'altro, il cui nome fu Giotto, ebbe uno
FILOSTRATO	VI	7	5	altra innamorata, il cui nome fu madonna Filippa,
DIONE	VI	10	6	di santo Antonio, il cui nome era frate Cipolla,
DIONE	VI	10	6	forse non meno per lo nome che per altra
DIONE	VI	10	22	costei, che Nuta avea nome , a entrare in parole
EMILIA	VII	1	6	moglie, la quale ebbe nome monna Tessa e fu
EMILIA	VII	1	20	di canto in canto al nome del Padre e del
FILOSTRATO	VII	2	10	ché così avea nome il giovane,
ELISSA	VII	3	4	famiglia, il quale ebbe nome Rinaldo; e amando
LAURETTA	VII	4	5	bellissima donna, il cui nome fu monna Ghita,
FIAMMETTA	VII	5	33	speciali a Dio in vostro nome , le quali forse sí
PAMPINEA	VII	6	7	madonna Isabella avea nome , andata, come nostro
FILOMENA	VII	7	8	Postosi adunque nome Anichino, a Bologna
FILOMENA	VII	7	10	di questa terra che ha nome Egano, il qual molti
NEIFILE	VII	8	4	convenientesi, il cui nome fu monna Sismonda.
PANFILO	VII	9	5	che bella, detta per nome Lidia. Teneva
DIONE	VII	10	8	de' quali l'uno ebbe nome Tingoccio Mini e
NEIFILE	VIII	1	5	tedesco al soldo, il cui nome fu Gulfardo, pro'
NEIFILE	VIII	1	6	mercantante che avea nome Guasparruol
PANFILO	VIII	2	8	gli piacque, che avea nome monna Belcolore,
ELISSA	VIII	3	30	questa pietra avesse nome . A Calandrino,
ELISSA	VIII	3	31	grossa pasta, era già il nome uscito di mente; per
ELISSA	VIII	3	31	che abbiam noi a far del nome poi che noi sappiam
ELISSA	VIII	3	51	di lui, la quale ebbe nome monna Tessa, bella e
EMILIA	VIII	4	22	lato destro; e il suo nome era Ciuta, e perché
FILOSTRATO	VIII	5	8	de' quali l'uno avea nome Ribì e l'altro
FILOMENA	VIII	6	3	come Filostrato fu dal nome di Maso tirato a
PAMPINEA	VIII	7	56	una imagine di stagno in nome di colui il qual voi
PAMPINEA	VIII	7	136	e chiamatol per nome gli disse: "Deh!

Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	VIII	8	4	de' quali l'uno ebbe nome Spinelloccio Tavena
FIAMMETTA	VIII	8	4	Tavena e l'altro ebbe nome Zeppa di Mino, e
LAURETTA	VIII	9	17	il quale ebbe nome Michele Scotto, per
DIONE	VIII	10	63	Salabaetto e fece in suo nome scrivere alla dogana
FILOMENA	IX	1	6	gentil donna, il cui nome fu madonna Francesca
ELISSA	IX	2	7	madonna Usimbalda ebbe nome , buona e santa donna
FILOSTRATO	IX	3	6	lor compagno, che aveva nome Nello, dipintore,
FILOSTRATO	IX	3	29	alla bottega; e io al nome di Dio domattina ti
FIAMMETTA	IX	5	7	detto Niccolò, che avea nome Filippo, sí come
FIAMMETTA	IX	5	8	ve ne menò una che aveva nome la Niccolosa, la
PANFILO	IX	6	3	Laudevoli donne, il nome della Niccolosa
PANFILO	IX	6	6	Pinuccio (che cosí aveva nome il giovane) non
EMILIA	IX	9	10	partí un giovane, il cui nome fu Melisso, nobile e
DIONE	IX	10	10	una sua vicina, che avea nome Zita Carapresa di
CORNICE	IX	CONCL	7	una ne cantasse a suo nome ; la quale con voce
FILOSTRATO	X	3	4	senza comparazione, per nome chiamato Natan. Il
FILOSTRATO	X	3	42	nella mia casa e avrai nome Natan, e io me
EMILIA	X	5	4	barone, il quale aveva nome messere Ansaldo
FIAMMETTA	X	6	20	delle quali l'una ha nome Ginevra la bella e
PAMPINEA	X	7	5	di Bernardo, il cui nome era Lisa, da una
PAMPINEA	X	7	45	uomo ma povero, ch'avea nome Perdicone, e
FILOMENA	X	8	10	d'Atene, il cui nome era Sofronia, d'età
FILOMENA	X	8	68	la gloria del nostro nome . Io mi taccio per
FILOMENA	X	8	79	consentire in mio nome ; e appresso,
PANFILO	X	9	7	un gentile uomo, il cui nome era messer Torello
PANFILO	X	9	51	Torello, che per altro nome che il cristiano dal
PANFILO	X	9	61	di piccol valore, il cui nome era messer Torel di
PANFILO	X	9	93	il perché, cominciò per nome a chiamarl'abate e a
DIONE	X	10	16	vide, chiamata per nome , cioè Griselda,
DIONE	X	10	17	padre di lei, che aveva nome Giannucole, e

nomeremo

CORNICE I INTRO 51 Elissa non senza cagion **nomeremo**. Le quali,

nomerò

FILOSTRATO III 1 6 santità (il quale io non **nomerò** per non diminuire

nomi

CORNICE I INTRO 50 leggiadra onestà. Li **nomi** delle quali io in
 CORNICE I INTRO 51 appresso, per **nomi** alle qualità di
 NEIFILE I 2 21 a guisa degli uomini a' **nomi** delle cose si debba
 FIAMMETTA II 5 9 parentado di lui e de' **nomi**, al suo appetito
 ELISSA II 8 28 parve di dover loro i **nomi** mutare, e cosí fece;
 LAURETTA IV 3 9 in Ispagna. Erano i **nomi** delle due prime,
 FILOMENA VI 1 9 dissi bene e spesso ne' **nomi** errando, un per un
 LAURETTA VIII 9 36 non gli intendo questi **nomi**. "O maestro mio,
 LAURETTA VIII 9 39 cosí male de' vostri **nomi** come voi de' miei;
 FIAMMETTA IX 5 5 e saprei sotto altri **nomi** comporla e

Mostrava – Ognuna

nomina'lo

LAURETTA X 4 42 io a battesimo tenni e **nomina'lo** Gentile. E

nominare

CORNICE IV INTRO 23 che utile, non le volle **nominare** per lo proprio
 FILOSTRATO V 4 30 piú vi vergognate di **nominare**. E in cotal

nominarle

CORNICE I INTRO 51 o in parte intendo di **nominarle**: delle quali la

nominata (cf. nomata)

PANFILO IV 6 8 una figliuola avea **nominata** Andreuola,
 PAMPINEA VIII 7 4 abondante e **nominata** Elena. La quale

nominatamente

FIAMMETTA II 5 29 di tutti i suoi parenti **nominatamente**, alla quale

nominato

ELISSA III 5 4 Vergellesi un cavalier **nominato** messer Francesco
 CORNICE IV INTRO 12 un cittadino, il qual fu **nominato** Filippo Balducci
 ELISSA IV 4 4 lasciò un figliuolo **nominato** Gerbino, il
 PAMPINEA V 6 4 chiamata Procida, era e **nominato** Gianni, amava
 LAURETTA V 7 34 e di grande autorità, **nominato** Fineo, gli vide
 LAURETTA VII 4 5 uomo, il qual fu Tofano **nominato**. A costui fu
 FILOMENA VII 7 4 piú, il quale egli aveva **nominato** Lodovico. E
 PAMPINEA VIII 7 58 che non vi venisse **nominato** un per un altro)
 EMILIA X 5 4 d'un gran ricco uomo **nominato** Gilberto, assai
 FILOMENA X 8 5 Tito Quinzio Fulvo **nominato**, di meraviglioso
 FILOMENA X 8 6 d'un suo figliuolo **nominato** Gisippo, e sotto

nominava

EMILIA II 6 30 ma Giannotto di Procida **nominava**, al minore non

nominavan

CORNICE I INTRO 10 meno, le quali i volgari **nominavan** gavoccioli. E

nomini

LAURETTA III 8 65 il quale farai che tu **nomini** Benedetto, per ciò

nominò

EMILIA II 6 8 maschio, il quale **nominò** lo Scacciato; e
 ELISSA II 8 28 mutare, e così fece; e **nominò** il maschio Perotto
 FILOSTRATO VIII 5 3 che Elissa poco avanti **nominò**, cioè Maso del

nominollo

NEIFILE I 2 29 levò del sacro fonte e **nominollo** Giovanni, e

Mostrava – Ognuna

nona (*adj.*)

CORNICE	IX	INTRO	1	Decameron: incomincia la nona , nella quale, sotto
CORNICE	X	INTRO	1	Finisce la nona giornata del

nona (*n.*)

CORNICE	I	INTRO	109	di molto spazio sonata nona , che la reina
PANFILO	I	1	58	mio, un sabato dopo nona , spazzare la casa e
CORNICE	II	INTRO	3	e da quello appresso la nona levatisi, come alla
PANFILO	II	7	16	E già era ora di nona avanti che alcuna
PANFILO	II	7	17	a aiutarle. In su la nona , per avventura da un
PANFILO	II	7	60	del prenze infino a nona aspettato che il
CORNICE	III	INTRO	16	Ma, poi che, passata la nona , ciascuno levato si
FILOSTRATO	III	1	30	vedi ch'egli è in su la nona : io mi credo che le
FIAMMETTA	III	6	19	d'esser domani in su la nona , quando la gente
FIAMMETTA	III	6	27	Ma che piú? Venuta la nona , Catella prese sua
CORNICE	V	INTRO	5	un poco passata la nona , quivi, come alla
DIONE	VI	10	10	benedizion di Dio, dopo nona , quando udirete
DIONE	VI	10	30	Gabriello dopo nona , detta la messa, si
DIONE	VI	10	31	dormito, un poco dopo nona levatosi e sentendo
ELISSA	VIII	3	27	essendo già l'ora della nona passata,
PAMPINEA	VIII	7	121	essendo già la mezza nona passata, lo scolare,
NEIFILE	IX	4	9	e dissegli che come nona sonasse il chiamasse
PAMPINEA	X	7	31	malata: è il vero che da nona in qua ella è

nondimen

FIAMMETTA	X	6	34	per sé desiderava, nondimen si dispose di
-----------	---	---	----	--

nondimeno

CORNICE	PROEM		3	e da molto piú reputato, nondimeno mi fu egli di
CORNICE	PROEM		8	a' bisognosi assai poco, nondimeno parmi quello
PANFILO	I	1	5	essilio è iscacciato: e nondimeno E esso, al quale
PANFILO	I	1	30	prendessono di questo, nondimeno se n'andarono a
DIONE	I	4	8	giovane occupato, pur nondimeno tuttavia
FIAMMETTA	I	5	10	il vi traesse. Nondimeno , come valorosa
NEIFILE	II	1	20	fosse morto, avendo nondimeno pensiero
FILOSTRATO	II	2	7	ventiquattro denari; ma nondimeno ho sempre avuto
PAMPINEA	II	3	5	di sopra mostrato sia, nondimeno , piacendo alla
LAURETTA	II	4	26	della sua speranza. Nondimeno , non essendo la
EMILIA	II	6	67	non riconosciatala, pur nondimeno conobbe
PANFILO	II	7	16	divenne maggiore. Ma nondimeno , strignendola
PANFILO	II	7	22	chi si fosse, acceso nondimeno della sua
ELISSA	II	8	5	lasciate fossero, nondimeno come sue donne
ELISSA	II	8	16	non essere onesta, nondimeno essendo e
ELISSA	II	8	84	gli dispiacesse, nondimeno tanto gli amava
DIONE	II	10	27	guardarvi, ma io v'ho nondimeno tanto guardato,
FILOMENA	III	3	8	tondo e grosso uomo, nondimeno , per ciò che di
ELISSA	III	5	14	non vi fosse onore, nondimeno credo che,
FIAMMETTA	III	6	47	e molto si ramaricasse, nondimeno diede tanto
EMILIA	III	7	15	ma ben si vuol nondimeno tacere, per ciò

Mostrava – Ognuna

NEIFILE	III	9	35	molto ben conoscesse, nondimeno domandò la
CORNICE	IV	INTRO	9	la mia difesa, nondimeno io non intendo
LAURETTA	IV	3	5	in uno che in un altro, nondimeno già con maggior
PANFILO	IV	6	4	d'ogni verità iudichi, nondimeno molte esserne
PANFILO	IV	6	11	era come sognato avea, nondimeno l'entrò del
NEIFILE	IV	8	16	grandissimo dolore. Ma nondimeno ogni cosa
PANFILO	V	1	23	fanno, trasandasse, nondimeno Aristippo,
PAMPINEA	V	6	3	comprender si può; ma nondimeno ancora con
LAURETTA	V	7	44	cosa stata emendare: ma nondimeno mandò correndo
CORNICE	V	CONCL	20	dell'altre dire, avendo nondimeno commendata
ELISSA	VI	9	3	di doverne una dire, nondimeno me n'è pure una
FILOSTRATO	VII	2	20	ora a casa; ma io ho nondimeno provveduto e
PAMPINEA	VII	6	15	era), si tenne morta; nondimeno , subitamente
PANFILO	VII	9	3	sia stato dimostrato, nondimeno io il mi credo
DIONE	VII	10	7	che creder non si dee, nondimeno sarà in parte
FILOSTRATO	VIII	5	3	d'usar vi vergognate, nondimeno è ella tanto da
FILOMENA	IX	1	36	stato portato via. Nondimeno ciascun de' due
NEIFILE	X	1	16	renduta alla mia virtù: nondimeno io ho la vostra
FILOSTRATO	X	3	9	a questo tuo dimandare e nondimeno le fece
PAMPINEA	X	7	44	vi sarà concesso. Nondimeno di tanta
FILOMENA	X	8	77	questa il ringraziate. Nondimeno dovete sapere
PANFILO	X	9	26	veder grandissime cose, nondimeno si
CORNICE	CONCL AUTORE		27	piato loro. Confesso nondimeno le cose di

nonmiblasmete

DIONE	VI	10	43	venerabile padre messer Nonmiblasmete Sevoipiace,
-------	----	----	----	--

nonna

CORNICE	VI	3	1	e per amico. Monna Nonna de' Pulci con una
LAURETTA	VI	3	8	il cui nome fu monna Nonna de' Pulci, cugina
LAURETTA	VI	3	9	del maliscalco, disse: " Nonna , che ti par di
LAURETTA	VI	3	10	vincere? Alla Nonna parve che quelle
CORNICE	VI	4	2	sommamente commendata la Nonna , quando la reina a

norrueca

LAURETTA	VIII	9	23	la ciancianfera di Norrueca , la semistante
----------	------	---	----	--

notabile

FILOSTRATO	I	7	6	disposto di fare una notabile e maravigliosa
FILOMENA	II	9	26	e ogni altra cosa notabile che in quella
FILOSTRATO	VIII	5	7	tra queste una, ch'è piú notabile che alcuna

notabili

FILOSTRATO	I	7	5	fortuna, fu uno de' piú notabili e de' piú
ELISSA	VI	9	6	e insieme i dí piú notabili cavalcavano per
LAURETTA	VIII	9	6	gli altri suoi costumi notabili aveva in costume

Mostrava – Ognuna

notai

FILOSTRATO VIII 5 4 menan seco e giudici e **notai** che paion uomini

notaio

PANFILO I 1 10 vita: egli, essendo **notaio**, avea grandissima
LAURETTA VIII 9 4 e qual medico e qual **notaio**, co' panni lunghi

notando

EMILIA VII 1 3 quando da voi venisse, **notando** bene la mia

notando

LAURETTA II 4 17 grossissimo e gonfiato, **notando** quegli che notar
LAURETTA II 4 19 sopra l'onde del mare **notando** talvolta con
LAURETTA II 4 20 l'onde e ritornò suso **notando**, piú da paura che
PAMPINEA V 6 5 Procida infino ad Ischia **notando** era andato per

notar

LAURETTA II 4 17 notando quegli che **notar** sapevano,
CORNICE VII INTRO 7 e mangiando, i pesci **notar** vedean per lo lago

notare

PAMPINEA IV 2 46 ed egli sapeva ben **notare**, sí che male alcun

notasse

CORNICE VIII CONCL 13 lui non apparteneva, non **notasse** le parole di

notata

CORNICE III CONCL 18 sua canzone, la quale **notata** da tutti,

notate

ELISSA VIII 3 25 tutte queste cose seco **notate**, fatto sembianti

notato

PAMPINEA IV 2 46 alcun non si fece: e, **notato** dall'altra parte

notato

PANFILO X 9 53 sua a Pavia, aveva molto **notato**; per lo quale atto

notavano

LAURETTA II 4 17 pieno di mercatantie che **notavano** e di casse e di

note

CORNICE VII INTRO 6 vinti, dolci e nuove **note** aggiugnevano. Ma

notissimo

FILOMENA X 8 103 e a tutti i romani **notissimo** ladrone, il

Mostrava – Ognuna

notizia

CORNICE	PROEM		3	erano e alla cui notizia pervenne io ne
FIAMMETTA	II	5	26	egli ne ragionò, a mia notizia venuto non sia,
CORNICE	X	9	1	uccelli viene in notizia del soldano, il
PANFILO	X	9	50	maestro. E per questo a notizia venne del

noto

PANFILO	V	1	12	del padre, quasi noto a ciascun del paese.
ELISSA	V	3	10	essendo a Pietro troppo noto il cammino, come

notte

CORNICE	I	INTRO	21	potere, il giorno e la notte ora a quella
CORNICE	I	INTRO	30	di quegli che di dí e di notte morieno, che uno
CORNICE	I	INTRO	37	pubblica o di dí o di notte finivano, e molti,
CORNICE	I	INTRO	43	per le case, di dí e di notte indifferentemente,
CORNICE	I	INTRO	46	erano bene il giorno, la notte alle lor case senza
CORNICE	I	INTRO	61	accompagnati, di dí e di notte , quelle fare che
PANFILO	I	1	73	nove mesi il dí e la notte e portommi in collo
PANFILO	I	1	87	Poi, la vegnente notte , in una arca di
PAMPINEA	I	10	10	a lui non pareva quella notte ben riposare che il
CORNICE	I	CONCL	2	il dí paia di qui alla notte durare, perciò che
CORNICE	I	CONCL	22	particella della brieve notte passata, piacque
FILOSTRATO	II	2	7	e lui che la seguente notte mi deano buono
FILOSTRATO	II	2	8	scampato pur sono la notte poi stato in buon
FILOSTRATO	II	2	8	andare né dovere la notte vegnente bene
FILOSTRATO	II	2	13	tuo san Giuliano questa notte ti darà buono
FILOSTRATO	II	2	15	già sopravvenuta la notte , tremando e
FILOSTRATO	II	2	15	si vedesse dove la notte potesse stare, che
FILOSTRATO	II	2	16	manderebbe Idio. Ma la notte obscura il
FILOSTRATO	II	2	20	venuto per doversi la notte giacere con esso lei
FILOSTRATO	II	2	24	lasciasse di freddo la notte morire. La fante,
FILOSTRATO	II	2	27	che di sí malvagia notte , come egli
CORNICE	II	3	3	E mentre che della buona notte che colei ebbe
PAMPINEA	II	3	24	essendo buona pezza di notte e ogni uomo andato
PAMPINEA	II	3	25	come meglio puoi questa notte ti giaci. A cui
PAMPINEA	II	3	35	parti quanto di quella notte restava si
PAMPINEA	II	3	36	sapere alcuno dove la notte dormito si fosse,
LAURETTA	II	4	17	quantunque obscurissima notte fosse e il mare
LAURETTA	II	4	21	tutto quel giorno e la notte vegnente. Il dí
CORNICE	II	5	1	comperar cavalli, in una notte da tre gravi
FIAMMETTA	II	5	2	nello spazio d'una sola notte addivennero, come
FIAMMETTA	II	5	34	per lunga infino alla notte obscura; e essendo
FIAMMETTA	II	5	34	da andarvi per entro di notte , e massimamente un
FIAMMETTA	II	5	36	tenuti; e essendo della notte una parte passata,
FIAMMETTA	II	5	53	dei essere, che questa notte non ci lascerai
FIAMMETTA	II	5	84	trovò tutta la notte stati in
EMILIA	II	6	13	conobbe vana e vide la notte sopravvenire,
EMILIA	II	6	14	E poi che la notte con molta paura e
PANFILO	II	7	11	cominciata la terza notte e quella non

Mostrava – Ognuna

PANFILO	II	7	11	di nuvoli e di buia notte era il cielo,
PANFILO	II	7	13	dal mar combattuta, la notte senza poter piú dal
PANFILO	II	7	28	per grande spazio di notte la prolungò.
PANFILO	II	7	33	con la donna la seguente notte ricevuto fosse. E
PANFILO	II	7	34	questo fatto, faccendosi notte , seco ciò che far
PANFILO	II	7	35	E poi che parte della notte fu trapassata,
PANFILO	II	7	52	doversene andare, e la notte vegnente insieme
PANFILO	II	7	76	armati là andatone una notte e tacitamente con
PANFILO	II	7	106	chiamato Aguamorta, una notte ; e che che degli
PANFILO	II	7	118	giorno ma la seguente notte non ci basterebbe:
FILOMENA	II	9	26	nella camera e venuta la notte , allora che
FILOMENA	II	9	28	la maggior parte della notte per la camera a suo
FILOMENA	II	9	42	e sconsolata, come la notte fu venuta,
FILOMENA	II	9	53	di Bernabò Lomellin, una notte che io giacqui con
DIONEIO	II	10	7	pur per la prima notte incappò una volta
DIONEIO	II	10	16	E venuta la notte , essendo a lui il
DIONEIO	II	10	16	che di dí e di notte le dava,
DIONEIO	II	10	33	lunga, anzi di dí e di notte ci si lavora e
DIONEIO	II	10	33	lana; e poi che questa notte sonò mattutino, so
DIONEIO	II	10	38	qui Paganino tutta la notte mi tiene in braccio
FILOSTRATO	III	1	34	lo troppo cavalcar della notte , aveva assai, tutto
FILOSTRATO	III	1	36	resultare; e perciò una notte , con la badessa
FILOSTRATO	III	1	39	da prima questa notte la mi sento essere
PAMPINEA	III	2	12	andasse, piú volte di notte in una gran sala
PAMPINEA	III	2	12	e in tra l'altre una notte vide il re uscire
FILOMENA	III	3	7	non poteva la seguente notte senza noia passare;
FILOMENA	III	3	50	è divenuto andator di notte , apritor di
FILOMENA	III	3	51	su per gli alberi la notte ? Niuna cosa è al
FILOMENA	III	3	53	matutino della seguente notte fu, cosí egli nel
PANFILO	III	4	17	luogo donde tu possi la notte vedere il cielo; e
PANFILO	III	4	27	la sera non cena, tutta notte si dimena.
PANFILO	III	4	30	lo monaco da questa notte innanzi, fatto in
ELISSA	III	5	22	giardino, quella sera di notte , guardando ben che
ELISSA	III	5	22	e insieme avrem tutta la notte festa e piacere
ELISSA	III	5	31	lietissimo, come la notte fu venuta,
FIAMMETTA	III	6	26	fosse, quasi tutta la notte dimorò. Ma che
EMILIA	III	7	12	viva e sana, essendo già notte , pieno di vari
EMILIA	III	7	13	già la metà della notte andata, non s'era
EMILIA	III	7	13	gli parve in su la mezza notte sentire d'in su il
EMILIA	III	7	62	gli avea donato l'ultima notte che con lei era
EMILIA	III	7	76	credo avanti che mezza notte sia, dandovi gli
LAURETTA	III	8	5	non pensava né dí né notte . Ma udendo che,
LAURETTA	III	8	26	vi darò, faccendovi la notte compagnia, quella
LAURETTA	III	8	35	era venuto, levatosi la notte tacitamente,
LAURETTA	III	8	36	compose che la seguente notte v'andasse. Per
LAURETTA	III	8	37	Per che, venuta la notte , l'abate,
LAURETTA	III	8	45	io me la teneva tutta notte in braccio e non
LAURETTA	III	8	65	adunque la seguente notte fece con una voce
DIONEIO	III	10	9	sua cella; e venuta la notte , un lettuccio di

Mostrava – Ognuna

CORNICE	III	CONCL	19	comandò che con la buona notte ciascuno alla sua
CORNICE	IV	INTRO	44	l'umida ombra della notte , quando Filostrato,
FIAMMETTA	IV	1	12	a alcuno, la seguente notte allo spiraglio
FIAMMETTA	IV	1	14	fuori. Guiscardo poi la notte vegnente, sú per la
FIAMMETTA	IV	1	22	spiraglio la seguente notte in sul primo sonno
FIAMMETTA	IV	1	46	romore lui la seguente notte strangolassono, e,
PAMPINEA	IV	2	15	ciò che sí fieramente la notte seguente gastigato
PAMPINEA	IV	2	17	vi dirò. Standomi io la notte in orazione, sí
PAMPINEA	IV	2	22	starsi con voi venuto la notte sarebbe, se non
PAMPINEA	IV	2	23	a voi vuol venire una notte e dimorarsi una
PAMPINEA	IV	2	28	"Or farete che questa notte egli truovi la
PAMPINEA	IV	2	30	esser gli convenia la notte , con confetti e
PAMPINEA	IV	2	30	con un compagno, come notte fu, se n'entrò in
PAMPINEA	IV	2	32	marito, molte volte la notte volò senza ali, di
PAMPINEA	IV	2	36	corpo stette tutta notte in braccio mio con
PAMPINEA	IV	2	45	riprender la donna una notte andatovi, appena
PAMPINEA	IV	2	48	Gabriello era la notte andato a giacere
PAMPINEA	IV	2	55	in terra discende la notte a consolare le
LAURETTA	IV	3	13	vostrì atti e di dí e di notte mi pare aver
LAURETTA	IV	3	18	Per che, venuta la notte che salire sopra la
LAURETTA	IV	3	24	dirne, tacitamente una notte fu d'intorno al
LAURETTA	IV	3	27	del fatto, sostenere una notte Folco e ughetto, a
LAURETTA	IV	3	28	sacco e doverla quella notte stessa farla in
LAURETTA	IV	3	28	e per prezzo di quella notte gliele donò, la
LAURETTA	IV	3	28	pregandola che quella notte , la qual prima era
LAURETTA	IV	3	29	udito la Ninetta la notte essere stata
LAURETTA	IV	3	31	sorella, essendo già notte , si mise in via, e
LAURETTA	IV	3	33	una barca montati di notte se ne fuggirono a
FILOMENA	IV	5	6	fare che una notte , andando Lisabetta
FILOMENA	IV	5	7	veduto aveva la passata notte d'Elisabetta e di
FILOMENA	IV	5	11	stava, e assai volte la notte pietosamente il
FILOMENA	IV	5	12	stava. Avvenne una notte che, avendo costei
PANFILO	IV	6	10	che alla giovane una notte dormendo parve in
PANFILO	IV	6	11	Gabriotto la seguente notte venir da lei,
PANFILO	IV	6	11	la seguente notte nel suo giardino il
PANFILO	IV	6	12	il sogno da lei la notte davanti veduto e la
PANFILO	IV	6	14	che io altressí questa notte passata ne feci, il
NEIFILE	IV	8	34	la istoria stata la notte di questo giovane e
FILOSTRATO	IV	9	13	a cavallo ed essendo già notte al suo castello se
DIONE	IV	10	12	donna, sappiendo lui la notte non dovere tornare
DIONE	IV	10	21	insieme posto che, se la notte vi rimanesse, di
DIONE	IV	10	23	non solamente quella notte ma poi parecchie dí
DIONE	IV	10	30	che fatto avevan la notte passata non
DIONE	IV	10	36	l'arca, anzi gli era la notte stata imbolata.
DIONE	IV	10	37	loro ma essi questa notte passata me
DIONE	IV	10	46	dove tu credesti questa notte un giovane avere
DIONE	IV	10	50	trovò li prestatori la notte passata aver l'arca
CORNICE	IV	CONCL	18	della sopravvenuta notte il rossore nel viso
PANFILO	V	1	37	quando, sopravvenente la notte , la quale Cimone

Mostrava – Ognuna

PANFILO	V	1	55	Per che la seguente notte occultamente nella
EMILIA	V	2	10	uscita segretamente una notte di casa il padre e
EMILIA	V	2	13	il seguente dí alla notte che sú montata
ELISSA	V	3	3	dinanzi una malvagia notte da due giovanetti
ELISSA	V	3	18	poteva. E vedendo la notte sopravvenuta, non
ELISSA	V	3	18	dalle fiere divorato la notte , sú vi montò. E
ELISSA	V	3	27	contrade e di dí e di notte e d'amici e di
ELISSA	V	3	30	si gittò: né in tutta la notte di sospirar né di
FILOSTRATO	V	4	12	se io sapessi che tu di notte fossi, senza fallo
FILOSTRATO	V	4	15	che la passata notte per lo soperchio
FILOSTRATO	V	4	18	danno; forse quest'altra notte sarà piú fresco, e
FILOSTRATO	V	4	24	solamente la seguente notte non dormí, ma ella
FILOSTRATO	V	4	25	Ella non ha in tutta notte trovato luogo di
FILOSTRATO	V	4	29	e quasi per tutta la notte diletto e piacer
FILOSTRATO	V	4	31	ha fatto questa notte dormir la Caterina.
FILOSTRATO	V	4	39	aveva avuta la buona notte ed erasi ben
FILOSTRATO	V	4	43	come ella è stata questa notte tua, cosí sia
FILOSTRATO	V	4	48	sei miglia camminati la notte , altre due anzi che
FILOSTRATO	V	4	49	usignuoli e di dí e di notte quanto gli piacque.
PAMPINEA	V	6	5	ma già molte volte di notte , non avendo trovata
PAMPINEA	V	6	15	luogo: e aspettata la notte , e di quella
DIONE	V	10	59	per venir meno in tutta notte ; per che, come
DIONE	V	10	63	piú stato si fosse la notte o moglie o marito,
CORNICE	V	CONCL	21	poi che alquanto della notte fu trapassata, e la
CORNICE	V	CONCL	21	dalla freschezza della notte , comandò che
CORNICE	VI	INTRO	8	dare a vedere che la notte prima che sicofante
LAURETTA	VI	3	7	fiorin d'oro, e egli una notte con la moglie il
FILOSTRATO	VI	7	5	sua propria camera una notte da Rinaldo de'
FILOSTRATO	VI	7	9	cui braccia era stata la notte passata. E assai
FILOSTRATO	VI	7	13	e che egli questa notte passata mi trovò
CORNICE	VI	CONCL	48	già buona parte di notte passata, a ciascun
CORNICE	VII	1	1	Lotteringhi ode di notte toccar l'uscio suo;
EMILIA	VII	1	8	standogli in braccio la notte gl'insegnò da sei
EMILIA	VII	1	10	alcun fallo la sera di notte se ne venisse a lei
EMILIA	VII	1	27	fantasima che di notte vai, a coda ritta
FILOSTRATO	VII	2	14	che non fo il dí e la notte altro che filare, t
CORNICE	VII	4	1	Tofano chiude una notte fuor di casa la
LAURETTA	VII	4	8	gran parte della notte s'andava con lui a
LAURETTA	VII	4	18	questo detto, essendo la notte tanto obscura, che
LAURETTA	VII	4	20	il bee, non poscia la notte . Tofano, udendo
LAURETTA	VII	4	22	e a che ora tu torni la notte a casa. Tofano
CORNICE	VII	5	1	che viene a lei ogni notte ; di che mentre che
FIAMMETTA	VII	5	24	d'un prete il quale ogni notte con lei s'andava a
FIAMMETTA	VII	5	38	diliberato di dovere la notte vegnente star
FIAMMETTA	VII	5	42	far me. Venuta la notte , il geloso con sue
FIAMMETTA	VII	5	43	freddo, quasi tutta la notte stette con le sue
FIAMMETTA	VII	5	45	venuto non v'era quella notte e che, se cosí
FIAMMETTA	VII	5	47	suoi incantesimi ogni notte si giace, o io ti
FIAMMETTA	VII	5	56	il prete si giaceva ogni notte con meco: e quando

Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	VII	5	57	stato in casa a far la notte la guardia
FILOMENA	VII	7	24	avanti che questa notte che viene tutta
FILOMENA	VII	7	25	farai che in su la mezza notte tu venghi alla
FILOMENA	VII	7	26	letizia del mondo che la notte sopravvenisse.
CORNICE	VII	8	1	uno spago al dito la notte , sente il suo
NEIFILE	VII	8	11	cosí fatto, avvenne una notte che, dormendo la
NEIFILE	VII	8	23	ordine, come se quella notte niuna persona
NEIFILE	VII	8	34	E quando fostú questa notte piú in questa casa,
PANFILO	VII	9	7	tanto che né dí né notte che in altra parte
DIONEIO	VII	10	16	la promession fatta, una notte nella camera di
CORNICE	VII	CONCL	7	palagio assai vicino di notte pervennero. Dove
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ ché io non trovo dí né notte loco. / perché
CORNICE	VII	CONCL	18	già buona pezza di notte passata, tutti
NEIFILE	VIII	1	14	non solamente quella notte , ma molte altre,
ELISSA	VIII	3	15	di millanta, che tutta notte canta. Disse
ELISSA	VIII	3	19	che rilucon di mezza notte vatti con Dio; e
EMILIA	VIII	4	16	li quali e di dí e di notte vengono in casa con
EMILIA	VIII	4	17	non rimanga per una notte per due, intanto
FILOMENA	VIII	6	14	essendo già buona ora di notte quando dalla
FILOMENA	VIII	6	29	il porco m'è stato sta notte imbolato. Disse
FILOMENA	VIII	6	43	che qui è, fu ier notte tolto un suo bel
CORNICE	VIII	7	1	innamorata d'altrui, una notte di verno il fa
PAMPINEA	VIII	7	16	sera alla festa, di notte , se gli piacesse,
PAMPINEA	VIII	7	18	ciò che fare quella notte intendeva gli
PAMPINEA	VIII	7	25	vicino della mezza notte col suo amante
PAMPINEA	VIII	7	38	tornatosi, poco quella notte dormirono, anzi
PAMPINEA	VIII	7	39	e la lunghezza della notte insieme con la sua
PAMPINEA	VIII	7	41	non avea disiato. La notte , dopo molta e lunga
PAMPINEA	VIII	7	41	venne! Egli n'ha tutta notte tenute in bistento
PAMPINEA	VIII	7	43	io ho avuta la piggior notte che io avessi mai,
PAMPINEA	VIII	7	54	animo, per ciò che di notte si convien fare e
PAMPINEA	VIII	7	59	sarà mezza la seguente notte che il vostro
PAMPINEA	VIII	7	64	e mandolle a dire che la notte vegnente senza piú
PAMPINEA	VIII	7	65	se n'andò; e come la notte fu venuta, vista
PAMPINEA	VIII	7	66	quale in sul fare della notte col suo fante tra
PAMPINEA	VIII	7	66	vincere le tenebre della notte e appresso
PAMPINEA	VIII	7	70	m'abbia voluto dare una notte chente io diedi a
PAMPINEA	VIII	7	77	se io ti diedi la mala notte tu ti se' ben di me
PAMPINEA	VIII	7	77	sono io creduta questa notte , stando ignuda
PAMPINEA	VIII	7	78	l'esser con meco quella notte , io, ognora che a
PAMPINEA	VIII	7	81	m'avessero impetrato, la notte che io nella tua
PAMPINEA	VIII	7	82	non t'increbbe, quella notte che tu stessa
PAMPINEA	VIII	7	85	quanto tu in una sola notte delle tue mi
PAMPINEA	VIII	7	93	ti fu tanto la maladetta notte grave e parveti il
PAMPINEA	VIII	7	96	il troppo freddo questa notte m'offese, cosí il
PAMPINEA	VIII	7	112	vinta e che niente la notte passata aveva
PAMPINEA	VIII	7	120	che ella, dove la notte passata con la sua
PAMPINEA	VIII	7	122	te nella mia corte di notte agghiacciare, tu
PAMPINEA	VIII	7	144	non gli cogliesse la notte , come alla

Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	VIII	7	145	e la fante fosser la notte portate a Firenze,
CORNICE	VIII	9	1	in corso, fatto andar di notte in alcun luogo, è
LAURETTA	VIII	9	19	prestamente per quella notte il fornisco. Co'
LAURETTA	VIII	9	75	innanzi all'uscio una notte che andava a Arno a
LAURETTA	VIII	9	79	E venuto il dí che la notte seguente si dovean
LAURETTA	VIII	9	84	che io ho già fatto di notte a Bologna, quando
LAURETTA	VIII	9	85	In fé di Dio egli fu tal notte che, non volendone
LAURETTA	VIII	9	90	è mai che io mi levi la notte cosí per bisogno
LAURETTA	VIII	9	91	adunque costoro, come notte si venne faccendo,
LAURETTA	VIII	9	102	aver moglie e andar la notte alle femine altrui!
LAURETTA	VIII	9	103	infino alla mezza notte non rifinò la donna
DIONE	VIII	10	11	trovava luogo né dí né notte ; e per ciò, quando
DIONE	VIII	10	24	suo piacere la notte con esso lei, sempre
DIONE	VIII	10	37	a confortare; e stato la notte con lei, per
CORNICE	IX	INTRO	2	il cui splendore la notte fugge, aveva già
FILOMENA	IX	1	13	tu poi saprai, questa notte essere da un suo
FILOMENA	IX	1	19	Venuta adunque la notte e essendo già primo
FILOMENA	IX	1	25	aveva udite dire che di notte erano intervenute,
FILOMENA	IX	1	27	appressandosi la mezza notte , uscí di casa sua
FILOMENA	IX	1	29	alla via erano; e la notte era sí buia e sí
ELISSA	IX	2	7	questo, avvenne una notte che egli da una
ELISSA	IX	2	8	avvenne che ella una notte vel fece venire, il
ELISSA	IX	2	8	già buona pezza di notte , in due si divisero
ELISSA	IX	2	9	cella. Era quella notte la badessa
FILOSTRATO	IX	3	8	"Haiti tu sentita sta notte cosa niuna? Tu non
FIAMMETTA	IX	5	67	d'andare, il dí e la notte molestato e
PANFILO	IX	6	8	pervennero essendo già notte . E di quindi,
PANFILO	IX	6	26	che poscia sognate la notte e andate in qua e
PANFILO	IX	6	27	che Dio ti dea la mala notte ! L'oste, udendo
PAMPINEA	IX	7	5	Ora avvenne una notte , essendo Talano con
DIONE	IX	10	14	a pena avendo la notte dormito con tanto
CORNICE	IX	CONCL	13	per ciò che già molta notte andata n'era,
LAURETTA	X	4	9	detto, essendo già notte , dato ordine come
LAURETTA	X	4	18	operato in voi questa notte merita alcun
EMILIA	X	5	10	con sue arti fece sí, la notte alla quale il calen
FILOMENA	X	8	20	quel giorno e la notte seguente consumò,
FILOMENA	X	8	46	festa grande, come fu la notte venuta, lasciar le
FILOMENA	X	8	93	E essendo già notte e esso digiuno e
FILOMENA	X	8	93	per istarvi quella notte si mise, e sopra la
FILOMENA	X	8	94	quali insieme erano la notte andati a imbolare,
FILOMENA	X	8	100	colui il quale questa notte avevi ucciso l'uomo
CORNICE	X	9	1	e per arte magica in una notte n'è recato a Pavia;
PANFILO	X	9	23	assai n'avete questa notte passata fatto e
PANFILO	X	9	70	sopra un letto in una notte fosse portato a
PANFILO	X	9	76	mandarlo via la vegnente notte , fece il Saladín
CORNICE	X	10	2	aspettava la seguente notte di fare abbassare
CORNICE	X	CONCL	15	altre, e già essendo la notte presso che mezza,

Mostrava – Ognuna

notti

PANFILO	II	7	30	d'essere a così dolci notti invitata, spesse
FILOMENA	II	9	28	questa maniera fece due notti senza che la donna
FILOMENA	III	3	31	"Messere, a queste notti mi sono appariti
FILOMENA	III	3	55	lo frate, molte altre notti con pari letizia
PAMPINEA	IV	2	44	sapesse volare; e più notti stettero in posta.
FILOSTRATO	V	4	19	verso la state, le notti si vadan
FILOSTRATO	V	4	30	E essendo le notti piccole e il
FILOSTRATO	V	4	44	insieme di così fatte notti avere. Ma a ciò
EMILIA	VII	1	19	io ho avuta a queste notti la maggior paura
LAURETTA	VII	4	13	vicina, per ciò che le notti eran grandi e ella
FIAMMETTA	VII	5	46	Il geloso stette molte notti per volere giugnere
EMILIA	VIII	4	14	render ragion delle notti ; ma io non so
PAMPINEA	VIII	7	84	al tuo amante le tue notti riserba, se egli

nove

PANFILO	I	1	73	che mi portò in corpo nove mesi il dí e la
CORNICE	II	7	1	quattro anni alle mani di nove uomini perviene in
PANFILO	II	7	7	di fare nuove nozze da nove volte. Già è
ELISSA	II	8	27	chiamato Luigi, di forse nove anni, e la figliuola
FILOSTRATO	III	1	37	a me ne convien servir nove , al che per cosa del
FILOSTRATO	III	1	40	dir ciò che egli a nove aveva a servire.
LAURETTA	III	8	75	che credono la femina nove mesi appunto portare
DIONE	VI	10	16	"Il fante mio ha in sé nove cose tali che, se
DIONE	VI	10	16	alcuna è, avendone nove !; e essendo alcuna
DIONE	VI	10	17	quali fossero queste nove cose, e egli,

novella

CORNICE	I	INTRO	20	o d'infermi, alcuna novella sentire, con
CORNICE	I	INTRO	49	chiesa di Santa Maria Novella , un martedì
CORNICE	I	INTRO	101	egli oda o vegga, niuna novella altra che lieta
PANFILO	I	1	6	potrà apparire nella novella la quale di
CORNICE	I	2	2	fassi cristiano. La novella di Panfilo fu in
CORNICE	I	3	1	giudeo con una novella di tre anella
CORNICE	I	3	2	commendata da tutti la novella di Neifile, ella
FILOMENA	I	3	3	a parlare. La novella da Neifile detta
CORNICE	I	4	2	tacea Filomena dalla sua novella espedita, quando
DIONE	I	4	3	che fosse) quella novella dire che più
CORNICE	I	5	2	re di Francia. La novella da Dioneo
FIAMMETTA	I	5	4	di mostrarvi, nella novella che a me tocca di
CORNICE	I	7	1	Bergamino con una novella di Primasso e
CORNICE	I	7	2	d'Emilia e la sua novella la reina e
FILOSTRATO	I	7	4	a ciò la precedente novella , parlar debbo: il
FILOSTRATO	I	7	4	morse con una leggiadra novella , in altrui
FILOSTRATO	I	7	11	fatti suoi disse questa novella : Signor mio, voi
LAURETTA	I	8	3	La precedente novella , care compagne,
ELISSA	I	9	3	assai bene appare nella novella raccontata dalla
PAMPINEA	I	10	8	il peggio, questa ultima novella di quelle d'oggi,
CORNICE	I	CONCL	10	pensare a alcuna bella novella sopra la data

Mostrava – Ognuna

CORNICE	I	CONCL	12	costretto di dover dire novella secondo la
CORNICE	I	CONCL	14	rallegrare con alcuna novella da ridere, col
NEIFILE	II	1	2	dea con una mia novella alla proposta,
FILOSTRATO	II	2	3	raccontarsi mi tira una novella di cose catoliche
PAMPINEA	II	3	5	alle dette una mia novella , la quale avviso
PAMPINEA	II	3	45	già la fama aveva la novella recata; e quivi
CORNICE	II	4	2	glorioso fine della sua novella , senza altro
LAURETTA	II	4	3	reale elevare, come la novella di Pampinea n'ha
LAURETTA	II	4	4	io di dire una novella , la quale, ancora
FIAMMETTA	II	5	2	alla memoria tornata una novella non guari meno di
CORNICE	II	6	2	Emilia, sentendo la novella finita, per
EMILIA	II	6	4	di raccontarvene una novella non meno vera che
CORNICE	II	7	2	molto piú si sarebbe la novella d'Emilia distesa,
CORNICE	II	8	2	la reina in quelle la novella di lui esser
ELISSA	II	8	25	le mandar giusto. La novella , secondo che
CORNICE	II	9	2	la sua compassionevole novella il suo dover
FILOMENA	II	9	22	già in su la novella riscaldato,
FILOMENA	II	9	40	di me perverrà alcuna novella . Il
FILOMENA	II	9	56	d'aver molto cara questa novella , e artatamente
FILOMENA	II	9	58	a Ambruogiuolo la novella davanti al
CORNICE	II	10	2	commendò per bella la novella dalla loro reina
DIONEIO	II	10	3	donne, una parte della novella della reina m'ha
CORNICE	II	CONCL	1	il chino. Questa novella diè tanto che
CORNICE	II	CONCL	2	bestia. Ma poi che la novella fu finita e le
CORNICE	III	2	2	la fine venuta della novella di Filostrato,
FILOMENA	III	3	5	altro che alla presente novella appartenga, come
FILOMENA	III	3	22	domandò pietosamente che novella ella avesse.
CORNICE	III	4	2	Filomena, finita la sua novella , si tacque,
CORNICE	III	5	2	delle donne, finita la novella di frate Puccio,
EMILIA	III	7	74	finisse, egli udirebbe novella certissima della
CORNICE	III	8	2	era la fine della lunga novella d'Emilia, non per
CORNICE	III	9	2	che già finita fosse la novella di Lauretta. Per
NEIFILE	III	9	3	a parlare: Chi dirà novella omai che bella
NEIFILE	III	9	7	le venne sentita una novella , come al re di
NEIFILE	III	9	29	e fu buon tempo. La novella sposa, poco
CORNICE	III	10	2	che diligentemente la novella della reina
CORNICE	III	CONCL	1	fiate o piú aveva la novella di Dioneo a rider
CORNICE	IV	INTRO	11	di me raccontare non una novella intera (acciò che
CORNICE	IV	INTRO	30	qui detto della presente novella voglio che mi
CORNICE	IV	2	2	Aveva la novella dalla Fiammetta
CORNICE	IV	2	4	contentare, a dire una novella , senza uscir del
PAMPINEA	IV	2	44	raccontò la novella . Queste donne il
PAMPINEA	IV	2	57	che, per ventura la novella a' suoi frati
CORNICE	IV	3	2	nella fine della vostra novella ; ma troppo piú vi
LAURETTA	IV	3	7	intendo con la mia novella mostrarvi.
CORNICE	IV	4	2	Lauretta, fornita la sua novella , taceva, e fra la
ELISSA	IV	4	3	apparirà in una novella la qual dire
ELISSA	IV	4	26	re di Tunisi, saputa la novella , suoi
CORNICE	IV	5	2	appresso. Finita la novella d'Elissa, e

Mostrava – Ognuna

FILOMENA	IV	5	3	incominciò. La mia novella , graziose donne,
CORNICE	IV	6	2	si fa monaca. Quella novella , che Filomena
PANFILO	IV	6	3	sogno nella precedente novella raccontato mi dà
PANFILO	IV	6	6	già di sopra nella novella di Filomena s'è
PANFILO	IV	6	7	fedele. Ma vegniamo alla novella . Nella città
PANFILO	IV	6	42	che saputa avevano la novella , e quasi donne e
CORNICE	IV	7	2	Panfilo era della sua novella diliberato,
EMILIA	IV	7	3	Care compagne, la novella detta da Panfilo
EMILIA	IV	7	5	parte apparirà nella mia novella , con la qual mi
CORNICE	IV	8	2	a lui. Aveva la novella d'Emilia il fine
NEIFILE	IV	8	4	animo di narrarvi una novella d'una donna la
NEIFILE	IV	8	34	chiesa tra gli uomini la novella , la quale
CORNICE	IV	9	2	Essendo la novella di Neifile finita
FILOSTRATO	IV	9	3	pietose donne, una novella alla qual, poi
DIONE0	IV	10	30	per la gola. La novella fu la mattina per
CORNICE	V	2	2	finita sentendo la novella di Panfilo,
EMILIA	V	2	8	e diverse persone, la novella che tutti quegli
CORNICE	V	3	2	ne fu tra tutti che la novella d'Emilia non
CORNICE	V	4	2	compagne date alla sua novella , impose la reina
CORNICE	V	5	2	Aveva ciascuna donna, la novella dell'usignolo
CORNICE	V	6	2	di lei. Finita la novella di Neifile, assai
PAMPINEA	V	6	33	l'ammiraglio piú la novella distendere; e
LAURETTA	V	7	35	mai n'aveva potuta saper novella . E considerando
FILOMENA	V	8	3	mi piace di dirvi una novella non meno di
FIAMMETTA	V	9	3	carissime donne, da una novella simile in parte
DIONE0	V	10	4	della mia seguente novella , innamorate
CORNICE	V	CONCL	1	Essendo adunque la novella di Dioneo finita,
CORNICE	VI	INTRO	4	reina comandare la prima novella , avvenne cosa che
CORNICE	VI	1	1	di portarla con una novella : e, mal
FILOMENA	VI	1	9	questo, cominciò una sua novella , la quale nel
PAMPINEA	VI	2	7	Geri Spina, il quale la novella di madonna Oretta
CORNICE	VI	3	2	Quando Pampinea la sua novella ebbe finita, poi
LAURETTA	VI	3	5	il che io in una piccola novella vi voglio
NEIFILE	VI	4	3	il che io per la mia novella intendo di
PANFILO	VI	5	8	messer Forese. Ma, alla novella venendo, dico.
FIAMMETTA	VI	6	3	memoria tornata una novella , nella quale
CORNICE	VI	8	2	a veder noiosi. La novella da Filostrato
EMILIA	VI	8	4	forse con molto minor novella che fatto non
CORNICE	VI	9	2	che Emilia della sua novella s'era diliberata
ELISSA	VI	9	6	o quando alcuna lieta novella di vittoria o
CORNICE	VI	10	2	della brigata della sua novella riuscito, conobbe
DIONE0	VI	10	4	io, per ben dir la novella compiuta,
CORNICE	VI	CONCL	1	i carboni. Questa novella porse igualmente
EMILIA	VII	1	3	notando bene la mia novella , potrete una
EMILIA	VII	1	4	laudesi di Santa Maria novella , e aveva a
CORNICE	VII	2	2	grandissime risa fu la novella d'Emilia
FILOSTRATO	VII	2	14	disse: "ora questa che novella è, che tu così
CORNICE	VII	3	2	che il re conobbe la sua novella finita, ad Elissa
ELISSA	VII	3	3	tornare alla memoria una novella d'un'altra

Mostrava – Ognuna

CORNICE	VII	4	2	Il re, come la novella d'Elissa senti
FIAMMETTA	VII	5	3	donne, la precedente novella mi tira a dovere
CORNICE	VII	6	2	era piaciuta a tutti la novella della Fiammetta,
NEIFILE	VII	8	3	io vorrò con una bella novella contentarvi, come
CORNICE	VII	9	2	Tanto era piaciuta la novella di Neifile, che
DIONE0	VII	10	7	tornerò. E dico che la novella detta da Elissa
DIONE0	VII	10	9	di saper certa novella né trovando il
CORNICE	VII	CONCL	1	il re, finita la sua novella né alcuno altro
NEIFILE	VIII	1	2	giornata dare con la mia novella cominciamento, e
CORNICE	VIII	3	2	di lui. Finita la novella di Panfilo, della
CORNICE	VIII	4	2	alla fine della sua novella non senza gran
FILOSTRATO	VIII	5	3	farà lasciare stare una novella la quale io di
CORNICE	VIII	6	2	Non ebbe prima la novella di Filostrato
FILOMENA	VIII	6	3	tirato a dover dire la novella la quale da lui
LAURETTA	VIII	9	81	di fuori a Santa Maria Novella , con una delle
LAURETTA	VIII	9	93	nuova di Santa Maria Novella ; e come egli si
CORNICE	VIII	10	2	capecchio. Quanto la novella della reina in
DIONE0	VIII	10	31	prima che quella mala novella mi venisse; e
CORNICE	VIII	CONCL	1	Come Dioneo ebbe la sua novella finita, così
FILOMENA	IX	1	4	che dette sono, una novella nella quale non
ELISSA	IX	2	4	comprendere per la mia novella , la fortuna
CORNICE	IX	3	2	che Elissa ebbe la sua novella finita, essendo
FILOSTRATO	IX	3	3	mi trasse di bocca una novella di Calandrino la
FILOSTRATO	IX	3	4	de' quali in questa novella ragionar debbo; e
CORNICE	IX	5	2	Finita la non lunga novella di Neifile, senza
FIAMMETTA	IX	5	5	alle dette dirvene una novella : la quale, se io
PANFILO	IX	6	3	memoria tornata una novella d'un'altra
CORNICE	IX	7	2	avvienle. Essendo la novella di Panfilo finita
CORNICE	IX	10	2	'ncantamento. Questa novella dalla reina detta
DIONE0	IX	10	5	Dirovvi adunque una novella non troppo lunga,
CORNICE	IX	CONCL	1	Quanto di questa novella si ridesse,
NEIFILE	IX	CONCL	8	e canto en la stagion novella , / merzé d'amore
ELISSA	X	2	4	nella mia seguente novella potrete conoscere
LAURETTA	X	4	37	che io non ho la mia novella finita. Al
CORNICE	X	7	2	al fin della sua novella , e commendata era
PAMPINEA	X	7	28	portare così piacevole novella , alla giovane
FILOMENA	X	8	4	amici ho proposto in una novella di raccontarvi.
PANFILO	X	9	4	le cose che nella mia novella udirete, se
PANFILO	X	9	42	ove tu non abbi certa novella della mia vita,
PANFILO	X	9	62	tornarono con questa novella , tra' quali furon
CORNICE	X	10	2	Finita la lunga novella del re, molto a
DIONE0	X	10	14	corona e tutto ciò che a novella sposa si
DIONE0	X	10	15	tempo è d'andare per la novella sposa; e messosi
DIONE0	X	10	55	che attendevan questa novella sposa di
CORNICE	X	CONCL	1	una bella roba. La novella di Dioneo era
CORNICE	X	CONCL	16	donne in Santa Maria Novella , donde con loro

novellai

FILOSTRATO	IX	3	3	di cui ieri vi novellai , mi trasse di
------------	----	---	---	---

Mostrava – Ognuna

novellamente

LAURETTA VIII 9 6 Questo maestro Simone, **novellamente** tornato sí

novellando

CORNICE I INTRO 111 di chi sta a vedere, ma **novellando** (il che può
 DIONEI I 4 3 dovere a noi medesimi **novellando** piacere; e per
 CORNICE II 2 2 comandò la reina che **novellando** la seguitasse.
 CORNICE III 2 2 alla reina che Pampinea **novellando** seguisse: la
 LAURETTA X 4 3 a dire, per la qual **novellando** vagar possiamo
 CORNICE X 6 2 guardando, comandò che **novellando** traesse lor di

novellar

CORNICE IV 3 2 udita la fine del **novellar** di Pampinea,
 FILOMENA VI 1 9 la spada allato che 'l **novellar** nella lingua,

novellare

CORNICE I INTRO 113 uomini tutti lodarono il **novellare**. "Adunque,"
 PANFILO I 1 2 dovendo io al vostro **novellare**, sí come primo,
 NEIFILE I 2 3 n'ha Panfilo nel suo **novellare** la benignità di
 CORNICE I 7 2 al qual toccava il **novellare**, in cotal guisa
 CORNICE I 10 2 l'ultima fatica del **novellare** alla reina; la
 CORNICE I CONCL 9 oggi state siamo, qui al **novellare** torneremo, nel
 CORNICE I CONCL 10 quello di che dobbiamo **novellare** e davanti
 FIAMMETTA II 5 2 alla quale del **novellare** la volta
 CORNICE II 9 2 altri che egli e io a **novellare**, io dirò prima
 CORNICE II 10 2 giornata restava il **novellare**. Il quale, dopo
 CORNICE II CONCL 8 un poco si restringa del **novellare** la licenzia e
 CORNICE III INTRO 16 cominciarono di dover **novellare** sopra la
 CORNICE V 5 2 ristato fosse di **novellare**, non per ciò
 NEIFILE V 5 3 spaziandomi col mio **novellare**. Dico
 CORNICE VII INTRO 10 tempo era da riducersi a **novellare**, come il re
 CORNICE VII 5 2 il carico le 'mpose del **novellare**; per la qual
 CORNICE VII 10 2 solamente al re il dover **novellare**; il quale, poi
 CORNICE VII CONCL 17 dal nostro dilettevole **novellare** ci asteniamo,
 CORNICE VIII INTRO 3 alla reina piacque, al **novellare** usato tutti
 FILOMENA IX 1 2 n'ha messi, del **novellare**, d'esser colei
 FIAMMETTA IX 5 5 delle cose state nel **novellare** è gran
 CORNICE IX 9 2 Dioneo, restava a dover **novellare**; la qual, poi

novellasse

CORNICE V 5 2 rivolte, le 'mpose che **novellasse**; la quale
 CORNICE VI 7 2 a Filostrato che **novellasse**; ed egli a dir

novellato

CORNICE II CONCL 2 tarda e che tutti avean **novellato** e la fine della

Mostrava – Ognuna

novellatore

FILOMENA VI 1 12 migliore intenditor che **novellatore**, inteso il

novelle

CORNICE PROEM 1 si contengono cento **novelle** in dieci dí dette
 CORNICE PROEM 13 di raccontare cento **novelle**, o favole o
 CORNICE PROEM 14 diletto. Nelle quali **novelle** piacevoli e aspri
 CORNICE I INTRO 115 che con una delle sue **novelle** all'altre desse
 CORNICE I 5 3 mostrare che simili **novelle** non fosser tra
 FIAMMETTA I 5 4 a dimostrare con le **novelle** quanta sia la
 CORNICE I CONCL 1 diminuito, quando le **novelle** delle giovani
 CORNICE I CONCL 13 sí come uomo che delle **novelle** non abbia alle
 CORNICE II INTRO 4 comandò che alle future **novelle** con una desse
 FILOSTRATO II 2 20 porta, il quale recò **novelle** al marchese per
 PAMPINEA II 3 5 e ancora in alcune **novelle** di sopra mostrato
 EMILIA II 6 76 sopraggiugnere le liete **novelle** della vita e del
 ELISSA II 8 67 e cosí, dopo molte **novelle**, fecero. Di che
 FILOMENA II 9 10 ella mai a cosí fatte **novelle** non intenderebbe
 FILOMENA II 9 19 elle a queste cosí fatte **novelle** attendono
 FILOMENA II 9 28 intorno a quelle **novelle**, non s'arrischiò.
 CORNICE II CONCL 5 tosto a orazioni che a **novelle** vacassimo. E il
 CORNICE II CONCL 6 ben fatto quel dí delle **novelle** ci posiamo.
 FILOSTRATO III 1 20 noia e a metterlo in **novelle**, come spese
 FILOMENA III 3 23 rispose: "Padre mio, le **novelle** che io ho non
 FILOMENA III 3 26 femina in casa con sue **novelle** e con sue frasche
 FILOMENA III 3 33 s'avisò che egli avrebbe **novelle** dalla donna, e
 EMILIA III 7 68 sia sera voi udirete **novelle** che vi piaceranno
 EMILIA III 7 78 disiderosa d'udire buone **novelle** del marito e di
 LAURETTA III 8 37 faccendo; e poi molte **novelle** tra la gente
 LAURETTA III 8 74 rispondeva e diceva loro **novelle** dell'anime de'
 NEIFILE III 9 35 disiderosa di sentire **novelle** del suo signore.
 CORNICE IV INTRO 11 che io voglia le mie **novelle** con quelle di
 CORNICE IV INTRO 45 che principio desse alle **novelle**: la quale, senza
 PAMPINEA IV 2 14 vanagloria, e altre sue **novelle**; per che la donna
 PAMPINEA IV 2 34 n'andò a frate Alberto e **novelle** gli disse
 PAMPINEA IV 2 48 dopo molte **novelle**, con lui trovò
 ELISSA IV 4 8 sentire e di lei **novelle** gli recasse. De'
 NEIFILE IV 8 28 colla moglie in altre **novelle**, il morto corpo
 DIONE IV 10 50 prestatori, dopo molte **novelle** trovò li
 CORNICE IV CONCL 1 se le prime **novelle** li petti delle
 CORNICE IV CONCL 9 chenti sono le tue **novelle**, acciò che piú
 CORNICE V INTRO 5 desse alle felici **novelle**. Il quale a ciò
 PANFILO V 1 2 richiamati. Molte **novelle**, dilette donne,
 PANFILO V 1 45 Pasimunda, al quale le **novelle** eran venute,
 PANFILO V 1 61 "Oggi al terzo dí le **novelle** spose entreranno
 PANFILO V 1 66 di presente. Le **novelle** spose
 CORNICE V CONCL 7 la coda, Ché buone **novelle** vi reco. Di che
 CORNICE VI INTRO 2 meno delle raccontate **novelle** disputando e
 CORNICE VI INTRO 12 finite fieno le nostre **novelle**, che tu sopr'essa

Mostrava – Ognuna

CORNICE	VI	INTRO	16	a Filomena che alle novelle desse principio;
FILOMENA	VI	1	7	con una delle belle novelle del mondo. Al
FILOMENA	VI	1	12	mise mano in altre novelle e quella che
FIAMMETTA	VI	6	4	del mondo e le piú nuove novelle aveva per le mani
ELISSA	VI	9	3	tolte da due in sú delle novelle delle quali io
FILOSTRATO	VII	2	17	non attendo a cosí fatte novelle , ho male e mala
NEIFILE	VII	8	49	da quinci innanzi simili novelle noi non sentiamo
PANFILO	VII	9	3	quantunque in assai novelle sia stato
PANFILO	VII	9	65	e continuava queste novelle ; al quale
DIONE	VII	10	9	e direbbegli novelle di quello che
DIONE	VII	10	18	a te tornato a dirti novelle dell'altro mondo.
NEIFILE	VIII	1	7	La donna, dopo molte novelle , venne a questa
ELISSA	VIII	3	55	tu l'abbi battuta: che novelle son queste?
EMILIA	VIII	4	3	menti nostre in piú novelle dette mi ricorda
PAMPINEA	VIII	7	142	Il lavoratore dopo molte novelle , levatasi la
FIAMMETTA	VIII	8	12	paura dopo molte novelle quello avendogli
FIAMMETTA	VIII	8	34	cassa, senza far troppe novelle disse: "Zeppa,
LAURETTA	VIII	9	10	del mondo con sue nuove novelle ; e il medico
LAURETTA	VIII	9	65	senno e con vostre novelle . Il medico,
LAURETTA	VIII	9	78	né guari dopo queste novelle gli recarono i
DIONE	VIII	10	11	su gli occhi, dopo molte novelle gli disse che
CORNICE	VIII	CONCL	2	in su l'aurora son le novelle rose; ma pur, poi
CORNICE	IX	INTRO	7	che principio desse alle novelle del presente
ELISSA	IX	2	14	pur la badessa in novelle , venne alla
FIAMMETTA	IX	5	56	e entrato con lei in novelle , e ella, che
FIAMMETTA	IX	5	66	trassero; e dopo molte novelle rappacificata la
PANFILO	IX	6	20	L'oste, udendo queste novelle e non piacendogli
CORNICE	IX	CONCL	2	riderà. Ma essendo le novelle finite e il sole
PAMPINEA	X	7	16	giorno ti credo recar novelle che sommamente ti
FILOMENA	X	8	53	querimonia, e furon le novelle e le turbazion
FILOMENA	X	8	54	da comportare le lor novelle . E avendo esso
CORNICE	X	CONCL	4	quantunque liete novelle e forse
CORNICE	CONCL AUTORE		3	nello scriver queste novelle troppa licenzia
CORNICE	CONCL AUTORE		4	n'è, la qualità delle novelle l'hanno richesta,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	e non pieghevoli per novelle , in tempo nel
CORNICE	CONCL AUTORE		13	e cosí dico delle mie novelle . Chi vorrà da
CORNICE	CONCL AUTORE		23	stesser male nelle mie novelle , scritte per
CORNICE	CONCL AUTORE		27	delle soprascritte novelle . E per ciò che

novellerà

LAURETTA	II	4	4	da quinci innanzi novellerà converrà che
----------	----	---	---	---

novelletta

CORNICE	I	INTRO	112	ciascuno di dire una sua novelletta , che il sole
FILOMENA	I	3	5	come premisi, per una novelletta mostrerò
FILOMENA	I	3	10	mi vi convien dire una novelletta , qual voi
FILOSTRATO	III	1	5	chiare con una piccola novelletta . In queste
FILOSTRATO	V	4	3	fin pervenuto, in una novelletta assai piccola
PAMPINEA	VI	2	7	memoria, mi piace in una novelletta assai piccola

Mostrava – Ognuna

DIONE0	VII	10	7	a dovervi contare una novelletta di loro: la
PANFILO	VIII	2	3	a me occorre di dire una novelletta contro a
ELISSA	VIII	3	3	di farvi con una mia novelletta non men vera
FIAMMETTA	VIII	8	3	ciò intendo di dirvi una novelletta d'un giovane,
PAMPINEA	IX	7	3	lascero' io che con una novelletta assai breve
NEIFILE	X	1	2	Dironne adunque una novelletta assai
FILOSTRATO	X	3	3	sí come io in una mia novelletta intendo di
EMILIA	X	5	3	che io avviso in una mia novelletta di raccontarvi
novellette				
CORNICE	IV	INTRO	3	a chi le presenti novellette riguarda, le
CORNICE	IV	INTRO	5	stati alcuni che, queste novellette leggendo,
PAMPINEA	VIII	7	3	Noi abbiamo per piú novellette dette riso
novelli				
EMILIA	II	6	81	due nuove spose e con li novelli sposi mangiarono.
LAURETTA	IV	3	18	a Genova, dove i novelli amanti gioia e
PANFILO	V	1	35	per antichi parentadi e novelli e per molta
novello				
PAMPINEA	II	3	20	Camminando adunque il novello abate ora avanti
FIAMMETTA	III	6	10	a motteggiare del suo novello amore, del quale
PAMPINEA	VIII	7	28	nel quale questo mio novello amante tutto il
PANFILO	X	9	101	se n'andò alla casa del novello sposo, con
novelluzza				
PAMPINEA	IV	2	45	di questo fatto alcuna novelluzza ne venne a
novità				
FILOSTRATO	I	7	23	a dire: "Deh questa che novità è oggi che nella
PAMPINEA	III	2	17	O signor mio, questa che novità è stanotte? Voi vi
LAURETTA	III	8	68	spaventati tutti per la novità del fatto,
FIAMMETTA	IV	1	25	Tancredi varie e diverse novità pensate, appresso
PANFILO	VII	9	76	a ragionare della novità del fatto e del
ELISSA	IX	2	12	se alla sua giovane novità niuna fosse fatta,
DIONE0	X	10	58	che di niente la novità delle cose la
novo (cf. nuovo)				
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ ciascun per sé accese novo foco, / nel qual
nozze				
PAMPINEA	II	3	44	e appresso, le nozze belle e magnifiche
PANFILO	II	7	7	bellezza di fare nuove nozze da nove volte.
PANFILO	II	7	77	la fece e celebrò le nozze e con lei si
CORNICE	II	8	2	vaghezza di cosí spesse nozze che per pietà di
ELISSA	II	8	68	giovane guerí e fece le nozze piú lieto che altro
DIONE0	II	10	7	a casa sua, e fatte le nozze belle e magnifiche,
NEIFILE	III	9	26	per la festa delle nozze . E venuto il giorno

Mostrava – Ognuna

CORNICE	IV	INTRO	20	che da un paio di nozze venieno; le quali
CORNICE	V	1	1	e Cassandra nelle lor nozze , fuggendosi con
PANFILO	V	1	25	essendo delle pattovite nozze d'Efigenia venuto
PANFILO	V	1	47	determinato alle sue nozze . A Cimone e a'
PANFILO	V	1	48	sollecitava delle future nozze . La fortuna,
PANFILO	V	1	50	festa celebrare le sue nozze , pensò ottimamente
PANFILO	V	1	58	di celebrare le nozze della tua Efigenia,
PANFILO	V	1	63	venuto il giorno delle nozze , la pompa fu grande
EMILIA	V	2	48	sposò e grandi e belle nozze fece e poi appresso
ELISSA	V	3	9	non avendo spazio di far nozze per ciò che
ELISSA	V	3	52	a me: facciasì, e qui le nozze s'ordinino alle
ELISSA	V	3	53	donna fé loro onorevoli nozze , e quivi i primi
FILOSTRATO	V	4	49	e fece onorevoli e belle nozze , e poi con lei
NEIFILE	V	5	40	lietissimo fece le nozze belle e grandi, e a
LAURETTA	V	7	52	fatte fare le lor nozze , in luogo di
FILOMENA	V	8	44	sposatala e fatte le sue nozze , con lei piú tempo
FIAMMETTA	VII	5	9	lasciamo stare che a nozze o a festa o a
PANFILO	VIII	2	38	che venisse da servire a nozze , se ne tornò al
PAMPINEA	X	7	48	festa fecero e liete nozze ; e secondo che
FILOMENA	X	8	11	il termine delle future nozze , Gisippo pregò un
FILOMENA	X	8	30	e con gran festa le sue nozze aspettava; ma per
FILOMENA	X	8	44	menì a casa e faccia le nozze ; e tu poi
CORNICE	X	9	1	recato a Pavia; e alle nozze che della
PANFILO	X	9	96	al nuovo marito, e le nozze e ciò che a festa
PANFILO	X	9	99	mia moglie in queste nozze ; e per ciò,
PANFILO	X	9	100	voleva essere alle sue nozze ; a cui il gentile
PANFILO	X	9	102	pareva turbata di queste nozze . Ella similmente
PANFILO	X	9	109	essendo già le nozze tutte turbate e in
PANFILO	X	9	111	con tutta la pompa delle nozze infino alla casa di
PANFILO	X	9	112	avea le spese delle nozze e all'abate e a
DIONE	X	10	12	come la festa delle nozze sia bella e come
DIONE	X	10	14	Egli fece preparar le nozze grandissime e belle
DIONE	X	10	15	E venuto il dí che alle nozze predetto avea,
DIONE	X	10	23	menò. Quivi furon le nozze belle e grandi e
DIONE	X	10	49	l'apresto grande per le nozze mandò per la
DIONE	X	10	50	qui fossi: poi, fatte le nozze , te ne potrai a
DIONE	X	10	53	e venuto il giorno delle nozze , come che i panni

'Ntemerata v. intemerata

nuda

FILOMENA X 8 93 si mise, e sopra la **nuda** terra e male in

nude

CORNICE I CONCL 15 scalze e con le braccia **nude** per l'acqua andando,

nudrire

NEIFILE III 9 56 fé diligentemente **nudrire**, e quando tempo

Mostrava – Ognuna

LAURETTA	V	7	52	confortandosi e facendo nudrire il suo piccol
numero				
CORNICE	I	INTRO	8	del Figliuolo di Dio al numero pervenuti di
CORNICE	I	INTRO	13	(de' quali, oltre al numero degli scienziati,
CORNICE	I	INTRO	13	avuta giammai, era il numero divenuto
CORNICE	I	INTRO	39	potuti veder senza numero chi fosse attorno
CORNICE	I	INTRO	56	qua entro, de' quali il numero è quasi venuto al
CORNICE	I	INTRO	67	maggiore e minore il numero delle noie. Per
ELISSA	VI	9	5	lor brigate di certo numero , guardando di
FILOMENA	X	8	119	e con gli lor denari il numero de' servidori
nuoce				
CORNICE	CONCL AUTORE	9		direm noi, per ciò che nuoce a' febricitanti,
nuocere				
EMILIA	VII	1	20	potere ch'ella abbia, nuocere . La donna,
CORNICE	CONCL AUTORE	8		che elle si sieno, e nuocere e giovar possono,
nuora				
ELISSA	II	8	5	con la reina e con la nuora di lei conferendo;
LAURETTA	V	7	52	contento di sí bella nuora , con grandissima
notare v. notando, notar, notare, notato, notavano				
null'				
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	il sentirò minore. / null' altra via, niuno
EMILIA	IX	9	15	v'era; al quale Salamone null' altro rispose se non
nulla				
PANFILO	I	1	45	io non ci ho a far nulla , anzi ci era venuto
NEIFILE	I	2	16	mai non ne farò nulla . Giannotto,
NEIFILE	I	2	25	procaccino di ridurre a nulla e di cacciare del
FIAMMETTA	II	5	36	se egli volesse nulla , con le sue femine
FIAMMETTA	II	5	50	se ti piace; e se tu hai nulla a far con lei,
EMILIA	II	6	19	da' cani cacciati, in nulla altra parte
ELISSA	III	5	3	che altri non sappi nulla , li quali spese
CORNICE	IV	INTRO	15	de' santi gli ragionava, nulla altro che sante
FIAMMETTA	IV	1	25	non sappiendo Ghismunda nulla di queste cose,
CORNICE	IV	7	2	quando il re, nulla compassion
DIONE	IV	10	15	la barba ma tutto era nulla : egli aveva a buona
ELISSA	VI	9	13	non veniva a dir nulla , con ciò fosse cosa
DIONE	VI	10	39	vedessero seguitare, nulla altra moneta
EMILIA	VII	1	15	ma, acciò che Gianni nulla suspicar potesse di
FILOSTRATO	VII	2	14	tu non vuogli oggi far nulla , ché io ti veggio
NEIFILE	VII	8	40	non s'attentava di dir nulla . La donna
NEIFILE	VII	8	49	ché per certo, se piú nulla ce ne viene agli
PANFILO	VIII	2	21	il prete: "Non mi fai nulla , ma tu non mi lasci

Mostrava – Ognuna

PANFILO	VIII	2	30	non attenete altrui	nulla : credete voi fare a
FILOMENA	VIII	6	13	e non lasci pagare a lui	nulla : egli si ciurmerà,
LAURETTA	VIII	9	37	vannaccena non ne dicono	nulla . Disse il
DIONE	VIII	10	58	e non ne riavrò mai	nulla . La donna,
FILOMENA	IX	1	23	io non avrò fatto	nulla , ché essi non mi
FILOSTRATO	IX	3	11	essere che io avessi	nulla ? Disse
FILOSTRATO	IX	3	12	aver cavelle, non che	nulla : tu par mezzo morto
FIAMMETTA	IX	5	27	e se ella vuol	nulla : ha'mi bene inteso?
FIAMMETTA	IX	5	43	e poscia non ne fa	nulla , e parmi che ella
FIAMMETTA	IX	5	57	tocca l'ebbe, senza dir	nulla volse i passi verso
EMILIA	IX	9	18	la groppa; ma tutto era	nulla . Per che
FIAMMETTA	X	6	4	operasse in	nulla movendo il suo
FILOMENA	X	8	52	nella casa di Gisippo	nulla parola di ciò
DIONE	X	10	40	fu molto ripreso; a che	nulla altro rispose se

nullo

PANFILO	I	1	21	Ma ogni aiuto era	nullo , per ciò che il
ELISSA	VI	CONCL	45	glien porta il vento: /	nullo n'ascolta né ne
PANFILO	X	9	101	ma riconosciuto da	nullo ; e l'abate a tutti

nuova

CORNICE	I	INTRO	103	Licenziata adunque dalla	nuova reina la lieta
DIONE	I	4	10	E occorsagli una	nuova malizia, la quale
CORNICE	I	7	1	morde una avarizia	nuova venuta in messer
LAURETTA	I	8	12	erano, in una sua casa	nuova , la quale fatta
CORNICE	I	CONCL	2	se non darvi reina	nuova , la quale di quella
CORNICE	I	CONCL	2	che quello che la reina	nuova dilibererà esser
EMILIA	I	CONCL	19	che mi mettesse in cuor	nuova vaghezza? / Non
EMILIA	II	6	65	maravigliosa festa alla	nuova sposa, non poco
PANFILO	II	7	37	la fortuna l'apparecchiò	nuova tristizia, quasi
CORNICE	II	CONCL	7	tor via che gente	nuova non ci sopravenga,
FIAMMETTA	IV	1	7	il modo seco pensò una	nuova malizia. Essa
DIONE	IV	10	30	tanta maraviglia e di sí	nuova fur piene, che
DIONE	IV	10	34	poteva, fece far della	nuova . Poco appresso
DIONE	IV	10	36	a questo vi vo' dire una	nuova cosa, che egli mi
EMILIA	V	2	9	uccidere, pensò	nuova necessità dare alla
DIONE	V	CONCL	17	a lei, / fatta	nuova cagion de' sospir
CORNICE	VI	INTRO	2	raggi suoi, e già per la	nuova luce vegnente ogni
PAMPINEA	VI	2	11	suo recare una secchia	nuova e stagnata d'acqua
ELISSA	VIII	3	5	o fargli credere alcuna	nuova cosa. E per
EMILIA	VIII	4	23	donerò una bella camicia	nuova . La Ciutazza,
FILOSTRATO	VIII	5	8	incominciò a far cerca	nuova ; e trovò due suoi
LAURETTA	VIII	9	93	se n'andò nella piazza	nuova di Santa Maria
EMILIA	IX	9	13	i miei cittadini, e è	nuova e strana cosa a
FILOSTRATO	X	3	32	non maravigliosa cosa né	nuova facevi ma molto
EMILIA	X	5	5	si rimaneva, con una	nuova e al suo giudizio
FILOMENA	X	8	46	lasciar le donne la	nuova sposa nel letto del
PANFILO	X	9	104	"Dí da mia parte alla	nuova sposa che nelle mie
PANFILO	X	9	104	convito d'alcuna sposa	nuova , come ella è, in se

Mostrava – Ognuna

nuovamente

CORNICE	I	INTRO	59	non so donde il loro nuovamente venuta
PAMPINEA	II	3	19	nostro parente, nuovamente eletto abate
FILOMENA	III	3	30	quello e per questo che nuovamente fatto ha, io
PANFILO	VII	9	17	che in mio pregiudicio nuovamente vuol divenir
PAMPINEA	VIII	7	93	atto, l'essermi di te nuovamente fidata e
FIAMMETTA	X	6	28	l'arme indosso nel regno nuovamente acquistato,
DIONE	X	10	50	donna la quale io ho nuovamente tolta e

nuove

CORNICE	I	INTRO	33	quasi cessarono e altre nuove in lor luogo ne
PAMPINEA	II	3	24	l'abate, al quale nuove cose si volgean per
EMILIA	II	6	81	nella festa delle due nuove spose e con li
PANFILO	II	7	7	la sua bellezza di fare nuove nozze da nove volte
ELISSA	II	8	3	la fortuna delle sue nuove e gravi cose; e per
FILOMENA	II	9	57	in Alessandria erano, nuove cagioni trovando,
FILOMENA	III	3	3	stoltissimi e uomini di nuove maniere e costumi,
LAURETTA	III	8	42	a piagnere, le piú nuove cose del mondo
PANFILO	V	1	65	nella sala dove le nuove spose con molte
FIAMMETTA	VI	6	4	uomo del mondo e le piú nuove novelle aveva per
CORNICE	VII	INTRO	6	esser vinti, dolci e nuove note aggiugnevano.
ELISSA	VIII	3	4	di varie maniere e di nuove genti è stata
LAURETTA	VIII	9	10	tempo del mondo con sue nuove novelle; e il
EMILIA	X	5	12	come vaga di veder cose nuove , con molte altre

nuovi

CORNICE	PROEM		11	noia si dimori, se da nuovi ragionamenti non è
NEIFILE	II	1	6	di contraffarsi e con nuovi atti
PAMPINEA	II	3	28	dormiva anzi alli suoi nuovi disii fieramente
CORNICE	III	INTRO	8	i vecchi frutti e' nuovi e i fiori ancora,
PAMPINEA	VI	2	17	quattro bicchieri belli e nuovi e fatto venire un
ELISSA	VIII	3	4	uom semplice e di nuovi costumi. Il quale
FIAMMETTA	IX	5	29	Niccolosa e a fare i piú nuovi atti del mondo,
FILOMENA	X	8	74	varie vie e istrumenti nuovi a recare le cose
PANFILO	X	9	34	e buoni, e similmente nuovi cavalli e forti

nuovo (cf. novo)

CORNICE	I	7	2	ridere e a commendare il nuovo avviso del crociato
EMILIA	I	CONCL	19	/ né accidente nuovo o pensier vecchio /
CORNICE	II	INTRO	2	con la sua luce il nuovo giorno e gli
FIAMMETTA	II	5	17	le quali cose, sí come nuovo , fermentante
EMILIA	II	6	14	fu passata e il dí nuovo venuto e già l'ora
EMILIA	II	6	15	essendolesi ancora del nuovo parto rasciutto il
EMILIA	II	6	69	gran piacer di tutti, il nuovo parentado fatto da
PANFILO	II	7	40	da poterlo ricoverare, nuovo cordoglio sopra la
ELISSA	II	8	87	aiuto del quale, sí come nuovo parente, il re
FILOMENA	III	3	34	volte dettegli e di nuovo ingiuriosamente e

Mostrava – Ognuna

ELISSA	III	5	18	da quella aiutato prese nuovo consiglio, e
LAURETTA	IV	3	22	Ninetta le fiamme del nuovo amore di Restagnone
EMILIA	IV	7	11	quivi fatto uno amorazzo nuovo tra lo Stramba e la
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ come l'hai fatta di nuovo amadore. /
PANFILO	V	1	49	iniuria fatta a Cimone, nuovo accidente produsse
PAMPINEA	VI	2	11	orcioletto bolognese nuovo del suo buon vin
NEIFILE	VI	4	6	Chichibio, il quale come nuovo bergolo era così
CORNICE	VI	7	2	rideva ancora del nuovo argomento dallo
DIONE	VI	10	55	e avendo udito il nuovo riparo preso da lui
CORNICE	VII	CONCL	15	a tutta la brigata che nuovo e piacevole amore
FILOSTRATO	VIII	5	6	parendogli che fosse un nuovo uccellone, tutto il
FILOSTRATO	VIII	5	8	voglio mostrare il piú nuovo squasimodeo che voi
FIAMMETTA	IX	5	10	Calandrino le pareva un nuovo uomo che per altra
CORNICE	IX	CONCL	6	quale con licenzia del nuovo re tutta levatasi
FILOSTRATO	X	3	24	seguinte. Ma poi che il nuovo dí fu venuto, Natan
FIAMMETTA	X	6	27	vicino, m'è sí nuovo e sí strano che voi
FILOMENA	X	8	72	miracolo, né cosa che di nuovo avvenga. Io
FILOMENA	X	8	74	usa ora la fortuna di nuovo varie vie e
PANFILO	X	9	89	né se' in questa chiesa nuovo , che tu così
PANFILO	X	9	96	mattina ne dee ire al nuovo marito, e le nozze
PANFILO	X	9	98	l'abate chi fosse il nuovo marito della sua
PANFILO	X	9	100	giorno fu fatto mandò al nuovo sposo dicendo che
PANFILO	X	9	110	doveva spiacere. Il nuovo sposo, quantunque
PANFILO	X	9	111	e la corona avute dal nuovo sposo quivi lasciò
DIONE	X	10	27	appresso, entratogli un nuovo pensier nell'animo,
CORNICE	X	CONCL	16	riposare. E come il nuovo giorno apparve,

nuta

DIONE	VI	10	22	cominciò con costei, che Nuta aveva nome, a
DIONE	VI	10	25	Porco intorno alla Nuta occupato; della qual
DIONE	VI	10	32	dalla cucina e dalla Nuta si fu divolto, con

nuto

FILOSTRATO	III	1	7	Il buono uomo, che Nuto avea nome, gliele
FILOSTRATO	III	1	8	servisse. A cui Nuto rispose: "Io
FILOSTRATO	III	1	11	udendo egli le parole di Nuto , venne nell'animo un
FILOSTRATO	III	1	11	per le parole di Nuto che a lui dovrebbe
FILOSTRATO	III	1	11	non gli verrebbe se a Nuto ne dicesse niente,
FILOSTRATO	III	1	12	fare quegli servigi che Nuto diceva, non dubitò
FILOSTRATO	III	1	14	innanzi certi ceppi che Nuto non avea potuto
PANFILO	VIII	2	40	Binguccio dal Poggio e Nuto Buglietti, sí che

nutrica

ELISSA	III	5	13	fuoco sperando in voi si nutrica , che la vostra
CORNICE	III	8	1	poi risuscitato, per suo nutrica un figliuolo

nutricano

ELISSA	VII	3	12	de' semplici che gli nutricano fa bisogno.
--------	-----	---	----	---

Mostrava – Ognuna

nutricar				
DIONE0	X	10	37	fatto uccidere, a nutricar nel mandò a
nutricare				
EMILIA	II	6	26	amore e faccendogli nutricare . I corsari,
FILOSTRATO	III	1	43	senza aver fatica di nutricare i figliuoli o
nutrito				
CORNICE	IV	INTRO	31	onestà, quando colui che nutrito , allevato,
nuvoletti				
CORNICE	X	INTRO	2	eran vermigli certi nuvoletti nell'occidente,
nuvoli				
LAURETTA	II	4	19	niuna cosa altro che nuvoli e mare vedea e una
PANFILO	II	7	11	ciò che obscurissimo di nuvoli e di buia notte
PANFILO	V	1	37	il quale il cielo di nuvoli e 'l mare di
LAURETTA	V	7	11	cielo si chiuse d'oscuri nuvoli ; per la qual cosa
O				
obbediente				
PANFILO	IV	6	32	di toccarmi, se io obbediente vi sono, né da
obbedienza				
ELISSA	IX	2	4	badessa sotto la cui obbedienza era la monaca
obbligata				
LAURETTA	X	4	21	al cavaliere obbligata e che la
EMILIA	X	5	12	a che per quello era obbligata . E fu il
EMILIA	X	5	23	di che io vi sarò sempre obbligata . E preso
obediente				
EMILIA	II	6	26	onesta e umile e obediente stette, sempre
PANFILO	VII	9	8	ricevuti ti debbono fare obediente e fedele: e per
FILOMENA	X	8	67	mondo, e egli di città obediente alla mia; io
DIONE0	X	10	18	e se ella sarebbe obediente e simili altre
DIONE0	X	10	24	oltre a questo era tanto obediente al marito e
obedienti				
FILOMENA	I	3	12	e molto al padre loro obedienti , per la qual

Mostrava – Ognuna

obediienza							
CORNICE	I	INTRO	62	all'altre, rotte della obediienza le leggi,			
oggetto							
EMILIA	I	CONCL	19	altro dunque piacevole oggetto / potrei veder			
obidiente							
EMILIA	IX	9	5	vuol lui dovere essere obidiente e subgetto e			
obliar							
LAURETTA	III	CONCL	17	me, che per altrui / te obliar non posso: fa			
obligagione							
FILOMENA	II	9	24	E fatta la obligagione , Bernabò			
obligare							
FILOMENA	II	9	22	poni, io mi voglio obligare d'andare a			
obligarono							
FILOMENA	II	9	23	scritte di lor mano s' obligarono l'uno			
obligarsi							
CORNICE	X	5	1	messer Ansaldo con l' obligarsi a uno			
obligati							
FILOMENA	X	8	84	al quale meritamente obligati siete, come			
obligato							
FIAMMETTA	V	9	32	quello averloti sempre obligato . Federigo,			
PANFILO	VII	9	20	conoscere alla fortuna obligato , pensando che			
obligo							
PAMPINEA	X	7	16	le disse: "Lisa, io t' obligo la mia fede, della			
oscura (cf. oscura)							
FILOSTRATO	II	2	16	Idio. Ma la notte oscura il sopraprese di			
FIAMMETTA	II	5	34	lunga infino alla notte oscura ; e essendo da			
LAURETTA	VII	4	18	essendo la notte tanto oscura , che appena si			
ELISSA	X	2	10	d'un palagio assai oscura e disagiata, e			
obscurissima							
LAURETTA	II	4	17	avvenire, quantunque obscurissima notte fosse			
obscurissimo							
PANFILO	II	7	11	per vista, per ciò che obscurissimo di nuvoli e			

Mostrava – Ognuna

oscuro (*cf. oscuro*)

CORNICE VII 3 2 sí Filostrato parlare **oscuro** delle cavalle

observare (*cf. osservare*)

LAURETTA X 4 24 io intendo di volere **observare** in Bologna.

osservato

NEIFILE VIII 1 4 stato in madonna Filippa **osservato** in Prato.

obstante (*cf. ostante*)

PAMPINEA II 3 12 altra volta recati, non **obstante** che in famiglia
 PANFILO III 4 11 sua senza sospetto, non **obstante** che fra Puccio
 FIAMMETTA III 6 4 Ricciardo. Il quale, non **obstante** che una
 FILOSTRATO IV 9 6 fuor di misura, non **obstante** l'amistà e la
 ELISSA VII 3 22 parole?; e appresso, non **obstante** il comparatico,
 DIONE VII 10 11 e vaga donna, non **obstante** il comparatico
 FIAMMETTA VIII 8 26 tua donna, come io, non **obstante** quello che ella
 PAMPINEA X 7 38 intendendo sempre, non **obstante** questo, vostro

obstanti

CORNICE VIII CONCL 8 lo stilo, non **obstanti** quelle che
 PANFILO X 9 41 messer Torello, non **obstanti** i prieghi della

obstinazione (*cf. ostinata*)

PANFILO VII 9 18 tu pure in su la tua **obstinazione** stessi duro,

obumbrazione

PANFILO V 1 22 quelle da crudele **obumbrazione** offuscate

oca

ELISSA VIII 3 9 le salsicce e avevasi un'**oca** a denaio e un papero

oca

CORNICE IX 9 1 che vada al Ponte all'**oca**. Niuno altro che
 EMILIA IX 9 15 se non: "Va al Ponte all'**oca**; il che detto,
 EMILIA IX 9 21 si chiama il Ponte all'**oca**. Il che come
 EMILIA IX 9 31 del 'va al Ponte all'**oca**'; e riposatosi

occhi

CORNICE I INTRO 16 dire: il che, se dagli **occhi** di molti e da' miei
 CORNICI I INTRO 18 uccidesse. Di che gli **occhi** miei, sí come poco
 CORNICI I INTRO 80 Né prima esse agli **occhi** corsero di costoro,
 FILOSTRATO I 7 18 il primo uomo che agli **occhi** gli corse fu
 EMILIA I CONCL 21 piú fisi tengo gli **occhi** in esso, / tutta mi
 NEIFILE II 1 11 a questo la bocca e gli **occhi** e tutto il viso,
 FILOSTRATO II 2 38 e il lampeggiar degli **occhi** della donna
 PAMPINEA II 3 9 furono e aperse loro gli **occhi** la povertà, li
 PAMPINEA II 3 39 mi pose avanti agli **occhi**: e quel fu questo

Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	II	5	52	e stropicciavasi gli	occhi : a cui egli, non
EMILIA	II	6	11	era sospettando, gli	occhi infra 'l mar
EMILIA	II	6	35	per ventura pose gli	occhi addosso a Giannotto
PANFILO	II	7	49	non le mie parole ma gli	occhi tuoi voglio ti
PANFILO	II	7	50	veleno che egli con gli	occhi bevea, credendosi
ELISSA	II	8	7	del re gli pose gli	occhi addosso e, con
ELISSA	II	8	31	pietosa era, pose gli	occhi sopra la fanciulla
ELISSA	II	8	96	venire meraviglioso agli	occhi di Giachetto, e
ELISSA	II	8	98	con le lagrime in su gli	occhi lui che ginocchione
CORNICE	II	CONCL	3	si mostra, con gli	occhi vaghi e sintillanti
PAMPINEA	II	CONCL	14	mi ponesti innanzi agli	occhi , Amore, / il primo
CORNICE	III	INTRO	8	piacevole ombra agli	occhi , ma ancora
PAMPINEA	III	2	6	eziandio a lei con gli	occhi ardiva di scoprirlo
ELISSA	III	5	16	sospiri mandate per gli	occhi fuori, cominciò ad
ELISSA	III	5	18	alcun lampeggiare d'	occhi di lei verso di lui
FIAMMETTA	III	6	32	riprende van gli	occhi piú di potere.
FIAMMETTA	III	6	38	ti ficco le mani negli	occhi e traggoglititi!
LAURETTA	III	CONCL	14	pensieri / e de' miei	occhi tututto s'accese; /
CORNICE	IV	INTRO	21	"Figliuol mio, bassa gli	occhi in terra, non le
CORNICE	IV	INTRO	32	virtú della luce degli	occhi vostri, la soavità
FIAMMETTA	IV	1	10	ma Amore, agli	occhi del quale niuna
FIAMMETTA	IV	1	22	io oggi vidi con gli	occhi miei. Al quale
FIAMMETTA	IV	1	26	detto, se io co'miei	occhi non l'avessi veduto
FIAMMETTA	IV	1	41	tue parole e de' miei	occhi . Chi il commendò
FIAMMETTA	IV	1	42	a torto: ché, se' miei	occhi non m'ingannarono,
FIAMMETTA	IV	1	51	di colui che con gli	occhi della fronte or mi
FIAMMETTA	IV	1	53	che di morire con gli	occhi asciutti e con viso
FIAMMETTA	IV	1	57	capo e rasciuttosi gli	occhi , disse: "O molto
FIAMMETTA	IV	1	61	mi parto. E velati gli	occhi e ogni senso
CORNICE	IV	2	2	tirate insino in su gli	occhi alle sue compagne;
PAMPINEA	IV	2	13	lo frate, non avete voi	occhi in capo? paionvi le
LAURETTA	IV	3	4	ragion cacciata e gli	occhi della mente avendo
ELISSA	IV	4	3	Amor solamente dagli	occhi acceso le sue
ELISSA	IV	4	23	Gerbino, presente agli	occhi suoi lei gridante
FILOMENA	IV	5	20	e di ciò che gli	occhi le parevano della
PANFILO	IV	6	27	lagrime chiusigli gli	occhi e la bocca, e
DIONE	IV	10	3	già contristati gli	occhi e 'l petto, per che
DIONE	IV	10	23	stordito; e aperti gli	occhi e non veggendo
CORNICE	IV	CONCL	4	tutto splendido, con due	occhi in testa che
PANFILO	V	1	9	disiderava di veder gli	occhi , li quali ella, da
PANFILO	V	1	11	il capo e aperti gli	occhi e veggendosi sopra
PANFILO	V	1	12	alcuna cosa; ma come gli	occhi di lei vide aperti,
EMILIA	V	2	37	a Tunisi, acciò che gli	occhi saziasse di ciò che
PAMPINEA	V	6	27	piazza, e davanti agli	occhi loro fu la stipa e
FIAMMETTA	V	9	25	gli corse agli	occhi il suo buon falcone
DIONE	V	CONCL	16	luce, che move da' begli	occhi di costei / servo
DIONE	V	CONCL	17	/ Mosse da' suoi begli	occhi lo splendore / che
CORNICE	VI	INTRO	14	hai ancora rasciutti gli	occhi ? Gran mercé, non ci
PAMPINEA	VI	2	4	e la fortuna aver mille	occhi , come che gli

Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	VI	2	7	il dichiarasse, gli	occhi	dello 'ntelletto
PAMPINEA	VI	2	26	messer Geri, subito gli	occhi	gli s'apersero
PANFILO	VI	5	6	che piú a dilettrar gli	occhi	degl'ignoranti che
ELISSA	VII	3	5	davanti negli atti degli	occhi	suoi avea
FIAMMETTA	VII	5	22	cappuccio innanzi agli	occhi ,	non si seppe sí
FIAMMETTA	VII	5	53	che io sia cieca degli	occhi	della testa, come
FIAMMETTA	VII	5	58	se tu avessi cento	occhi	come tu n'hai due,
FILOMENA	VII	7	20	colle lagrime in su gli	occhi	le disse chi egli
PANFILO	VII	9	72	a farlo davanti agli	occhi	vostri; di me non
PANFILO	VII	9	74	a fare dinanzi agli	occhi	tuoí. Sii certo
PANFILO	VII	9	78	si lasciò abbagliar gli	occhi	dello 'ntelletto:
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ dov'io baciai quegli	occhi	che m'han morta; /
EMILIA	VIII	4	21	né mai era senza mal d'	occhi ,	con un color verde
PAMPINEA	VIII	7	6	una festa, davanti agli	occhi	si parò questa
PAMPINEA	VIII	7	8	la quale non teneva gli	occhi	fitti in inferno ma
PAMPINEA	VIII	7	77	maraviglia è come gli	occhi	mi sono in capo
PAMPINEA	VIII	7	85	m'adombreranno ora gli	occhi	dello 'ntelletto,
PAMPINEA	VIII	7	95	quinci giú dinanzi agli	occhi	tuoí, a' quali, se
PAMPINEA	VIII	7	100	t'avresti cavati gli	occhi :	e per ciò non
PAMPINEA	VIII	7	107	tu del disidero degli	occhi	miei possi maggior
PAMPINEA	VIII	7	107	potrà vedere se gli	occhi	miei d'averti
PAMPINEA	VIII	7	129	io priego che con giusti	occhi	questa tua
LAURETTA	VIII	9	7	gli vennero gli	occhi	addosso posti,
CORNICE	VIII	10	2	lagrime venute in su gli	occhi .	Ma poi che ella
DIONE	VIII	10	11	dí l'ebbe ben con gli	occhi	acceso, mostrando
DIONE	VIII	10	11	con le lagrime in su gli	occhi ,	dopo molte novelle
DIONE	VIII	10	12	e fregatoselo agli	occhi	e poi basciatolo
DIONE	VIII	10	37	e piagnendo con gli	occhi	prese,
CORNICE	VIII	CONCL	2	poi che tenuti ebbe gli	occhi	alquanto bassi e
FILOMENA	IX	1	22	essi mi cacciasser gli	occhi	o mi traessero i
ELISSA	IX	2	5	disidero avendo con gli	occhi	concetto,
FIAMMETTA	IX	5	60	lasciami saziar gli	occhi	di questo tuo viso
PANFILO	IX	6	6	giovane avea posto gli	occhi	addosso un
NEIFILE	IX	CONCL	11	natura il fiore / agli	occhi	porge, quel simil
FILOSTRATO	X	3	28	bisogno è stato gli	occhi	m'ha aperto dello
EMILIA	X	5	20	con le lagrime sopra gli	occhi	rispose: Messere,
FILOMENA	X	8	14	speranza? Apri gli	occhi	dello 'ntelletto e
PANFILO	X	9	92	Torello, aperti gli	occhi	e da torno

occhio

PANFILO	I	1	5	non potendo l'acume dell'	occhio	mortale nel
DIONE	I	4	8	piccol pertugio pose l'	occhio	e vide
DIONE	I	4	15	l'abate, postole l'	occhio	addosso e
FILOSTRATO	I	7	23	a infiniti ribaldi con l'	occhio	me l'ho veduto
FILOSTRATO	II	2	35	avendo piú volte posto l'	occhio	addosso e molto
DIONE	II	10	30	cosí trasfigurato? deh,	occhio	mio bello, guatami
PANFILO	III	4	10	supplire. E, postole l'	occhio	addosso e una
FIAMMETTA	VI	6	14	e èvvi tale che ha l'uno	occhio	piú grosso che
PAMPINEA	VIII	7	9	con la coda dell'	occhio	alcuna volta a

Mostrava – Ognuna

LAURETTA	VIII	9	27	che elle non hanno altro occhio in capo che noi.
DIONE	VIII	10	10	fatti suoi, gli pose l' occhio addosso; di che
CORNICE	CONCL AUTORE		4	quali se con ragionevole occhio da intendente
occidente				
CORNICE	I	INTRO	8	continuandosi, verso l' occidente miserabilmente
CORNICE	III	INTRO	3	prese il cammino verso l' occidente , e cianciando e
CORNICE	X	INTRO	2	certi nuvoletti nell' occidente , essendo già
occorre				
NEIFILE	III	9	3	alla proposta materia m' occorre vi conterò.
ELISSA	VII	3	3	nostra materia non me ne occorre al presente, la
PANFILO	VIII	2	3	Belle donne, a me occorre di dire una
occorsagli				
DIONE	I	4	10	trovar ne potesse. E occorsagli una nuova
occorse				
PANFILO	V	1	67	e quelle scendendo, occorse lor Pasimunda, il
occorsegli				
PANFILO	X	9	88	con un lume in mano, e occorsegli subitamente di
occulta				
PANFILO	I	1	5	al quale niuna cosa è occulta , piú alla purità
PAMPINEA	II	3	42	e di mirabile allegrezza occulta fu ripieno: ma
EMILIA	II	6	66	a riguardare, e da occulta virtù desta in
ELISSA	II	8	78	a far festa, quasi da occulta virtù mossi
CORNICE	III	INTRO	10	pieno della fonte, per occulta via del pratello
FIAMMETTA	IV	1	36	e benigna Fortuna assai occulta via m'avean
NEIFILE	V	5	37	alle parole fede e da occulta virtù mossa,
LAURETTA	X	4	9	come la sua andata occulta fosse, con un suo
FILOMENA	X	8	79	Usai adunque l'arte occulta che ora vi puote
occultamente				
PANFILO	II	7	60	avvisando che occultamente in alcuna
FILOMENA	II	9	19	per che, quando possono occultamente , il fanno, o
EMILIA	III	7	78	gentile uomo si partí, e occultamente alla casa di
NEIFILE	III	9	47	suo, e qui il farete occultamente venire e
FIAMMETTA	IV	1	5	avere, se esser potesse, occultamente un valoroso
LAURETTA	IV	3	25	Folco e Ughetto occultamente dal duca
ELISSA	IV	4	14	questo sapeva e vedeva, occultamente un suo
CORNICE	IV	5	1	sia sotterrato; ella occultamente disotterra
DIONE	IV	10	12	a casa, come usata era, occultamente si fece
PANFILO	V	1	55	che la seguente notte occultamente nella sua
DIONE	V	10	25	non passar molti dí, occultamente le mise
PAMPINEA	VII	6	29	con messer Lambertuccio occultamente e sí con lui
EMILIA	X	5	11	fior che v'erano, quegli occultamente fé

Mostrava – Ognuna

FILOMENA	X	8	44	le nozze; e tu poi occultamente , sí come noi
FILOMENA	X	8	78	e quantunque io l'abbia occultamente per moglie
FILOMENA	X	8	81	me amante, che Sofronia occultamente sia divenuta
occultare				
FIAMMETTA	VII	5	22	occhi, non si seppe sí occultare , che egli non
occultato				
DIONE	I	4	19	essendo nel dormitorio occultato , come vide
PAMPINEA	III	2	15	e il lume preso e occultato ; laonde egli,
PANFILO	IV	6	40	me piacere; ma l'averlo occultato della tua poca
occulte				
FILOSTRATO	II	2	25	volta serviva alle occulte entrate del
occultissimamente				
ELISSA	IX	2	6	potere alla sua monaca occultissimamente andare;
occultissimo				
EMILIA	III	7	80	e da capo pregatola che occultissimo fosse, pure
occulto				
PANFILO	I	1	89	per ciò che questo n'è occulto , secondo quello
PAMPINEA	II	3	4	da lei, secondo il suo occulto giudizio, senza
PANFILO	II	7	101	disse: "Madonna, poi che occulto è stato ne'
ELISSA	II	8	7	costumi considerando, d' occulto amore
FILOSTRATO	V	4	6	il suo amore teneva occulto . Del quale
FILOSTRATO	X	3	21	senza dubbio sarà occulto , al quale io piú
FILOMENA	X	8	75	giudicio disposto o in occulto o in palese, se
occupa				
CORNICE	I	INTRO	5	allegrezza il dolore occupa , cosí le miserie
occupare				
FILOMENA	I	3	15	la eredità e l'onore occupare e l'uno
EMILIA	III	7	35	giacchio il pescatore d' occupare nel fiume molti
occupasse				
DIONE	III	10	32	senza erede morto, occupasse , con gran
occupata				
EMILIA	II	6	10	ella al suo dolersi occupata , senza che
ELISSA	III	5	23	sí ogni mia virtù occupata , che appena
LAURETTA	III	CONCL	15	/ venuta, da uno essere occupata . / Io maledico
occupate				
LAURETTA	X	4	3	magnificenzie raccontate occupate , se noi ne'

Mostrava – Ognuna

occupato

DIONE	I	4	8	fosse con questa giovane occupato , pur nondimeno
LAURETTA	III	8	33	di stomaco o d'altro che occupato l'avesse gli
DIONE	VI	10	25	Porco intorno alla Nuta occupato ; della qual cosa
FIAMMETTA	X	6	28	e di tradimenti, e tutto occupato di grandissime

oda

CORNICE	I	INTRO	101	egli torni, che che egli oda o vegga, niuna
FILOSTRATO	V	4	26	sargia: e dormavi, e oda cantar l'usignuolo a
FIAMMETTA	V	9	14	che è, per quel che io oda , il migliore che mai
FILOMENA	IX	1	16	parola di cosa che tu oda o senta, tragghi di
DIONE	IX	10	15	che, per cosa che tu oda o veggia, tu non dica

ode

CORNICE	I	INTRO	110	è grande, né altro s' ode che le cicale su per
FIAMMETTA	IV	1	2	che chi le dice e chi l' ode non abbia compassione
CORNICE	VII	1	1	Gianni Lotteringhi ode di notte toccar

odi

FILOMENA	III	3	48	"Vedi svergognato! Odi ciò ch'e' dice! Egli
CORNICE	III	CONCL	3	A cui Neifile rispose: " Odi , Filostrato, voi
NEIFILE	V	5	30	e disse: "Bernabuccio, odi tu ciò che Giacomini d
EMILIA	VII	1	16	donna e disse: "Tessa, odi tu quel ch'io? E'
FILOSTRATO	VII	2	22	vatti con Dio, ché tu odi che mia moglie l'ha
FILOMENA	IX	1	10	seccaggine torrò via: e odi come. Tu sai che
PANFILO	IX	6	22	disse a Adriano: "Ohimè! odi gli osti nostri che
PANFILO	IX	6	25	il marito rispose: "Non odi tu ciò ch'e' dice che

odiai

PAMPINEA	VIII	7	101	il quale come io già odiai , così al presente
----------	------	---	-----	--

odiavano

NEIFILE	IX	4	5	ammenduni li lor padri odiavano , tanto si
---------	----	---	---	---

odierni

EMILIA	III	7	40	il sanno. vogliono gli odierni frati che voi
--------	-----	---	----	---

odio

NEIFILE	II	1	31	avventura avendo alcuno odio ne' fiorentini, del
LAURETTA	IV	3	22	portava in acerbo odio , accecata dalla sua
LAURETTA	IV	3	32	alcuni che per invidia e odio che a ughetto
FILOSTRATO	IV	9	8	portava in mortale odio convertì; ma meglio
PANFILO	V	1	30	né vaghezza di preda né odio che io abbia contra
NEIFILE	V	5	7	ad avere in odio fuor di modo: e
FILOMENA	V	8	7	o se potesse d'averla in odio come ella aveva lui.
FILOMENA	V	8	41	fu, che ella, avendo l' odio in amor tramutato,
PANFILO	VII	9	17	cerchiamo, ne seguirebbe odio . la cameriera

Mostrava – Ognuna

DIONE0	VII	10	13	potrà la mi metterà in odio , e così mai cosa che
NEIFILE	VIII	1	8	valente donna, quasi in odio transmutò il
EMILIA	VIII	4	7	ma ella l'aveva più in odio che il mal del capo;
PAMPINEA	VIII	7	40	in crudo e acerbo odio transmutò, seco gran
PAMPINEA	VIII	7	45	e fresco, dentro il suo odio servando, vie più
PAMPINEA	VIII	7	87	nemico con ogni odio e con tutta la forza
FILOMENA	IX	1	27	si risapesse, venire in odio de' suoi parenti, e
FILOSTRATO	X	3	30	per ciò che non per odio la seguivi ma per
FILOMENA	X	8	53	e a que' di Sofronia in odio , e ciascun diceva
FILOMENA	X	8	111	e di carità, e d' odio e d'avarizia nimica,
odo				
NEIFILE	VII	8	34	mio, che è quel ch'i' odo ? Perché fai tu tener
FILOSTRATO	IX	3	27	io mi facessi; ché io odo fare alle femine un
odono				
CORNICE	I	INTRO	66	prendessimo. Quivi s' odono gli uccelletti
FILOSTRATO	III	1	3	questa lor credenza n' odono , così si turbano
LAURETTA	VIII	9	21	di melodia che vi s' odono , né vi potrei dire
odor				
EMILIA	II	6	67	conobbe incontanente l' odor materno; e, se
NEIFILE	VI	4	7	che cotta grandissimo odor venendone, avvenne
NEIFILE	VI	4	7	cucina, e sentendo l' odor della gru e
DIONE0	VIII	10	17	quali veniva sí grande odor di rose, che ciò che
odorato				
CORNICE	III	INTRO	8	occhi, ma ancora all' odorato facevan piacere.
odore				
CORNICE	III	INTRO	6	allora fiorite sí grande odore per lo giardin
PAMPINEA	III	2	13	acciò che non forse l' odore del letame la reina
DIONE0	VIII	10	24	sentí quivi meraviglioso odore di legno aloè e
NEIFILE	IX	CONCL	11	che mi faccia più il suo odore / esprimer nol
odori				
CORNICE	I	INTRO	24	il cerebro con cotali odori confortare, con ciò
FIAMMETTA	II	5	17	fiori d'aranci e d'altri odori tutta oliva, là
odorifera				
CORNICE	III	INTRO	6	sole era più alto, sotto odorifera e dilettevole
PAMPINEA	VIII	7	126	caldo col freddo della odorifera acqua rosa si
odorifere				
CORNICE	I	INTRO	24	mani chi fiori, chi erbe odorifere e chi diverse
LAURETTA	VIII	9	25	belle, e sono non meno odorifere che sieno i
DIONE0	VIII	10	21	le mani di quelle acque odorifere lavatisi e
CORNICE	IX	INTRO	4	le mani piene o d'erbe odorifere o di fiori; e

Mostrava – Ognuna

odorifero				
FILOMENA	IV	5	19	divenne bellissimo e odorifero molto; e
odorose				
CORNICE	VI	INTRO	3	e ogni cosa d'erbucce odorose e di be' fiori
offende				
DIONE0	V	10	13	le leggi sole, dove egli offende le leggi e la
FIAMMETTA	VII	5	3	a colui che alcuno offende sé difendendo:
offender				
EMILIA	IV	7	21	che ella alcuno altro offender non possa in
offendere				
NEIFILE	VII	8	15	l'uno a volere offendere e l'altro a
offendergli				
FILOMENA	X	8	98	d'un altro innocente offendergli . Varrone
offenderla				
CORNICE	I	INTRO	63	la quale abbia forza d' offenderla ? Noi erriamo
DIONE0	I	4	18	temendo forse di non offenderla per troppa
offenderlo				
NEIFILE	VII	8	18	si fosse o d'alcuna cosa offenderlo , adirato e di
offenderò				
DIONE0	V	10	13	è forte a lui; io offenderò le leggi sole,
offendesse				
CORNICE	I	INTRO	38	de' morti non gli offendesse , che da carità
offendeva				
PAMPINEA	X	7	6	che intorno a ciò piú l' offendeva era il
offendono				
PANFILO	VIII	2	3	quali continuamente n' offendono senza poter da
offerendo				
NEIFILE	V	5	23	il pregavano portasse, offerendo appresso sé
FILOSTRATO	X	3	18	per quindi il portasse, offerendo il suo
offerendole				
EMILIA	II	6	22	proponimento sí fiero, offerendole di rimenarla
PAMPINEA	X	7	10	Ora avvenne che, offerendole il padre di

Mostrava – Ognuna

offerendosi				
DIONE0	X	10	5	signor rimanessero, offerendosi di
offerete				
FILOSTRATO	X	3	43	quello che m' offerete ; ma per ciò che
offereva				
EMILIA	II	6	53	quello che Currado gli offereva e sé vedesse
offeri				
EMILIA	II	6	55	commisi. Quello che tu offeri di voler fare
offero				
PAMPINEA	X	7	16	posto a così gran re, t' offero il mio aiuto, col
offerrebbe				
PANFILO	I	1	14	che un santo uomo offerrebbe . Gulosissimo e
offerse				
PAMPINEA	II	3	21	quantunque poco potesse, offerse . L'abate,
ELISSA	II	8	96	venne davanti al re e offerse di presentargli
ELISSA	IV	4	8	a' suoi comandamenti offerse apparecchiate.
PANFILO	VII	9	56	sé a ogni suo piacere offerse apparecchiato.
ELISSA	X	2	28	altro, liberamente offerse di far ciò che
offersero				
CORNICE	I	CONCL	4	signoria piacevolmente s' offersero . Filomena,
EMILIA	II	6	80	che per lui si potesse offersero al lor piacere.
offerta				
PANFILO	VIII	2	39	in tutto l'anno d' offerta non valevan la
offerte				
DIONE0	VI	10	53	Cipolla e, migliori offerte dando che usati
offerto				
CORNICE	CONCL	AUTORE	20	avere questo mio affanno offerto alle oziose e non
offesa				
CORNICE	I	INTRO	54	maggiormente, senza offesa d'alcuno, è a noi
ELISSA	II	8	4	del suo paese e sí per l' offesa dell'altrui, il re
PAMPINEA	VIII	7	87	vendetta dee trapassar l' offesa , e questo non
FIAMMETTA	VIII	8	24	se non quale è stata l' offesa : egli ha la mia
offese (n.)				
EMILIA	III	7	73	se non chi riceve l' offese ; ma tuttavia,
ELISSA	X	2	4	vendetta delle ricevute offese , i cherici, come

Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	4	la rimession delle offese commendino, piú
offese				
FILOMENA	II	9	39	di chi mai non t' offese , per servire
EMILIA	III	7	28	no, che egli non mi offese mai; ma la cagione
PAMPINEA	VIII	7	96	freddo questa notte m' offese , cosí il caldo
offesevi				
EMILIA	III	7	27	voi con lui vi turbaste? offesevi egli giammai?
offesi				
PANFILO	VIII	2	3	da noi del pari essere offesi , cioè contro a'
FILOMENA	X	8	98	ho assai con una colpa offesi gl'iddii uccidendo
offeso				
FILOMENA	II	9	37	dimmi di che io t'ho offeso , che tu uccider mi
FILOMENA	II	9	38	famigliare "me non avete offeso d'alcuna cosa: ma
FILOMENA	II	9	38	cosa: ma di che voi offeso abbiate il vostro
NEIFILE	V	5	25	voi a voi medesimi avete offeso , per ciò che
PAMPINEA	V	6	36	"Re, di che t'hanno offeso i due giovani li
PAMPINEA	VIII	7	72	d'avere altrui offeso e appresso
FIAMMETTA	VIII	8	3	la severità dello offeso scolare, estimo
ufficio				
CORNICE	VIII	INTRO	2	in quella il divino ufficio ascoltarono. E a
offuscare				
FILOSTRATO	X	3	7	quella o annullare o offuscare . E fatto fare
offuscate				
PANFILO	V	1	22	da crudele obumbrazione offuscate con la sua
offuscati				
LAURETTA	IV	3	4	mente avendo di tenebre offuscati , in
ufficiali				
CORNICE	I	INTRO	9	purgata la città da ufficiali sopra ciò
ufficio (cf. ufficio)				
CORNICE	I	INTRO	35	in troppo lungo ufficio o solenne, in
CORNICE	I	INTRO	80	di prendergli a questo ufficio non schiferemo.
oggi				
CORNICE	I	INTRO	32	usanza, sí come ancora oggi veggiamo usare, che
CORNICE	I	INTRO	50	vergogna, essendo oggi alquanto ristrette
CORNICE	I	INTRO	71	faccendoci seguitare, oggi in questo luogo e
DIONEIO	I	4	4	monaci piú copioso che oggi non è, nel quale tra

Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	I	7	21	nostro non mangerà egli oggi . Avrebbe voluto
FILOSTRATO	I	7	23	"Deh questa che novità è oggi che nella anima m'è
LAURETTA	I	8	7	a quegli li quali sono oggi , li quali, non senza
LAURETTA	I	8	9	premi assai leggieri; oggi di rapportar male
PAMPINEA	I	10	4	si disdice, come che oggi poche o niuna donna
PAMPINEA	I	10	8	novella di quelle d' oggi , la quale a me tocca
CORNICE	I	CONCL	7	Se io ho ben riguardato oggi alle maniere da
CORNICE	I	CONCL	9	a grado di fare, e, come oggi avem fatto, così
CORNICE	I	CONCL	9	da dormir levatici, come oggi state siamo, qui al
PAMPINEA	II	3	9	le possessioni: e oggi l'una e doman
LAURETTA	II	4	5	nella quale, come che oggi v'abbia di ricchi
EMILIA	II	6	72	il qual di' che oggi si fa chiamar
PANFILO	II	7	118	che altro signore che oggi corona porti. Di
ELISSA	II	8	3	quello per lo quale noi oggi spaziando andiamo,
CORNICE	II	CONCL	8	adunati, avendo noi oggi avuto assai largo
FIAMMETTA	III	6	36	son sua. Tu se' bene oggi , can rinnegato,
FIAMMETTA	III	6	40	troppo fatto d'arme per oggi . Io so bene che
FIAMMETTA	III	6	41	oggi. Io so bene che oggi mai, poscia che tu
EMILIA	III	7	34	uomini, ma quegli che oggi frati si chiamano e
EMILIA	III	7	34	abito avviluppava, essi oggi le fanno larghe e
EMILIA	III	7	36	degli uomini, quegli d' oggi desiderano le femine
LAURETTA	III	8	70	anno e le buone calendi, oggi e tuttavia.
FIAMMETTA	IV	1	2	di ragionare n'ha oggi il nostro re data,
FIAMMETTA	IV	1	22	fatta m'hai, sí come io oggi vidi con gli occhi
PAMPINEA	IV	2	15	son potuto levar se non oggi . Disse allora
PAMPINEA	IV	2	18	ciò che tu presummesti oggi di riprendere le
PAMPINEA	IV	2	21	avventurata donna che oggi sia al mondo.
PAMPINEA	IV	2	37	frate Alberto: "Ben farò oggi una cosa che io non
PAMPINEA	IV	2	49	voleste. Noi facciamo oggi una festa, nella
LAURETTA	IV	3	8	piú copiosa che oggi non si vede; tra'
FILOMENA	IV	5	24	canzone la quale ancora oggi si canta, cioè:
NEIFILE	IV	8	14	fieramente innamorato, d' oggi in domane ne verrai,
CORNICE	IV	CONCL	3	dell'aspra giornata di oggi , che alcuna altra,
PANFILO	V	1	61	quale Lisimaco disse: " Oggi al terzo dí le
ELISSA	V	3	4	In Roma, la quale come è oggi coda cosí già fu
CORNICE	V	5	2	affliggesti, tu ci hai oggi tanto dileticate,
PAMPINEA	V	6	3	assai cose raccontate e oggi e altre volte
PAMPINEA	V	6	39	la cui potenza fa oggi che la tua signoria
FILOMENA	VI	1	3	sia portata da' cieli, oggi poche o non niuna
EMILIA	VI	8	7	dir questo che, essendo oggi festa, tu te ne se'
EMILIA	VI	8	8	quanto sono oggi , e non ne passa per
ELISSA	VI	9	3	leggiadre donne, oggi mi sieno da voi
ELISSA	VI	9	4	usanze, delle quali oggi niuna ve n'è rimasa,
ELISSA	VI	9	5	le spese, e oggi l'uno, doman l'altro
ELISSA	VI	9	10	grandi di marmo, che oggi sono in Santa
DIONE	VI	10	3	piú mi piace parlare, oggi io non intendo di
CORNICE	VI	CONCL	18	quivi menare se non oggi , sí è alto ancora il
CORNICE	VI	CONCL	33	Pampinea ridendo disse: " Oggi vi pure abbiam noi
CORNICE	VI	CONCL	40	giovane, tu mi facesti oggi onore della corona,

Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	VII	2	5	dunque che ciò che	oggi	intorno a questa
FILOSTRATO	VII	2	14	vedere, tu non vuoi	oggi	far nulla, ché io ti
FILOSTRATO	VII	2	20	no! sapeva. Egli è	oggi	la festa di santo
ELISSA	VII	3	28	ci fosse, noi avremmo	oggi	perduto il fanciul
FILOMENA	VII	7	33	che, quando tu andasti	oggi	ad uccellare, egli
NEIFILE	VII	8	4	sí come ancora	oggi	fanno tutto 'l dí i
DIONE	VII	10	4	ragionamenti fatti	oggi	con intenzione di
CORNICE	VII	CONCL	3	"Dioneo volle ieri che	oggi	si ragionasse delle
ELISSA	VIII	3	35	per diverse cagioni è	oggi	, che è dí di
EMILIA	VIII	4	4	città e grande, come che	oggi	tutta disfatta sia,
PAMPINEA	VIII	7	8	disse: "Io non ci sarò	oggi	venuta in vano, ché,
PAMPINEA	VIII	7	137	vostra v'è tutto dí	oggi	andata cercando: ma
LAURETTA	VIII	9	5	nella via la quale noi	oggi	chiamiamo la Via del
LAURETTA	VIII	9	7	dipintori de' quali s'è	oggi	qui due volte
LAURETTA	VIII	9	17	uomini, de' quali pochi	oggi	son vivi, ricevette
LAURETTA	VIII	9	41	Idio sa, egli non vive	oggi	alcuna persona per
LAURETTA	VIII	9	92	a certi giuochi li quali	oggi	non si fanno; e
DIONE	VIII	10	4	e forse che ancora	oggi	è, una usanza in
FIAMMETTA	IX	5	34	"Tu non mi credevi	oggi	, quando io il ti
FIAMMETTA	IX	5	49	E però, se Filippo va	oggi	in niun luogo,
PAMPINEA	IX	7	7	tu non uscirai	oggi	di casa; e domandato
PAMPINEA	IX	7	8	io me ne guarderò, e	oggi	e sempre, di non
PAMPINEA	IX	7	9	te ne consiglio che tu	oggi	ti stea in casa o
PAMPINEA	IX	7	10	messa paura d'andare	oggi	al bosco nostro? là
PAMPINEA	IX	7	10	esser questa che egli	oggi	far vuole. E
LAURETTA	IX	8	3	soavissime donne, che	oggi	davanti a me hanno
PAMPINEA	X	7	49	alla qual cosa	oggi	pochi o niuno ha
FILOMENA	X	8	68	vecchiezza marcita, anzi	oggi	piú che mai fiorisce
FILOMENA	X	8	112	cui sacratissimi effetti	oggi	radissime volte si
PANFILO	X	9	3	sue parole si dolfe lei	oggi	cosí poco da'
DIONE	X	10	3	che mi paia, questo dí d'	oggi	è stato dato a re e
CORNICE	CONCL	AUTORE	23	colpe gli uomini, il piú	oggi	piene di motti e di

oggimai

FILOMENA	I	3	3	detto, il discendere	oggimai	agli avvenimenti
FIAMMETTA	II	5	60	perduta. Ma che giova	oggimai	di piagnere? Tu
FIAMMETTA	III	6	43	"Madonna, egli non può	oggimai	essere che quello
EMILIA	III	7	15	lodato sia Iddio,	oggimai	star sicuri, per
CORNICE	IV	INTRO	17	"Padre mio, voi siete	oggimai	vecchio e potete
NEIFILE	IV	8	11	"Figliuol mio, tu se'	oggimai	grandicello; egli
DIONE	V	10	43	peggio, che essendo ella	oggimai	vecchia dà molto
FIAMMETTA	VII	5	58	e a albergo! Ravvediti	oggimai	e torna uomo come
NEIFILE	VII	8	46	possa egli essere	oggimai	, se tu dei stare
EMILIA	VIII	4	8	innamoramenti steano	oggimai	bene, e son
PAMPINEA	VIII	7	21	a te ma tosto verrà	oggimai	: ella ti priega
FIAMMETTA	VIII	8	20	La donna rispose: "Sí,	oggimai	. Disse allora
LAURETTA	VIII	9	24	Giovanni; or vedete	oggimai	voi! Dove, poi
LAURETTA	VIII	9	56	la Bergamina: vedi	oggimai	tu! "Or bene
LAURETTA	VIII	9	70	cosí fatti. Va tienti	oggimai	tu di non fare

Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	IX	3	32	e però sicuramente oggi mai va a fare ogni
LAURETTA	IX	8	28	ch'egli doveva bene oggi mai conoscer messer
DIONE	IX	10	20	modo di poterla rifare oggi mai . Compar
PANFILO	X	9	89	l'abate "e sí non se' tu oggi mai fanciullo né se'

ogn'

CORNICE	PROEM		5	il mio amore, oltre a ogn' altro fervente e il
CORNICE	I	INTRO	8	di Fiorenza, oltre a ogn' altra italica
CORNICE	I	INTRO	42	chiesa ogni dí e quasi ogn' ora concorreva
CORNICE	I	INTRO	98	fatta reina, comandò che ogn' uom tacesse, avendo
FIAMMETTA	I	5	9	l'era somma grazia sopra ogn' altra e che egli
FILOSTRATO	I	7	16	e, data l'acqua, mise ogn' uomo a tavola. E per
PAMPINEA	II	3	45	avendo prima fatto ogn' uom pagare, e loro e
PAMPINEA	III	2	7	faceva, oltre ad ogn' altro de' suoi
PANFILO	III	4	22	disse che di questo e d' ogn' altro bene, che egli
ELISSA	III	5	3	ingegno. Ma perché forse ogn' uomo della mia
ELISSA	III	5	6	bellezza; ed essendo ad ogn' uom publico lui
ELISSA	III	5	7	donna vostra, tanto da ogn' uom separato che io
FIAMMETTA	III	6	3	città, la quale, come d' ogn' altra cosa è copiosa,
EMILIA	III	7	37	piú stanno ad agio, ogn' uno con romori e con
EMILIA	III	7	46	non rimase, mostrandovi ogn' ora piú crudele, che
EMILIA	III	7	48	quanto eravate voi sopra ogn' altra donna da lui,
EMILIA	III	7	49	Non volentier veduto da ogn' uomo? Né di questo
EMILIA	III	7	51	nobiltà da Dio oltre ad ogn' altro animale data
EMILIA	III	7	78	e lei sola, essendo ogn' altro della casa
LAURETTA	III	8	76	parole, credendo quasi ogn' uomo che risuscitato
DIONE	III	10	25	e per ciò io giudico ogn' altra persona, che ad
LAURETTA	III	CONCL	13	/ per dar qua giù ad ogn' alto intelletto /
PAMPINEA	IV	2	39	porre la sua innanzi ad ogn' altra, sí come colei
DIONE	IV	10	35	Madonna, di Ruggier dice ogn' uom male, né, per
FILOSTRATO	V	4	5	La quale oltre ad ogn' altra della contrada,
CORNICE	V	CONCL	6	le cicale ristate, fatto ogn' uom richiamare, a
CORNICE	VI	CONCL	39	comandò che ogn' uomo fosse in sul
ELISSA	VII	3	11	dare la castità e ogn' altra cosa a vita di
LAURETTA	VII	4	22	che io faccia vedere a ogn' uomo chi tu se' e a
FIAMMETTA	VII	5	7	cosí estimava che ogn' uomo l'amasse e che
FIAMMETTA	VII	5	23	non fosse, parendogli in ogn' altra cosa sí del
FILOMENA	VII	7	9	dovesse a ciò tenere, ogn' altro modo lasciando
FILOMENA	VII	7	18	la quale egli sopra ogn' altra cosa amava,
NEIFILE	VII	8	6	stare l'andar da torno e ogn' altro suo fatto e
PANFILO	VII	9	6	quale Nicostrato oltre a ogn' altro amava e piú di
PANFILO	VII	9	15	- Pirro, e di queste e d' ogn' altra cosa che la mia
ELISSA	VIII	3	37	questa pietra; ma sopra ogn' altra cosa gli pregò
EMILIA	VIII	4	22	cagnazzo viso avea, da ogn' uomo era chiamata
FILOMENA	VIII	6	4	vi ricoglieva, n'aveva ogn' anno un porco; ed era
LAURETTA	VIII	9	69	io non facessi ridere ogn' uomo, sí forte
DIONE	VIII	10	12	a lei fosse a grado e a ogn' ora. Tornata
PANFILO	IX	6	13	spazio, parendogli che ogn' uomo addormentato
NEIFILE	X	1	17	fermagli, anella e ogn' altra cara gioia che

Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	4	tratta: e quantunque ogn' uomo naturalmente
ELISSA	X	2	10	obscura e disagiata, e ogn' altro uomo secondo la
FIAMMETTA	X	6	18	costumate; ma sopra a ogn' altro erano al re
FIAMMETTA	X	6	33	disse: "Conte, per certo ogn' altro nimico,
PAMPINEA	X	7	35	della giovane e da piú ogn' ora la reputava, e
PANFILO	X	9	48	a cavallo e, detto a ogn' uomo adio, andò a suo
PANFILO	X	9	109	pregandone egli, ogn' uomo stette cheto;
DIONE0	X	10	19	la sua compagnia e d' ogn' altra persona la fece
DIONE0	X	10	20	questo, maravigliandosi ogn' uomo di questa cosa,
DIONE0	X	10	24	ella faceva maravigliare ogn' uom che prima
DIONE0	X	10	57	era guardata da ogn' uomo, e ciascun
DIONE0	X	10	58	venire, in presenza d' ogn' uomo sorridendo le

ogni

CORNICE	PROEM		5	faticoso esser solea, ogni affanno togliendo
CORNICE	I	INTRO	11	indifferentemente in ogni parte di quello a
CORNICE	I	INTRO	20	e il guardarsi da ogni superfluità avesse
CORNICE	I	INTRO	20	e fatta lor brigata, da ogni altro separati
CORNICE	I	INTRO	20	usando e ogni lussuria fuggendo,
CORNICE	I	INTRO	21	e il sodisfare d' ogni cosa all'appetito
CORNICE	I	INTRO	26	di ciascuna molti e in ogni luogo, avendo essi
CORNICE	I	INTRO	29	senza alcuna vergogna ogni parte del corpo
CORNICE	I	INTRO	42	corpi mostrata, che a ogni chiesa ogni dí e
CORNICE	I	INTRO	42	che a ogni chiesa ogni dí e quasi ogn'ora
CORNICE	I	INTRO	42	delle chiese, poi che ogni parte era piena,
CORNICE	I	INTRO	43	E acciò che dietro a ogni particolarità le
CORNICE	I	INTRO	44	si sforzavano con ogni ingegno. Per che
CORNICE	I	INTRO	50	presti a mordere ogni laudevole vita, di
CORNICE	I	INTRO	54	quali è il ben vivere d' ogni mortale, quanto
CORNICE	I	INTRO	89	E ordinatamente fatta ogni cosa oportuna
CORNICE	I	INTRO	90	piccola montagnetta, da ogni parte lontano
CORNICE	I	INTRO	91	camere i letti fatti, e ogni cosa di fiori quali
CORNICE	I	INTRO	92	Dioneo, il quale oltre a ogni altro era piacevole
CORNICE	I	INTRO	95	come maggiore, nel quale ogni pensiero stea di
CORNICE	I	INTRO	104	d'ariento parevano, e ogni cosa di fiori di
PANFILO	I		13	era grandissimo, e per ogni piccola cosa, sí
PANFILO	I		20	che il servissero e ogni cosa oportuna alla
PANFILO	I		21	santà racquistare. Ma ogni aiuto era nullo, per
PANFILO	I		26	persone: di che noi in ogni guisa stiam male se
PANFILO	I		32	essere di confessarsi ogni settimana almeno una
PANFILO	I		34	che cosí puntalmente d' ogni cosa mi domandiate
PANFILO	I		41	dalle divote persone, ogni settimana almeno tre
PANFILO	I		42	tua che bisogni. A ogni uomo avviene,
PANFILO	I		53	la quale egli, ogni volta che bevuto
PANFILO	I		67	ho di doverlo dire; e ogni volta che io me ne
PANFILO	I		82	la mattina per lo corpo, ogni cosa a ciò oportuna
PANFILO	I		85	maladetti da Dio, per ogni fuscello di paglia
NEIFILE	I		25	che io estimi, con ogni sollecitudine e con
NEIFILE	I		25	ogni sollecitudine e con ogni ingegno e con ogni

Mostrava – Ognuna

NEIFILE	I	2	25	e con ogni ingegno e con ogni	arte mi pare che il
FILOMENA	I	3	18	Il giudeo liberamente d' ogni	quantità che il
DIONE0	I	4	21	che io possa avere ogni	particolarità di
FIAMMETTA	I	5	6	tra' cavalieri era d' ogni	virtù il marchese
FIAMMETTA	I	5	8	ciò che, mandato avanti ogni	uomo, esso con poca
FIAMMETTA	I	5	10	che rimasi v'erano, a ogni	cosa opportuna con
FIAMMETTA	I	5	17	sue risposte, fuori d' ogni	speranza desinò; e,
EMILIA	I	6	11	dandogli che egli ogni	mattina dovesse
EMILIA	I	6	19	che io usai qui, ho io ogni	dí veduto dar qui di
FILOSTRATO	I	7	6	uomini di corte d' ogni	maniera, subito,
FILOSTRATO	I	7	7	messer Cane era caduto ogni	cosa che gli si
FILOSTRATO	I	7	11	gramatica e fu oltre a ogni	altro grande e
FILOSTRATO	I	7	11	ancora che per vista in ogni	parte conosciuto non
FILOSTRATO	I	7	14	poco, troverebbe in ogni	parte da bere. E
LAURETTA	I	8	4	la ricchezza d' ogni	altro ricchissimo
LAURETTA	I	8	5	come egli di ricchezza ogni	altro avanzava che
LAURETTA	I	8	5	d'avarizia e di miseria ogni	altro misero e avaro
PAMPINEA	I	10	8	ciò che le femine in ogni	cosa sempre pigliano
PAMPINEA	I	10	10	già del corpo quasi ogni	natural caldo
PAMPINEA	I	10	19	come a vostra cosa ogni	vostro piacere
NEIFILE	II	1	5	mai, veggendo correre ogni	uomo, si
NEIFILE	II	1	30	fuoco. Per che, con ogni	sollecitudine
NEIFILE	II	1	30	aveva grande stato; e ogni	cosa per ordine
NEIFILE	II	1	32	che egli fu davanti, e ogni	cosa per ordine
FILOSTRATO	II	2	15	nella contrada v'era ogni	cosa arsa, sospinto
FILOSTRATO	II	2	20	da cena. E essendo ogni	cosa presta (e niuna
FILOSTRATO	II	2	25	tornò alla donna e ogni	cosa le disse. La
FILOSTRATO	II	2	32	quale Rinaldo per ordine ogni	cosa narrò. Aveva
FILOSTRATO	II	2	38	sarebbe la mia se io ogni	cosa che a grado vi
CORNICE	II	3	1	prende e de' suoi zii ogni	danno ristora,
PAMPINEA	II	3	5	con piena fede in ogni	cosa e tutto il
PAMPINEA	II	3	7	a legittimi suoi eredi, ogni	suo bene e mobile e
PAMPINEA	II	3	12	sommamente creduti da ogni	mercatante, e d'ogni
PAMPINEA	II	3	12	da ogni mercatante, e d' ogni	gran quantità di
PAMPINEA	II	3	14	che, contra l'oppinion d' ogni	uomo, nacque in
PAMPINEA	II	3	15	pace, e per conseguente ogni	cosa restituita a
PAMPINEA	II	3	15	grandissime limitavano, ogni	giorno piú
PAMPINEA	II	3	21	Al quale Alessandro ogni	suo stato
PAMPINEA	II	3	21	alla sua domanda, e sé a ogni	suo servizio,
PAMPINEA	II	3	23	del conforto e sé a ogni	suo comandamento
PAMPINEA	II	3	24	buona pezza di notte e ogni	uomo andato a
PAMPINEA	II	3	25	io non so: tu vedi che ogni	cosa è pieno e puoi
PAMPINEA	II	3	29	di prenderlo, parendogli ogni	cosa cheta per
PAMPINEA	II	3	37	in quanto può, fuggire ogni	cagione la quale a
LAURETTA	II	4	9	corseggiare e quello d' ogni	cosa oportuna a tal
LAURETTA	II	4	9	a far sua della roba d' ogni	uomo e massimamente
LAURETTA	II	4	15	lor cocche Landolfo e ogni	cosa del legnetto
LAURETTA	II	4	29	piú diligenza cercata ogni	cosa che prima fatto
FIAMMETTA	II	5	8	conoscesse. La quale ogni	cosa cosí

Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	II	5	77	che, come io avrò loro	ogni	cosa dato, mentre
FIAMMETTA	II	5	77	infino alla camiscia,	ogni	cosa diè loro
EMILIA	II	6	8	per tema di vergogna,	ogni	sua cosa lasciata,
EMILIA	II	6	12	i figliuoli e molto per	ogni	caverna gli andò
EMILIA	II	6	21	la quale pienamente	ogni	sua condizione e
EMILIA	II	6	21	ogni sua condizione e	ogni	suo accidente e il
EMILIA	II	6	31	e peggio calzati, a	ogni	vil servizio
EMILIA	II	6	39	per lo suo fallo d'	ogni	crudel penitenza,
EMILIA	II	6	48	venire, partitamente d'	ogni	sua passata vita
EMILIA	II	6	66	parola dire, anzi sí	ogni	virtú sensitiva le
EMILIA	II	6	69	e l'uno all'altro ebbe	ogni	suo accidente
EMILIA	II	6	70	vivo, in che stato, e d'	ogni	cosa pienamente
EMILIA	II	6	72	che io farei per Currado	ogni	cosa, che io potessi
EMILIA	II	6	73	avea, ordinatamente	ogni	cosa gli disse e le
EMILIA	II	6	78	tutti i suoi beni e in	ogni	suo onore rimesso
EMILIA	II	6	80	e Arrighetto e	ogni	cosa che per lui si
PANFILO	II	7	11	come valenti uomini,	ogni	arte e ogni forza
PANFILO	II	7	11	uomini, ogni arte e	ogni	forza operando,
PANFILO	II	7	20	come poté il meglio	ogni	cosa riguardata,
PANFILO	II	7	22	veggendola esso oltre a	ogni	estimazione
PANFILO	II	7	27	richiesto: di che ella,	ogni	avversità trapassata
PANFILO	II	7	30	a seguirarla, ma spento	ogni	lume prestamente
PANFILO	II	7	38	s'innamorarono, che,	ogni	altra cosa
PANFILO	II	7	51	estimava il prenze sopra	ogni	altro felice, sí
PANFILO	II	7	52	avacciare, lasciando	ogni	ragione e ogni
PANFILO	II	7	52	lasciando ogni ragione e	ogni	giustizia dall'una
PANFILO	II	7	56	era piaciuta, oltre a	ogni	comparazione ignuda
PANFILO	II	7	62	lui alla vendetta con	ogni	loro potere
PANFILO	II	7	63	difesa di sé similmente	ogni	suo sforzo
PANFILO	II	7	70	del duca, commessa	ogni	sua podestà in
PANFILO	II	7	79	le Smirre: e, vegnendo,	ogni	gente a lui, sí come
PANFILO	II	7	81	vinto e morto e Basano	ogni	cosa venir pigliando
PANFILO	II	7	87	il mercatante cipriano	ogni	suo fatto in Rodi
PANFILO	II	7	88	mercatante rispose che d'	ogni	suo piacere era
PANFILO	II	7	88	contento: e acciò che da	ogni	ingiuria, che
PANFILO	II	7	120	del re del Garbo, a lui	ogni	cosa significò,
ELISSA	II	8	4	e un suo figliuolo, con	ogni	sforzo del lor regno
ELISSA	II	8	5	commesso, sempre d'	ogni	cosa con la reina e
ELISSA	II	8	26	e appresso, che con	ogni	sagacità si
ELISSA	II	8	37	dovere esser degna d'	ogni	grandissimo bene e
ELISSA	II	8	52	da me, ma sicuramente	ogni	tuo desiderio mi
ELISSA	II	8	56	rispose che sicuramente	ogni	suo desiderio
ELISSA	II	8	62	m'avete, e per questo	ogni	vostro piacere far
ELISSA	II	8	76	che forte gli piacque e	ogni	sua avversità
ELISSA	II	8	88	alla morte, contrita d'	ogni	suo peccato
ELISSA	II	8	94	a' piedi e umilmente d'	ogni	oltraggio passato
ELISSA	II	8	99	molto Giachetto e volle	ogni	cosa sapere di tutti
ELISSA	II	8	100	il quale il re avea in	ogni	suo ben rimesso, e
FILOMENA	II	9	19	"Veramente se per	ogni	volta che elle a

Mostrava – Ognuna

FILOMENA	II	9	26	camera, le dipinture e	ogni	altra cosa notevole
FILOMENA	II	9	28	e alcuna cintura, e	ogni	cosa nella cassa sua
FILOMENA	II	9	56	fiera, con essolui e con	ogni	sua cosa se n'andò
FILOMENA	II	9	60	era il fatto, narrò	ogni	cosa. E avendo
DIONE0	II	10	16	caduto da cintola e	ogni	festa o feria uscita
DIONE0	II	10	17	per lo riscatto di lei	ogni	quantità di denari:
CORNICE	II	CONCL	6	la testa, di tor via	ogni	polvere, ogni
CORNICE	II	CONCL	6	di tor via ogni polvere,	ogni	sucidume che per la
PAMPINEA	II	CONCL	12	io, / che son contenta d'	ogni	mio disio? / Vien
PAMPINEA	II	CONCL	13	dunque, Amor, cagion d'	ogni	mio bene, / d'ogni
PAMPINEA	II	CONCL	13	d'ogni mio bene, / d'	ogni	speranza e d'ogni
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ d'ogni speranza e d'	ogni	lieto effetto; /
CORNICE	III	INTRO	2	prestamente fatta	ogni	altra cosa caricare,
CORNICE	III	INTRO	4	signoreggiava, essendo	ogni	cosa piena di quei
CORNICE	III	INTRO	10	simili quasi per	ogni	parte del giardin
PAMPINEA	III	2	6	suo amore esser fuor d'	ogni	convenienza, sí come
PAMPINEA	III	2	7	de' suoi compagni,	ogni	cosa la qual credeva
FILOMENA	III	3	3	religioso, tanto piú ad	ogni	secolar da piacere,
FILOMENA	III	3	3	piú che gli altri in	ogni	cosa valere e sapere
FILOMENA	III	3	25	mi ve ne sia doluta, per	ogni	volta che passar vi
PANFILO	III	4	8	E per ciò che costui	ogni	suo dubbio molto
PANFILO	III	4	22	alla moglie disse	ogni	cosa. La donna
ELISSA	III	5	4	podestà di Melano, d'	ogni	cosa opportuna a
ELISSA	III	5	10	sala assai lontano da	ogni	uomo colla donna si
ELISSA	III	5	11	tenere e cosí in	ogni	atto farne conto
ELISSA	III	5	13	altezza, dalla qual sola	ogni	mia pace, ogni mio
ELISSA	III	5	13	qual sola ogni mia pace,	ogni	mio bene e la mia
ELISSA	III	5	20	e avuto caro innanzi ad	ogni	altro uomo, ma cosí
ELISSA	III	5	23	vostra buona risposta sí	ogni	mia virtú occupata,
FIAMMETTA	III	6	3	cosí è d'esempli ad	ogni	materia, e, come
FIAMMETTA	III	6	6	gelosia viveva, che	ogni	uccel che per l'aere
FIAMMETTA	III	6	13	meno d'aprirvi il vero d'	ogni	cosa. Io non so se
EMILIA	III	7	6	pareva aver perduto, e	ogni	fatica trovando vana
EMILIA	III	7	6	un suo compagno il quale	ogni	cosa sapea, andò via
EMILIA	III	7	9	in Firenze. E, messa	ogni	sua cosa in ordine,
EMILIA	III	7	9	ad Ancona, dove essendo	ogni	sua roba giunta,
EMILIA	III	7	10	le finestre e le porti e	ogni	cosa serrata; di che
EMILIA	III	7	32	potavate voi fare ad	ogni	vostro piacere, sí
EMILIA	III	7	39	sia degno scaricamento d'	ogni	grave peso, quasi
EMILIA	III	7	41	Perché vo io dietro ad	ogni	cosa? Essi
EMILIA	III	7	48	di voi potea favellare.	Ogni	suo bene, ogni suo
EMILIA	III	7	48	Ogni suo bene,	ogni	suo onore, ogni sua
EMILIA	III	7	48	bene, ogni suo onore,	ogni	sua libertà, tutta
EMILIA	III	7	51	sommamente caro e con	ogni	sollicitudine
EMILIA	III	7	71	misericordia di me,	ogni	gran cosa, non che
EMILIA	III	7	86	parole spacciandosi,	ogni	ingiuria ricevuta
EMILIA	III	7	89	gittatasi la schiavina e	ogni	abito peregrino, in
EMILIA	III	7	94	e donna che quivi era; e	ogni	rugginuzza, che
LAURETTA	III	8	4	un monaco, il quale in	ogni	cosa era santissimo

Mostrava – Ognuna

LAURETTA	III	8	4	e giusto era tenuto in ogni	cosa. Ora avvenne
LAURETTA	III	8	6	Ferondo fosse in ogni	altra cosa semplice
LAURETTA	III	8	8	cagione è sí fuori d' ogni	misura geloso di me,
LAURETTA	III	8	28	essere apparecchiata ad ogni	suo comando, ma
LAURETTA	III	8	48	comandato Domenedio che ogni	dí due volte ti sia
NEIFILE	III	9	29	senza conte stato v'era, ogni	cosa guasta e
NEIFILE	III	9	29	e sollicitudine ogni	cosa rimise in
NEIFILE	III	9	37	essaminando vegnendo ogni	particolarità, e
NEIFILE	III	9	37	particolarità, e bene ogni	cosa compresa fermò
NEIFILE	III	9	41	disse la gentil donna " ogni	cosa che vi piace mi
NEIFILE	III	9	46	sia presta a fare ogni	suo piacere, dove
DIONEIO	III	10	3	alla sua potenza essere ogni	cosa suggerita.
DIONEIO	III	10	31	la qual cosa Alibech d' ogni	suo bene rimase
LAURETTA	III	CONCL	13	che muove il cielo e ogni	stella, / mi fece a
CORNICE	III	CONCL	19	cantare infin che già ogni	stella a cader
CORNICE	IV	INTRO	10	alcuna repulsa, che con ogni	piccola lor fatica
CORNICE	IV	INTRO	15	Per che, data ogni	sua cosa per Dio,
CORNICE	IV	INTRO	44	il sole del cielo già ogni	stella e della terra
FIAMMETTA	IV	1	6	cuore ricevuta, che da ogni	altra cosa quasi che
FIAMMETTA	IV	1	35	E certo in questo opposi ogni	mia virtù di non
FIAMMETTA	IV	1	37	elessi innanzi a ogni	altro e con avveduto
FIAMMETTA	IV	1	50	basciò, e poi disse: "In ogni	cosa sempre e infino
FIAMMETTA	IV	1	57	"O molto amato cuore, ogni	mio ufficio verso te
FIAMMETTA	IV	1	59	bevuta aveva, a Tancredi ogni	cosa avean mandato a
FIAMMETTA	IV	1	61	E velati gli occhi e ogni	sensò perduto, di
CORNICE	IV	2	2	cosa che io, vivendo, ogni	ora mille morti
PAMPINEA	IV	2	8	disperato, a vinegia, d' ogni	bruttura ricevitrice
PAMPINEA	IV	2	9	mostrandosi, e oltre a ogni	altro uomo divenuto
PAMPINEA	IV	2	11	che egli quasi d' ogni	testamento che vi si
PAMPINEA	IV	2	18	da Dio in fuori, sopra ogni	altra cosa. E io
PAMPINEA	IV	2	25	anche si pareva, ché in ogni	luogo che ella il
LAURETTA	IV	3	4	potete conoscere, ogni	vizio può in
LAURETTA	IV	3	4	sospinto, il quale, ogni	ragion cacciata e
LAURETTA	IV	3	16	volesse, gli disse che ogni	cosa oportuna
LAURETTA	IV	3	17	andar mercatando, e d' ogni	altra lor cosa fatti
LAURETTA	IV	3	20	senza alcun sospetto a ogni	suo piacere avere,
LAURETTA	IV	3	21	donna, e quella con ogni	studio seguitando,
LAURETTA	IV	3	25	forte dispiacque loro; e ogni	studio ponevano in
LAURETTA	IV	3	26	significò sé esser ad ogni	suo comandamento,
ELISSA	IV	4	8	oltre modo di vederla, a ogni	suo amico che là
ELISSA	IV	4	17	amore i' muovo l'arme: ogni	altra cosa sia
CORNICE	IV	5	1	e quivi sú piagnendo ogni	dí per una grande
FILOMENA	IV	5	17	mille basci dandole in ogni	parte. Poi prese un
FILOMENA	IV	5	21	siamo accorti, che ella ogni	dí tiene la cotal
PANFILO	IV	6	4	e parte fuori d' ogni	verità iudichi,
PANFILO	IV	6	5	né sempre son veri né ogni	volta falsi. Che
PANFILO	IV	6	13	tutti vani si vedeano ogni	giorno; e appresso
PANFILO	IV	6	22	morto, avendolo per ogni	parte del corpo
PANFILO	IV	6	35	quelle parole, oltre ad ogni	convenevolezza,

Mostrava – Ognuna

PANFILO	IV	6	36	n'andò, e quivi d' ogni	cosa dal podestà
EMILIA	IV	7	7	più avanti, filando a ogni	passo di lana filata
EMILIA	IV	7	12	molto ben gli nettava d' ogni	cosa che sopr'essi
EMILIA	IV	7	17	salvia accostatasi e ogni	precedente istoria
NEIFILE	IV	8	16	dolore. Ma nondimeno ogni	cosa faceva che
FILOSTRATO	IV	9	5	avean d'andar sempre ad ogni	torneamento o
DIONE	IV	10	16	per che, amandolo sopra ogni	altra cosa come
DIONE	IV	10	40	e io farò volentieri ogni	cosa. La donna,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ che lieve reputava ogni	martiro, / che per
CORNICE	V	INTRO	3	La qual venuta, essendo ogni	cosa dal
PANFILO	V	1	3	Aristippo, oltre a ogni	altro paesano di
PANFILO	V	1	5	portava; e già essendosi ogni	speranza a lui di
PANFILO	V	1	17	andare di vestimenti e d' ogni	altra cosa ornato
PANFILO	V	1	20	acciò che io non vada ogni	particular cosa
PANFILO	V	1	26	un legno armare con ogni	cosa oportuna a
PANFILO	V	1	31	è Efigenia, da me sopra ogni	altra cosa amata, la
PANFILO	V	1	39	forte piangendo e ogni	percossa dell'onda
PANFILO	V	1	40	si fosse quella, con ogni	ingegno, per campar
PANFILO	V	1	42	gli avvenne, comandò che ogni	forza si mettesse a
PANFILO	V	1	63	fu grande e magnifica, e ogni	parte della casa de'
PANFILO	V	1	64	ripiena. Lisimaco, ogni	cosa oportuna avendo
PANFILO	V	1	66	e subitamente fu ogni	cosa di romore e di
EMILIA	V	2	37	cui dimorava interamente ogni	suo accidente aperse
EMILIA	V	2	43	La Gostanza gli raccontò ogni	suo accidente, e
FILOSTRATO	V	4	29	Ricciardo, come d' ogni	parte sentí le cose
NEIFILE	V	5	6	la stanza, là con ogni	sua cosa si tornò, e
NEIFILE	V	5	9	quando tempo gli parve, ogni	suo amore discoperse
NEIFILE	V	5	23	il male avevan fatto ad ogni	ammenda che a lui
NEIFILE	V	5	27	presa, andataci a ruba ogni	cosa, egli entrò co'
PAMPINEA	V	6	12	fu forte turbato e quasi ogni	speranza perdé non
PAMPINEA	V	6	16	preso di compiacergli in ogni	suo disidero e per
PAMPINEA	V	6	33	distendere; e avendo ogni	cosa udita da lui
LAURETTA	V	7	16	tuttavia; e acciò che io ogni	particella non
LAURETTA	V	7	28	e, messolo al martorio, ogni	cosa fatta confessò.
LAURETTA	V	7	44	si potea molto bene ogni	cosa stata emendare:
FILOMENA	V	8	26	E avviene che ogni	venerdì in su questa
FILOMENA	V	8	30	trattone il cuore e ogni	altra cosa da torno,
FILOMENA	V	8	32	poter valere, poi che ogni	venerdì avvenia; per
FILOMENA	V	8	40	Nastagio amata, la quale ogni	cosa distintamente
FIAMMETTA	V	9	5	cortesias pregiato sopra ogni	altro donzel di
FIAMMETTA	V	9	7	adunque Federigo oltre a ogni	suo potere molto e
FIAMMETTA	V	9	30	al piacer mio e oltre a ogni	convenevolezza e
DIONE	V	10	14	in mano andava ad ogni	perdonanza, né mai
DIONE	V	10	48	uscito della stalla e ogni	cosa andava fiutando
DIONE	V	10	53	Il giovinetto gli disse ogni	cosa; Il qual Pietro
DIONE	V	CONCL	17	mi senti' gir legando / ogni	virtú e sottoporla a
CORNICE	VI	INTRO	2	la nuova luce vegnente ogni	parte del nostro
CORNICE	VI	INTRO	3	già le tavole messe e ogni	cosa d'erbuccé
PAMPINEA	VI	2	8	Papa tutti a piè quasi ogni	mattina davanti a

Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	VI	2	10	Il quale, veggendo	ogni	mattina davanti
PAMPINEA	VI	2	11	fornaio il dimostravano,	ogni	mattina in su l'ora
PAMPINEA	VI	2	17	vi stettero, quasi	ogni	mattina con loro
PANFILO	VI	5	13	e per tutto, e veggendo	ogni	cosa cosí
FIAMMETTA	VI	6	6	tutti i fisofoli e	ogni	uom che gli conosce
FIAMMETTA	VI	6	9	lo Scalza e dargli noia,	ogni	cosa detta gli
FIAMMETTA	VI	6	14	e quale averlo oltre a	ogni	convenienza largo, e
CORNICE	VI	7	2	usato a nobilitare sopra	ogni	altro i Baronci,
FILOSTRATO	VI	7	3	donne, bella cosa è in	ogni	parte saper ben
FILOSTRATO	VI	7	5	donna e bella e oltre ad	ogni	altra innamorata, il
FILOSTRATO	VI	7	15	marito domandiate se io	ogni	volta e quante volte
FILOSTRATO	VI	7	16	alcun dubbio la donna ad	ogni	sua richiesta gli
FILOSTRATO	VI	7	16	gli aveva di sé	ogni	suo piacer conceduto
ELISSA	VI	9	8	e parlante uom molto e	ogni	cosa che far volle e
DIONE	VI	10	6	un lungo tempo d'andare	ogni	anno una volta a
DIONE	VI	10	9	usanza è di mandare	ogni	anno a' poveri del
DIONE	VI	10	10	quel poco debito che	ogni	anno si paga una
DIONE	VI	10	16	forza di guastare	ogni	lor vertú, ogni lor
DIONE	VI	10	16	guastare ogni lor vertú,	ogni	lor senno, ogni lor
DIONE	VI	10	16	vertú, ogni lor senno,	ogni	lor santità. Pensate
DIONE	VI	10	18	fatti suoi è che egli in	ogni	luogo vuol pigliar
DIONE	VI	10	29	e richiusala e	ogni	cosa racconcia come
DIONE	VI	10	30	come desinato ebbero	ogni	uomo, tanti uomini e
CORNICE	VI	CONCL	8	d'operar disonestamente,	ogni	ragionare è
CORNICE	VI	CONCL	36	a questa valle, e	ogni	cosa considerata,
CORNICE	VII	INTRO	2	avveduti o sí.	Ogni	stella era già delle
CORNICE	VII	INTRO	2	per quivi disporre	ogni	cosa secondo
EMILIA	VII	1	9	altressí, acciò che	ogni	volta non convenisse
FILOSTRATO	VII	2	9	marito di lei si levasse	ogni	mattina per tempo
ELISSA	VII	3	4	dovere aver da lei	ogni	cosa che egli
ELISSA	VII	3	35	Frate Rinaldo, che	ogni	cosa udito avea ed
LAURETTA	VII	4	8	prese per uso, che quasi	ogni	volta che a grado
LAURETTA	VII	4	30	ciò le diè licenzia che	ogni	suo piacer facesse,
CORNICE	VII	5	1	un prete che viene a lei	ogni	notte; di che mentre
FIAMMETTA	VII	5	3	esser ben fatto. E se	ogni	cosa avessero i
FIAMMETTA	VII	5	24	d'un prete il quale	ogni	notte con lei
FIAMMETTA	VII	5	47	per suoi incantesimi	ogni	notte si giace, o io
FIAMMETTA	VII	5	56	che il prete si giaceva	ogni	notte con meco: e
PAMPINEA	VII	6	25	Leonetto, che	ogni	cosa udita avea,
NEIFILE	VII	8	16	la fante sua, la quale	ogni	cosa sapeva, e tanto
NEIFILE	VII	8	22	Come monna Sismonda, che	ogni	cosa udita avea,
NEIFILE	VII	8	31	minacciandola forte se	ogni	cosa non dicesse
NEIFILE	VII	8	50	fare nel tempo avvenire	ogni	suo piacere, senza
PANFILO	VII	9	19	cosí gentile te sopra	ogni	altra cosa ami!
PANFILO	VII	9	53	fuori della camera	ogni	persona, solamente
PANFILO	VII	9	56	certo del suo amore sé a	ogni	suo piacere offerse
PANFILO	VII	9	57	e parendole ancora	ogni	ora mille che con
DIONE	VII	10	3	cosa è che	ogni	giusto re primo
DIONE	VII	10	6	punigione infino a ora a	ogni	ammenda che

Mostrava – Ognuna

DIONE0	VII	10	13	di me, e potendole a	ogni	suo piacere parlare,
DIONE0	VII	10	14	potere alla donna aprire	ogni	suo disiderio, tanto
CORNICE	VIII	INTRO	2	della surgente luce e,	ogni	ombra partitasi,
NEIFILE	VIII	1	5	che per piccolo utile	ogni	quantità di denari
NEIFILE	VIII	1	8	volentieri e quello e	ogni	altra cosa, che egli
PANFILO	VIII	2	5	a' preti non sia sempre	ogni	cosa da credere.
ELISSA	VIII	3	27	grandissimo, lasciata	ogni	altra sua faccenda,
ELISSA	VIII	3	33	disse: "Egli ne son d'	ogni	fatta ma tutte son
ELISSA	VIII	3	40	coreggia attaccati d'	ogni	parte, non dopo
ELISSA	VIII	3	51	il diavol ti ci reca!	Ogni	gente ha già
ELISSA	VIII	3	60	que' guardiani a volere	ogni	cosa vedere; e oltre
ELISSA	VIII	3	61	fanno perder la virtù ad	ogni	cosa: di che io, che
EMILIA	VIII	4	3	i preti e' frati e	ogni	cherico sieno
EMILIA	VIII	4	7	e altiero, e di sé	ogni	gran cosa presummeva
EMILIA	VIII	4	12	sí forte, che, essendo	ogni	dí combattuto, non
EMILIA	VIII	4	36	dissero ordinatamente	ogni	cosa; il che il
FILOSTRATO	VIII	5	4	che altro non pare	ogni	lor fatto che una
FILOSTRATO	VIII	5	19	le brache in presenza d'	ogni	uomo, come se da
FILOMENA	VIII	6	55	noi diremo a monna Tessa	ogni	cosa. Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	4	scelta innamorato; e da	ogni	altra sollicitudine
PAMPINEA	VIII	7	7	del tutto di porre	ogni	pena e ogni
PAMPINEA	VIII	7	7	di porre ogni pena e	ogni	sollecitudine in
PAMPINEA	VIII	7	14	e a mandar doni, e	ogni	cosa era ricevuta ma
PAMPINEA	VIII	7	15	ella al suo amante	ogni	cosa scoperta ed
PAMPINEA	VIII	7	19	quello nevicato forte, e	ogni	cosa di neve era
PAMPINEA	VIII	7	51	gli disse apertamente	ogni	suo fatto e quello
PAMPINEA	VIII	7	87	antichissimo nemico con	ogni	odio e con tutta la
PAMPINEA	VIII	7	93	fidata e l'averti	ogni	mio segreto scoperto
PAMPINEA	VIII	7	127	ma tu, piú crudele che	ogni	altra fiera, come
PAMPINEA	VIII	7	146	e alle sirocchie e a	ogni	altra persona
LAURETTA	VIII	9	13	in corso, e di questo	ogni	cosa che a noi è di
LAURETTA	VIII	9	17	a' quali impose che a	ogni	piacere di questi
LAURETTA	VIII	9	29	tolgono la roba d'	ogni	uomo, e cosí facciam
LAURETTA	VIII	9	39	e gli argomenti e	ogni	impiastro. E
LAURETTA	VIII	9	41	per cui io facessi	ogni	cosa come io farei
LAURETTA	VIII	9	51	roba che costò, contata	ogni	cosa, delle lire
LAURETTA	VIII	9	60	questo, Bruno disse	ogni	cosa a Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	66	chi avrebbe cosí tosto	ogni	particolarità
LAURETTA	VIII	9	82	E acciò che voi siate d'	ogni	cosa informato, egli
LAURETTA	VIII	9	99	Scala verso il prato d'	ogni	santi, dove ritrovò
LAURETTA	VIII	9	104	dentro a lui, sentirono	ogni	cosa putirvi, ché
LAURETTA	VIII	9	104	ché ancora non s'era sí	ogni	cosa potuta nettare,
DIONE0	VIII	10	22	rispose: "Madonna,	ogni	vostro piacere m'è
DIONE0	VIII	10	26	cosa del mondo e	ogni	ora piú invescandosi
DIONE0	VIII	10	38	l'andata alla donna	ogni	volta che a
DIONE0	VIII	10	44	e empiutele e caricato	ogni	cosa, se ne tornò in
DIONE0	VIII	10	44	delle botti e fatto	ogni	cosa scrivere a sua
DIONE0	VIII	10	49	"Vedi, Salabaetto,	ogni	tuo acconcio mi
DIONE0	VIII	10	64	E pagato Pietro e	ogni	altro a cui alcuna

Mostrava – Ognuna

PANFILO	VIII	CONCL	11	io son sí contento, / ch'	ogni	parlar sarebbe corto	
CORNICE	IX	INTRO	5	al palagio, dove	ogni	cosa ordinatamente	
FILOMENA	IX		1	16	che è presta di volere	ogni	tuo piacer fare,
FILOSTRATO	IX		3	28	in tre mattine risolverà	ogni	cosa, e rimarrai piú
FILOSTRATO	IX		3	29	le comperi, e fara'mi	ogni	cosa recare alla
FILOSTRATO	IX		3	32	oggimai va a fare	ogni	tuo fatto, né per
CORNICE	IX		4	1	giuoca a Bonconvento	ogni	sua cosa e i denari
NEIFILE	IX		4	7	e fante e famiglio e	ogni	cosa e senza alcun
NEIFILE	IX		4	8	no'l conoscesse bene ad	ogni	servigio sufficiente
NEIFILE	IX		4	22	partendosi, avendo prima	ogni	sua cosa giocata,
NEIFILE	IX		4	22	arnese, avendo ben prima	ogni	sua cosa giudicata!
FIAMMETTA	IX		5	4	ci siamo, stimo che	ogni	cosa che festa e
FIAMMETTA	IX		5	19	Tessa e guasterebbeci	ogni	cosa. Disse
FIAMMETTA	IX		5	21	per vederla, Bruno disse	ogni	cosa a Nello e a
FIAMMETTA	IX		5	30	Ella, d'altra parte,	ogni	cosa faceva per la
CORNICE	IX		6	1	padre di lei e dicegli	ogni	cosa, credendo dire
CORNICE	IX		6	1	quindi con certe parole	ogni	cosa pacifica.
PANFILO	IX		6	4	un bisogno grande, non	ogni	persona ma alcun
PANFILO	IX		6	13	e Pinuccio avendo	ogni	cosa veduta, dopo
PAMPINEA	IX		7	4	moglie presa, ma sopra	ogni	altra bizzarra,
LAURETTA	IX		8	4	che chiamato non fosse	ogni	volta, andava assai
LAURETTA	IX		8	18	a Ciacco, il quale	ogni	cosa veduta avea, e
EMILIA	IX		9	5	aiutato e governato,	ogni	ragion vuol lui
EMILIA	IX		9	33	tornati, ottimamente	ogni	cosa e secondo
DIONE	IX		10	5	fallo in quelle commesso	ogni	cosa guasti dallo
DIONE	IX		10	15	hai caro di non guastare	ogni	cosa, che, per cosa
DIONE	IX		10	19	infino allora aveva	ogni	cosa guardata,
DIONE	IX		10	20	tu favellando hai guasto	ogni	cosa, né piú ci ha
CORNICE	IX	CONCL	5		desiderare ma con	ogni	studio cercare e
NEIFILE	X		1	8	parebbe dal re mandato e	ogni	cosa che egli
NEIFILE	X		1	15	conosciuto e degno d'	ogni	gran dono: ma la
ELISSA	X		2	4	che le femine sieno, e d'	ogni	liberalità nimici a
FILOSTRATO	X		3	17	per che, come che	ogni	altro uomo molto di
FILOSTRATO	X		3	22	nel quale Natan quasi	ogni	mattina va tutto
FILOSTRATO	X		3	44	Mitridanes, e lui con	ogni	ingegno e saper
LAURETTA	X		4	3	mano, li quali a	ogni	materia prestano
LAURETTA	X		4	4	raccontarvi, la quale,	ogni	cosa considerata,
LAURETTA	X		4	6	forza, che in lei spense	ogni	segno di vita e per
LAURETTA	X		4	12	Il quale, poi che	ogni	paura ebbe cacciata
LAURETTA	X		4	13	ebbe distesamente	ogni	cosa udita, da pietà
LAURETTA	X		4	15	ordinatamente contò	ogni	cosa. Di che ella
LAURETTA	X		4	19	ciascun vostro parente e	ogni	bolognese credono e
LAURETTA	X		4	44	disse: "Madonna, omai da	ogni	promessa fattami io
EMILIA	X		5	5	ferventemente amandola e	ogni	cosa faccendo che
EMILIA	X		5	5	che, per negare ella	ogni	cosa da lui
EMILIA	X		5	10	i freddi grandissimi e	ogni	cosa piena di neve e
EMILIA	X		5	10	alberi e con frutti d'	ogni	maniera. Il quale
EMILIA	X		5	13	ordinatamente gli aperse	ogni	cosa. Gilberto
EMILIA	X		5	14	non stimano, e quasi	ogni	cosa diviene agli

Mostrava – Ognuna

EMILIA	X	5	20	sono per questa volta a	ogni	vostro piacere.
FIAMMETTA	X	6	7	attendendo che a fare	ogni	dí piú bello il suo
FIAMMETTA	X	6	18	il quale sí attentamente	ogni	parte del corpo loro
PAMPINEA	X	7	10	il padre di lei	ogni	suo piacere, le
PAMPINEA	X	7	27	Minuccio ordinatamente	ogni	cosa udita gli
PAMPINEA	X	7	28	e con lei sola parlando	ogni	cosa stata raccontò
CORNICE	X	8	1	e con lui comunica	ogni	suo bene.
FILOMENA	X	8	3	poter, quando vogliono,	ogni	gran cosa fare e
FILOMENA	X	8	11	a riguardare; e	ogni	parte di lei
FILOMENA	X	8	16	in contrario volgendo,	ogni	cosa detta dannava
FILOMENA	X	8	21	se ne doleva forte e con	ogni	arte e sollecitudine
FILOMENA	X	8	47	nella sua camera e	ogni	lume avendo spento,
FILOMENA	X	8	54	Tito d'altra parte	ogni	cosa sentiva e con
FILOMENA	X	8	65	giovane il quale sopra	ogni	sua felicità e piú
FILOMENA	X	8	109	primieramente con lui	ogni	suo tesoro e
FILOMENA	X	8	109	dimorare o volerti con	ogni	cosa che donata t'ho
FILOMENA	X	8	119	s'è l'un di questi,	ogni	menomo suo pericolo
PANFILO	X	9	6	E ordinato in Egitto	ogni	suo fatto, sembante
PANFILO	X	9	20	di messer Torello assai,	ogni	cosa oportuna a
PANFILO	X	9	39	ragionò co' compagni,	ogni	cosa piú commendando
PANFILO	X	9	41	del tutto: e avendo	ogni	appresto fatto e
CORNICE	X	10	1	in camiscia cacciata e a	ogni	cosa trovandola
DIONE	X	10	15	a onorarlo era venuto; e	ogni	cosa opportuna
DIONE	X	10	17	smontato e comandato a	ogni	uom che l'aspettasse
DIONE	X	10	48	dovesse tener moglie, e	ogni	dí questo caso
DIONE	X	10	52	apprestar la cucina, e a	ogni	cosa, come se una
DIONE	X	10	63	marito, il quale sopra	ogni	altra cosa t'amo,
DIONE	X	10	66	fešta, essendo	ogni	uomo lietissimo di
CORNICE	X	CONCL	7	moltiplicare che	ogni	nostra consolazion
CORNICE	X	CONCL	16	già il siniscalco via	ogni	lor cosa mandata,
CORNICE	CONCL AUTORE		17	da Dio in fuori, che	ogni	cosa faccia bene e

ognindí

EMILIA	VII	1	10	questo modo: che egli	ognindí ,	quando andasse o
--------	-----	---	----	-----------------------	------------------	------------------

ognissanti

NEIFILE	III	9	56	e sentendo lui il dí d'	ognissanti	in Rossiglione
---------	-----	---	----	-------------------------	-------------------	----------------

ognora

CORNICE	I	INTRO	55	che noi possiamo?	Ognora	che io vengo ben
EMILIA	I	CONCL	19	/ Io veggio in quella,	ognora	ch'io mi specchio,
NEIFILE	II	1	19	calca gli moltiplicava	ognora	addosso maggiore.
EMILIA	II	6	74	di questa opera e piú	ognora	trovando cose che
FIAMMETTA	IV	1	6	fieramente s'accese,	ognora	piú lodando i modi
PANFILO	V	1	40	i marinari, divenendo	ognora	il vento piú forte
ELISSA	VI	CONCL	45	vuole udire, / per che	ognora	cresce il mio
PANFILO	VII	9	69	Nicostrato piú	ognora	si maravigliava,
PAMPINEA	VIII	7	78	meco quella notte, io,	ognora	che a grado ti fia

Mostrava – Ognuna

ognun

EMILIA	I	6	12	"Voi riceverete per ognun cento e possederete
EMILIA	I	6	17	'Voi riceverete per ognun cento'. Lo
PANFILO	X	9	97	maravigliosa festa, ognun pregò che di questa

ognuna

EMILIA	I	6	19	davanti; per che, se per ognuna cento ve ne fieno
--------	---	---	----	--